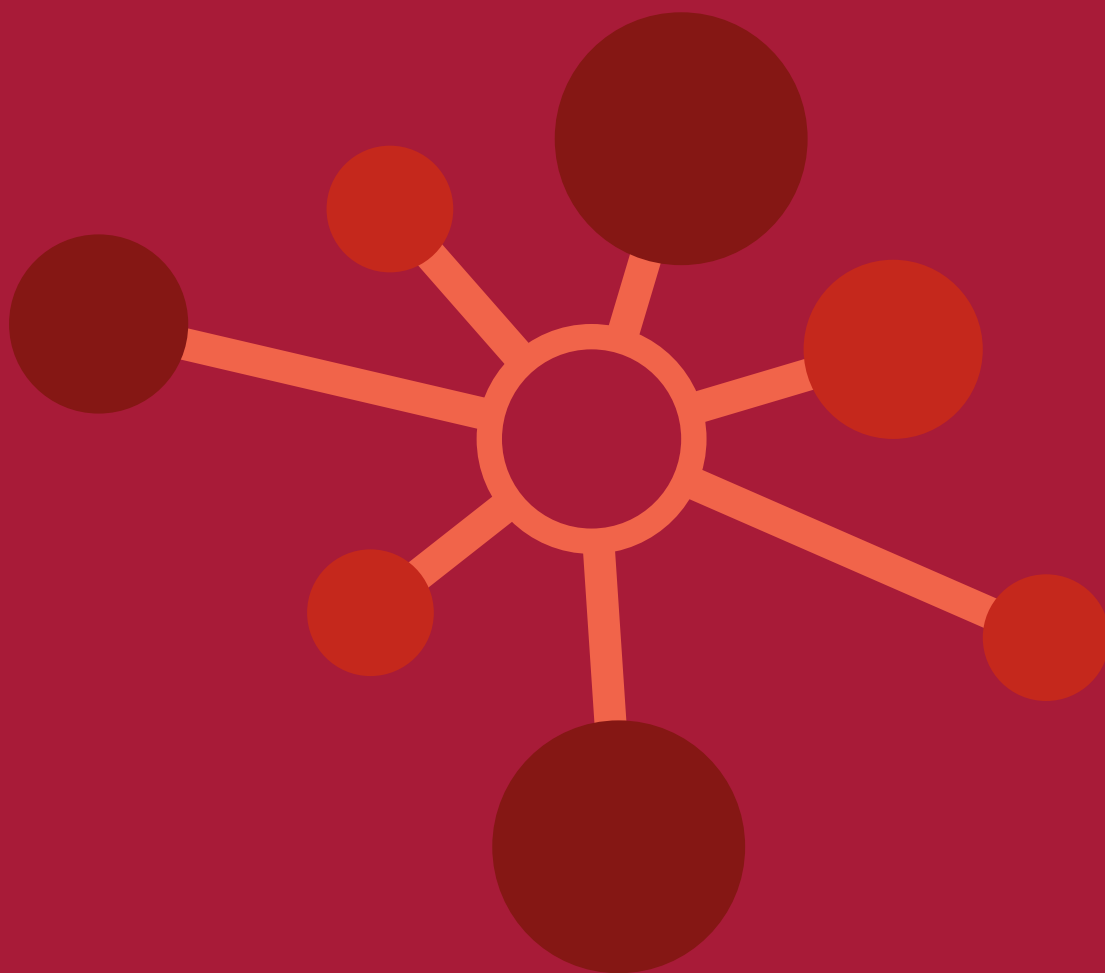


Relazione sulla Gestione e Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2017



Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della **Capogruppo** 2017

Organi sociali

al 14 marzo 2018

Presidente

Gabriele Galateri di Genola

Vicepresidenti

Francesco Gaetano Caltagirone

Clemente Rebecchini

Amministratore Delegato e Group CEO

Philippe Donnet

Consiglieri di Amministrazione

Romolo Bardin

Ornella Barra

Paolo Di Benedetto

Alberta Figari

Diva Moriani

Lorenzo Pelliccioli

Roberto Perotti

Sabrina Pucci

Paola Sapienza

Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier (Presidente)

Antonia Di Bella

Lorenzo Pozza

Francesco Di Carlo (supplente)

Silvia Olivotto (supplente)

Segretario del Consiglio

Giuseppe Catalano

Società costituita nel 1831 a Trieste
Capitale sociale € 1.561.808.262 interamente versato
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2
Codice fiscale e Registro imprese 00079760328
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese
di assicurazione e riassicurazione Capogruppo del Gruppo Generali,
iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072

Reuters: GASI.MI

Bloomberg: G:IM



Contatti disponibili a fine volume

Indice

- 4 La visione integrata dei nostri report
- 4 Informazioni sulla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo
- 6 Lettera del Presidente e del Group CEO

9 We, Generali

- 10 Dati significativi
- 12 La nostra storia
- 14 Eventi significativi 2017
- 16 Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2017 e calendario eventi societari 2018
- 18 Come creiamo valore sostenibile: il nostro modello di business
- 22 Vision, Mission, Values
- 24 Rischi e opportunità del contesto esterno
- 30 La strategia del Gruppo Generali
- 34 La nostra governance e politica retributiva

41 Relazione sulla Gestione

- 42 Parte A – Informazioni sulla gestione
- 73 Parte B – Risk report

87 Allegato alla Relazione sulla Gestione

95 Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

97 Prospetti contabili della Capogruppo

- 99 Stato Patrimoniale
- 113 Conto Economico

123 Nota Integrativa

- 125 Premessa
- 126 Parte A – Criteri di valutazione
- 133 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
- 191 Parte C – Altre informazioni

195 Rendiconto Finanziario

201 Allegati alla nota integrativa

273 Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

279 Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'Art. 154-bis del D. LGS. 58 del 24 febbraio 1998
e del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999

283 Relazione del Collegio Sindacale

299 Relazione della Società di Revisione

- 308 Contatti

La **visione integrata** dei nostri report

Raccontiamo il nostro Gruppo in modo sempre più innovativo e integrato: presentiamo la nostra storia di creazione di valore nella **Relazione Annuale Integrata**, che rappresenta il nostro **report core**¹ incentrato sulle informazioni materiali di carattere finanziario e non finanziario e, attraverso altri report



Relazione Annuale Integrata

Fornisce una visione concisa e integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo, anche in risposta al decreto legislativo 254/2016.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato

Amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata dettagliando le performance finanziarie del Gruppo nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e suo assetto proprietario.

Informazioni sulla **Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo**

Questo **Report** presenta una visione d'insieme delle performance di Assicurazioni Generali S.p.A., riportando informazioni di carattere finanziario e pre-finanziario, attuali e prospettive, evidenziando le connessioni tra l'ambiente in cui operiamo, la nostra strategia e il sistema di governo societario adottato.

Il report è redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, delle comunicazioni Consob e di altre disposizioni normative.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

¹ **Core&More**: nuovo approccio alla rendicontazione sviluppato da Accountancy Europe che prevede un report core, contenente una sintesi di tutte le informazioni principali per la valutazione e la comprensione di una società, e report more che forniscono invece informazioni più di dettaglio. Per ulteriori approfondimenti www.accountancyeurope.eu



e canali di comunicazione (i nostri **report more**¹) diffondiamo informazioni più dettagliate e di supporto, alcune delle quali indirizzate ad una audience specializzata. Le informazioni della Relazione Annuale Integrata sono pertanto collegate a quelle di approfondimento, condividendo un pensiero integrato.



Relazione sulla Remunerazione

Dettaglia specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.



Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.



generali.com

per ulteriori informazioni sul Gruppo.



Il **Report** si articola nella sezione introduttiva che presenta un'efficace sintesi delle peculiarità economiche, gestionali e di governance caratterizzanti il nostro Gruppo ed Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento al 2017.

Ad essa fanno seguito la **Relazione sulla gestione** che presenta un'analisi della situazione della compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la compagnia è esposta e la **Nota integrativa**, parte integrante del Bilancio d'Esercizio che fornisce le informazioni esplicative e complementari ai dati sintetici e quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Chiude il Report la parte dedicata ad ulteriori **Tabelle** ed **Allegati di Nota integrativa** redatti in conformità a vigenti obblighi formativi.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017 per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 120

Lettera del **Presidente** e del **Group CEO**



Generali chiude un altro anno con risultati eccellenti, rafforzando la sua posizione tra i più importanti player mondiali dell'industria assicurativa. Sono risultati che evidenziano come il Gruppo sia sempre più solido, efficiente, innovativo, e come sia capace di gestire efficacemente le sfide che stanno caratterizzando il settore in cui operiamo e che si intrecciano profondamente con i mutamenti, globali e interdipendenti, della società.

La modifica progressiva della struttura demografica, il cambiamento climatico, la tecnologia sempre più diffusa e sofisticata, le novità a volte dirompenti della politica internazionale sono alcuni elementi del contesto in cui si muove un operatore che, come Generali, ha la missione professionale di gestire il rischio. E, dall'altro lato, i bisogni dei clienti e le loro possibilità di scelta tra soluzioni diversificate e sempre più personalizzate crescono ogni giorno, aprendo possibilità di business finora inedite.

In termini economici, industriali e patrimoniali, il Gruppo presenta un risultato operativo nuovamente in crescita e l'utile migliore degli ultimi tre anni, una qualità e una redditività della raccolta premi sempre più alta e una posizione di capitale rafforzata. Tutto questo conferma la validità della strategia lanciata due anni fa e che vedrà il suo completamento nel 2018, prima di iniziare un nuovo triennio che, siamo sicuri, sarà altrettanto soddisfacente.

Nel 2017 abbiamo portato avanti progetti ambiziosi. Abbiamo dato il via alla nuova strategia sull'asset management, per sviluppare e perfezionare un'area sempre più integrata con quella assicurativa, con l'obiettivo di arricchire le nostre competenze e di offrire soluzioni su misura per le aziende e la clientela retail, per raggiungere i 500 miliardi di euro entro il 2020.

Abbiamo proseguito in Germania con la riorganizzazione di Generali Deutschland, entrando in una nuova fase mirata al rafforzamento della performance operativa e all'incremento della creazione di valore nel lungo termine. Nel corso dell'anno il Gruppo ha poi proseguito il piano di ottimizzazione geografica, mirato a valorizzare la nostra presenza nei mercati più interessanti e a liberare risorse, pari almeno a un miliardo di euro, da quelli meno profittevoli.

Il 2017 è stato anche l'anno in cui abbiamo avviato The Human Safety Net, uno dei progetti sociali più ambiziosi della nostra storia quasi bicentenaria. È un'iniziativa di respiro globale, con l'obiettivo di collegare e attivare milioni di persone nel mondo, impegnandole in progetti di grande impatto sulle comunità locali scelti grazie al contributo dei dipendenti del nostro Gruppo. Abbiamo così dato vita a iniziative dedicate alle pari opportunità per i bambini che crescono in condizioni di povertà, al potenziale imprenditoriale dei rifugiati e alla prevenzione e la cura per l'asfissia neonatale. Abbiamo collocato la sede di The Human Safety Net in Piazza S.Marco a Venezia, nel Palazzo delle Procuratie Vecchie che sarà restaurato con un progetto visionario, di straordinario recupero storico.



Abbiamo poi innovato ulteriormente il nostro modo di rendicontare, grazie a un'importante tappa nel nostro percorso di accountability: nel documento Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017 pubblichiamo per la prima volta la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, per favorire una comprensione integrata di tutte le nostre attività. Nel 2017 abbiamo anche rinnovato la Carta degli Impegni di Sostenibilità, che definisce cosa significa fare impresa in maniera responsabile, individuando un novero preciso di priorità grazie al dialogo continuo con i nostri stakeholder e impegnandoci a monitorare costantemente i progressi in questo ambito.

Quello di Assicurazioni Generali è un marchio antico, carico di storia e di prestigio. Negli ultimi anni il Gruppo si è trasformato in una multinazionale moderna con una vocazione per la centralità del cliente, riuscendo a coniugare la propria eredità con la tecnologia per trovare soluzioni sempre più innovative. Ma un'altra vocazione che ci contraddistingue è quella per il fattore umano, per il talento, per le nostre persone, siano essi dipendenti, agenti o collaboratori. Senza di loro non sarebbe stato possibile costruire la realtà che siamo diventati e raggiungere i risultati ottenuti nel 2017. Anche quest'anno, va a loro un particolare ringraziamento.

Gabriele Galateri di Genola

Philippe Donnet

We, **Generali**





- 10 Dati significativi
- 12 La nostra storia
- 14 Eventi significativi 2017
- 16 Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2017
e calendario eventi societari 2018
- 18 Come creiamo valore sostenibile:
il nostro modello di business
- 22 Vision, Mission, Values
- 24 Principali rischi e opportunità del contesto
esterno
- 30 La strategia del Gruppo Generali
- 34 La nostra governance e politica retributiva

Dati significativi

Utile netto

+28,1%

€ 1.404 mln



Dividendo proposto complessivo

+6,5%

€ 1.330 mln



Dividendo proposto per azione

+6,3%

€ 0,85

Premi lordi complessivi

-8,1%

€ 3.369 mln

Premi lordi rami vita

-14,9%

€ 1.708 mln



Premi lordi rami danni

+0,1%

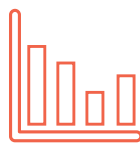
€ 1.661 mln



Combined ratio danni

+2,3%

91,9%



Dipendenti

-0,3%

2.003



-2,6%

1.091 Dipendenti in Italia

+2,5%

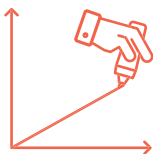
912 Dipendenti sedi estere

Patrimonio netto

+1,1%

€ 14.825 mln**Totale attivo**

+0,0%

€ 48.255 mln**Investimenti in imprese del gruppo
e altre partecipazioni**

+0,3%

€ 29.732 mln**Riserve tecniche nette**

-9,8%

€ 12.677 mln**Riserve tecniche nette
vita**

-6,1%

€ 11.237 mln**Riserve tecniche nette
danni**

-31,1%

€ 1.440 mln**Indebitamento**

+0,8%

€ 14.055 mln

La nostra **storia**

1831

Sin dal 1831 siamo un Gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in oltre 60 Paesi, con più di 400 società e oltre 71 mila dipendenti.

Le **Assicurazioni Generali Austro-Italiche** sono nate a Trieste, culla ideale per la sua storica vocazione commerciale ed internazionale, all'epoca primo porto dell'Impero Austro-Ungarico.

1832-1914

Il favorevole contesto economico-sociale, l'elevata imprenditorialità dei padri fondatori nonché la strategica posizione geografica di Trieste hanno permesso alle Generali di ingrandirsi e prosperare: nel 1857 sono state **quotate presso la Borsa valori di Trieste** e nel 1881 **hanno deciso di costituirsi in forma di Gruppo**. Vengono pertanto costituite società controllate in Italia e all'estero, a iniziare dalla Erste Allgemeine fondata a Vienna nel 1882.



www.generali.com/it/who-we-are/history



1915-1918

Il primo conflitto mondiale ha interessato l'intero continente europeo. Con la vittoria dello schieramento Alleato sugli Imperi Centrali, Trieste è passata all'Italia: **le Generali sono diventate pertanto una società italiana.**

1919-1945

Le Generali hanno ripreso lo sviluppo interrotto durante la Prima Guerra Mondiale. In linea con il contesto nazionale di quegli anni, in cui l'edilizia pubblica e l'attività agricola hanno registrato uno sviluppo notevolissimo grazie alle politiche del Regime, a partire dal 1933 **le Generali hanno dato il via a significativi investimenti immobiliari e agricoli.** Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale il Gruppo ha perso contatto con le sue controllate dislocate nei Paesi belligeranti: è iniziato uno dei periodi più complessi della sua bicentenaria storia.

1946-2010

Nel secondo dopoguerra il futuro di Trieste è apparso incerto: nel 1947 Generali ha trasferito a Roma la sede legale per formalizzare la propria posizione di impresa italiana. Negli anni del boom economico dell'Italia, il Gruppo ha ripreso la sua fase espansiva. Il 1966 ha visto l'accordo con la statunitense Aetna e il 1974 la fondazione di **Genagricola**, che raccoglie tutte le attività agricole del Gruppo. Nel 1990 Generali ha riportato da Roma a Trieste la sede legale. Nel 1994 è nata **Genertel**, la prima assicurazione via telefono in Italia. Per favorire la crescita nel mercato tedesco, nel 1997 è stato acquisito il controllo del **gruppo AMB**. Nel 1998, dall'esigenza di concentrare in un unico polo nazionale tutte le attività e i servizi di gestione del risparmio, è nata **Banca Generali**. I primi anni duemila hanno visto infine acquisizioni, come INA e Toro, e joint venture in Europa centro-orientale e Asia.

2011-2016

Gli ultimi anni hanno dato impulso ad una nuova fase di cambiamento, con un **rinnovato top management** e un **riassetto societario**. All'Investor Day del novembre 2016, il Gruppo ha presentato **l'aggiornamento del piano strategico** che punta a trasformare il modello di business, confermando per il 2018 il raggiungimento dei target preannunciati.



La strategia del Gruppo Generali, p. 30



Eventi significativi 2017



www.generali.com/it/media/press-releases/all

gennaio

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali del 25 gennaio ha cessato il rapporto di lavoro con Alberto Minali e ha nominato **Group CFO Luigi Lubelli**, che è entrato anche a far parte del Group Management Committee. Ha deliberato inoltre l'estensione delle competenze del Comitato Investimenti alle operazioni aventi valore strategico, mutando quindi la denominazione dello stesso in **Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche**.

Marco Sesana, Country Manager per l'Italia, e Timothy Ryan, Group Chief Investment Officer entrante, sono diventati componenti del Group Management Committee.

Il 23 gennaio Assicurazioni Generali ha comunicato di avere **acquisito i diritti di voto su 505 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.**, pari al 3,01 % del capitale sociale, tramite una operazione di prestito titoli.

febbraio

Generali Finance B.V. ha esercitato l'opzione di **rimborso anticipato sull'obbligazione perpetua subordinata** l'8 febbraio 2017 per un importo pari a € 869 milioni. Il rifinanziamento del debito subordinato era già stato completato con l'emissione obbligazionaria subordinata, conclusa l'8 giugno 2016, per un importo complessivo di € 850 milioni e rivolta ad investitori istituzionali.

marzo

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato il 15 marzo la designazione come Amministratore Delegato e Direttore Generale di Generali Real Estate di Aldo Mazzocco, che è entrato nel mese di giugno a far parte del Consiglio di Amministrazione di Generali Real Estate.

La nuova **Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo** è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. Il documento programmatico definisce il posizionamento di Generali sul tema della sostenibilità e ne declina gli impegni verso gli stakeholder.



www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/charter_sustainability_commitments

aprile

Eseguito il 20 aprile l'**aumento del capitale sociale** in attuazione del Piano di incentivazione denominato Long Term Incentive Plan, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società il 30 aprile 2014. Il capitale sociale di Assicurazioni Generali S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta pertanto suddiviso in 1.561.808.262 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1.

Il 26 aprile, a seguito del precedente downgrade da parte di Fitch del rating sovrano dell'Italia a 'BBB' da 'BBB+', con outlook Stabile, l'agenzia di rating ha comunicato di aver **confermato il rating IFS di Generali** e delle sue società ad A- con outlook Stabile. Fitch ha spiegato che il rating resta due notch superiore a quello italiano (BBB/ Stabile) "a conferma della forte solidità patrimoniale e della notevole diversificazione geografica (all'incirca il 60% del risultato operativo realizzato all'esterno dell'Italia), comprese le significative attività in Francia e in Germania, dove il Gruppo ha una solida posizione di mercato".

Il 27 aprile l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di Assicurazioni Generali ha nominato il **Collegio Sindacale** per il 2017-2019, eleggendo sindaci effettivi Carolyn Dittmeier (Presidente), Lorenzo Pozza e Antonia Di Bella e sindaci supplenti Francesco Di Carlo e Silvia Olivotto. I componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza.



La nostra governance, p. 34

maggio

Annunciata l'11 maggio la **nuova strategia per la divisione dedicata all'asset management**. L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze delle compagnie assicurative e dei singoli risparmiatori in un contesto di bassi tassi di interesse, e supportare la transizione del Gruppo verso un maggiore contributo da parte dei servizi fee-based. La nuova strategia dell'asset management si basa su due pilastri: accrescere le proprie competenze e offrire soluzioni di investimento su misura per le aziende europee e prodotti di risparmio per i clienti privati. Questa divisione accrescerà le proprie competenze di investimento e arricchirà la propria offerta di prodotti raggiungendo € 500 miliardi di asset gestiti entro il 2020.



La strategia del Gruppo Generali, p. 30

Il 30 maggio Assicurazioni Generali ha **venduto 510 milioni di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A.**, pari al 3,04% del capitale sociale complessivo della stessa, acquisite in gennaio. Contestualmente, Generali ha posto termine all'operazione in strumenti derivati collateralizzati, effettuata in data 17 febbraio 2017, per coprire totalmente il rischio economico collegato all'acquisto delle suddette azioni. Il Gruppo Generali mantiene un'esposizione marginale in azioni Intesa Sanpaolo come investimento finanziario ordinario.

giugno

Con effetto 1° giugno Jean-Laurent Granier è entrato nel Gruppo Generali in qualità di Country manager e Président Directeur Général (PDG) di Generali France. Eric Lombard è uscito dal Gruppo. **Jean-Laurent Granier è anche entrato a far parte del Group Management Committee.**



luglio

Ritorno sul mercato Insurance Linked Securities (ILS) con un **bond catastrofale da € 200 milioni a protezione di alluvioni e tempeste in Europa e terremoti in Italia**, con un contratto di riassicurazione con Lion Il Re DAC, una special purpose company irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà le possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo Generali a seguito dei citati eventi. La transazione Lion Il Re trasferisce parte del rischio agli investitori del bond, ottimizzando in questo modo la protezione del Gruppo contro le catastrofi.

Firmato il 19 luglio un accordo per la **cessione della partecipazione nelle compagnie in Colombia²**, pari al 91,3% di Generali Seguros e del 93,3% di Generali Vida. L'operazione è subordinata all'approvazione delle competenti autorità. Completata, inoltre, la **vendita della partecipazione nella società controllata in Guatemala²**.

agosto

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali del 1° agosto ha nominato **Nora Gürtler come Head of Group Audit** con decorrenza 1° ottobre.

Firmato il 7 agosto un accordo per la **cessione delle proprie attività a Panama²**. L'operazione è subordinata all'approvazione delle competenti autorità.

settembre

Firmato il 13 settembre un accordo per la **cessione dell'intera partecipazione in Generali Nederland N.V.²** per un corrispettivo iniziale pari a € 143 milioni soggetto ad adeguamento alla chiusura dell'operazione, subordinata, inter alia, all'approvazione delle autorità competenti. L'operazione si è conclusa a febbraio 2018.

Iniziata il 28 settembre la fase successiva di **trasformazione industriale di Generali Deutschland** per rafforzare la performance operativa e incrementare la creazione di valore nel lungo termine.

ottobre

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali del 18 ottobre ha deliberato l'entrata nel **Group Management Committee di Isabelle Conner, Group Chief Marketing & Customer Officer e di Monica Alessandra Possa, Group Chief HR & Organization Officer** nonché la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con Valter Trevisani, Group Chief Insurance Officer.

Lanciata **The Human Safety Net**, nuova iniziativa di Gruppo per la comunità.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017, Vision, Mission, Values, p. 21

novembre

Ricevuto a Parigi il premio **Argus de l'assurance digitale nella categoria "Miglior strategia digitale"**, per il prodotto Mobile Hub, l'app mobile lanciata a livello internazionale e conosciuta in Francia come Mon Generali. Il premio, assegnato da una delle più prestigiose riviste specializzate L'Argus de l'Assurance, è un riconoscimento all'impegno del Gruppo nel realizzare il proprio piano strategico con un approccio sempre più digitale e innovativo, che renda Generali simpler, smarter, faster.

dicembre

Firmato il 18 dicembre un accordo per la **cessione dell'intera partecipazione in Generali PanEurope²** con un corrispettivo iniziale pari a € 230 milioni, soggetto ad adeguamento alla chiusura dell'operazione. L'operazione è subordinata, inter alia, all'approvazione delle autorità competenti e il suo completamento si prevede entro il primo semestre del 2018.

Firmato il 19 dicembre un accordo per la **cessione del portafoglio danni in run-off della filiale inglese**.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la creazione della **nuova posizione di Group Chief Operations & Insurance Officer** con effetto dal 1° gennaio 2018. La responsabilità di tale funzione, che integra le attività dell'area di Operations con quelle dell'Insurance Officer ed è posta a diretto riporto del Group CEO, è stata affidata a Jaime Anchustegui Melgarejo, già responsabile dell'area EMEA, che entrerà quindi a far parte del Group Management Committee.

² L'operazione rientra nell'ambito della strategia del Gruppo volta ad ottimizzare la presenza geografica, migliorare l'efficienza operativa e l'allocazione del capitale.



La strategia del Gruppo Generali, p. 30



Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2017 e calendario eventi societari 2018

febbraio

Annunciato il completamento della cessione dell'intera partecipazione in Generali Nederland N.V. (e delle sue controllate).

Generali premiata per il migliore Net Promoter Program del mondo da Medallia durante l'evento Experience Europe 2017 tenutosi a Londra.



Come creiamo valore sostenibile: il nostro modello di business, p. 18

Approvata la strategia sul cambiamento climatico.



Le nostre regole per un agire corretto, p. 23

marzo

14 marzo 2018: Consiglio di Amministrazione con approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato*, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2017 e della Relazione sulla Remunerazione.

* La Relazione Annuale Integrata comprende la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017 per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 120

15 marzo 2018: Pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2017

aprile

19 aprile 2018: Assemblea degli Azionisti Approvazione del Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2017 e della Politica in materia di remunerazione e degli altri punti all'ordine del giorno assembleare

maggio

3 maggio 2018: Consiglio di Amministrazione con approvazione delle Informazioni finanziarie intermedie al 31 marzo 2018

4 maggio 2018: Pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2018

23 maggio 2018: Pagamento del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali



luglio

31 luglio 2018:
Consiglio di
Amministrazione
con approvazione
della Relazione
finanziaria semestrale
al 30 giugno 2018

agosto

1 agosto 2018:
Pubblicazione dei risultati
al 30 giugno 2018

novembre

7 novembre 2018:
Consiglio di
Amministrazione
con approvazione
delle Informazioni
finanziarie intermedie
al 30 settembre 2018

8 novembre 2018:
Pubblicazione dei risultati
al 30 settembre 2018

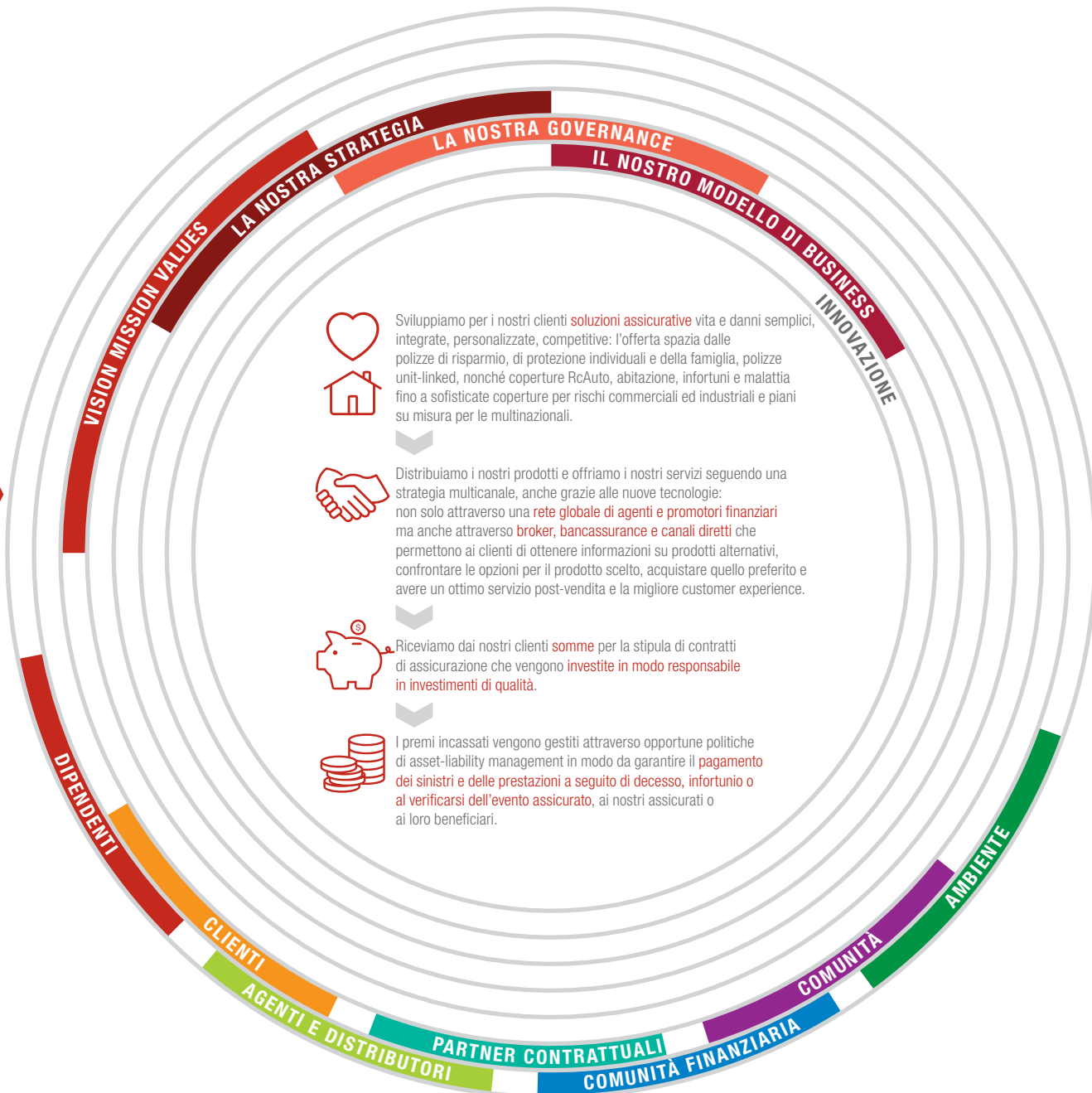
21 novembre 2018:
Investor Day



Come creiamo **valore sostenibile**: il nostro **modello di business**

Contesto esterno

Capitali





Glossario disponibile nella Relazione
Annuale Integrata e Bilancio Consolidato
2017 a fine volume

Capitale finanziario

13,4% RoE (+0,0 p.p.)

€ 1.330 mln dividendo complessivo proposto (+6,5%)



Relazione Annuale Integrata e
Bilancio Consolidato
2017, Le nostre performance p. 41

Capitale umano

Ci impegniamo a valorizzare e sviluppare le nostre persone, per essere pronti ad affrontare al meglio le sfide future.

Le ascoltiamo per conoscere dove possiamo migliorarci e come soddisfare le loro esigenze.

Global Engagement Survey 2017

86% tasso di partecipazione (+1 p.p. vs 2015)

80% tasso di engagement (-2 p.p. vs 2015)



La strategia del Gruppo Generali,
p. 30

Capitale naturale

Ci impegniamo a contribuire alla transizione verso un'economia e una società

più sostenibili anche gestendo i nostri impatti diretti.

t 112.782 CO₂e emissioni totali (-9,5% vs anno base 2013)



Le nostre regole per un agire
corretto, p. 23

Le emissioni totali si riferiscono al 44% del totale dipendenti di Gruppo nei seguenti Paesi: Austria, Francia, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Spagna e Svizzera.

Output

Impatti

Capitale sociale e relazionale

Continuiamo con il **Net Promoter System Program** - di recente premiato da Medallia come uno dei programmi di maggior successo a livello mondiale - ad ascoltare i nostri clienti e distributori e rispondere ai loro feedback, permettendoci di migliorare la loro soddisfazione e fidelizzazione.

Customer T-NPS, attivo in 54 business unit e con una copertura di circa il 90% della nostra base clienti

167 mila clienti insoddisfatti ricontattati

+350 soluzioni 'veloci' implementate

+250 miglioramenti strutturali

Distributor R-NPS, attivo in 31 canali di vendita in 20 business unit

147 miglioramenti implementati

Global Agent Excellence Contest lanciata in 23 business unit per incrementare l'adozione del digitale e rafforzare ulteriormente i nostri agenti.

Connected Agent and Mobile Hub, iniziative finalizzate a dotare rispettivamente i nostri agenti di strumenti per interagire con i clienti attraverso i canali digitali e i nostri clienti di una piattaforma per gestire in maniera facile e autonoma le loro polizze attraverso il telefono cellulare. Gli agenti sono già stati dotati di strumenti in Spagna, Argentina, Austria, Svizzera e Indonesia mentre la piattaforma è stata lanciata in Francia e Svizzera ed è in fase di lancio in Italia e Spagna.

Supportiamo le persone più vulnerabili erso **The Human Safety Net (THSN)**, iniziativa globale che affronta tre importanti temi socio-demografici.



Relazione Annuale Integrata e
Bilancio Consolidato 2017, Vision,
Mission, Values, p. 21

Capitale manifatturiero

circa € 26 mld patrimonio immobiliare, composto sia da immobili storici sia da palazzi di recente costruzione, gestito da Generali Real Estate (GRE) in un'ottica di creazione di valore ecosostenibile. Nell'ambito del progetto europeo Green Building Workshop, GRE ha sviluppato le Green Building Guidelines (GBG), un set di linee guida volte a migliorare le performance ambientali del patrimonio immobiliare del Gruppo portandole su standard elevati, allo scopo di contenere l'obsolescenza futura degli immobili, e di permettere che lungo la catena di valore immobiliare tutti i soggetti interessati (costruttori, amministratori, inquilini) conoscano e rispettino regole di sostenibilità efficaci. Un numero sempre maggiore di edifici è così certificato secondo gli standard HQE, DGNB, LEED e/o BREEAM.

Capitale intellettuale

Possediamo forti competenze tecniche che ci consentono di offrire soluzioni assicurative di qualità, innovative e digitali in modo da soddisfare le esigenze dei nostri clienti e semplificare i nostri processi.



La strategia del Gruppo Generali,
p. 30

Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A.

Gestione delle partecipazioni

La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni

La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficientamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario

Gestione della struttura del capitale



**Attività
di direzione
e coordinamento**

La Capogruppo predispone le linee guida
al fine di migliorare costantemente
l'efficienza nella gestione operativa

L'attività assicurativa e riassicurativa della
Capogruppo viene svolta mediante le strutture
di *Head Office* e delle sedi estere

**Attività
assicurativa
e riassicurativa**

Vision, Mission, Values

Our purpose is to **actively protect** and **enhance people's lives**

Actively

Siamo proattivi e protagonisti nel migliorare la vita delle persone, attraverso soluzioni assicurative specifiche.

Protect

Ci dedichiamo al vero ruolo dell'assicurazione: la gestione e la mitigazione dei rischi per le persone e per le istituzioni.

Enhance

Generali si impegna anche a creare valore.

People

Ci sta a cuore il futuro e la vita dei nostri clienti e delle nostre persone.

Lives

Infine, abbiamo un impatto sulla qualità della vita delle persone. Ricchezza e sicurezza, consulenza e servizi contribuiscono alla qualità della vita delle persone nel lungo termine.

Our mission is to be the **first choice** by **delivering** relevant and **accessible insurance solutions**

First choice

Un'azione immediata identifica la migliore offerta sul mercato, sulla base di benefici e vantaggi chiari.

Delivering

Assicuriamo il raggiungimento del risultato, lavorando con impegno per fornire la migliore performance possibile.

Relevant

Sappiamo anticipare e soddisfare un'esigenza, cogliere un'opportunità. Personalizziamo le soluzioni in base ai bisogni e alle consuetudini dei clienti, affinché ne riconoscano il valore.

Accessible

Un'offerta semplice, prima di tutto. Facile da trovare, capire e utilizzare. Sempre disponibile, a un costo competitivo.

Insurance solutions

Vogliamo proporre soluzioni assicurative integrate e personalizzate di protezione, consulenza e servizio.



Our Values

Deliver on the promise

Vogliamo costruire un rapporto duraturo e di fiducia con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti. Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare realtà questa promessa e per lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

Value our people

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti. La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra azienda nel lungo termine.

Live the community

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato ci sentiamo a casa nostra.

Be open

Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

Le nostre regole per un agire corretto

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale.

Facciamo impresa in modo sostenibile in ogni nostra attività e supportiamo la comunità oltre le nostre attività quotidiane. Sono questi i due pilastri in cui si articola la nostra visione di sostenibilità, contenuta nella Carta degli Impegni di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nel 2017 con cui si rinnova l'impegno del Gruppo nei confronti dei nostri stakeholder e della società in generale.



Abbiamo un insieme di **politiche e linee guida di Gruppo** che ci supportano nello svolgere il nostro lavoro in modo sostenibile e responsabile.



www.generali.com/info/download-center/policies
www.generali.com/our-responsibilities

Il **Codice di Condotta** definisce i principi basilari di comportamento che tutto il personale del Gruppo è tenuto ad osservare e che vengono declinati in specifiche linee guida aventi ad oggetto, ad esempio, la promozione della diversità e dell'inclusione, la gestione dei conflitti di interesse, la tutela dei dati personali e la prevenzione di fenomeni di corruzione.

La **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima** contiene i principi guida cui devono riferire le strategie e gli obiettivi per la gestione ambientale.

La **Responsible Investment Guideline** codifica a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile.

Il **Codice Etico per i fornitori** evidenzia i principi generali per la gestione corretta e proficua dei rapporti con i partner contrattuali.

Siamo inoltre dotati di un **sistema normativo interno di Gruppo** basato su un sistema strutturato regolato dalla Generali Internal Regulation System Policy (GIRS).



*Relazione sul Governo Societario
e gli Assetti Proprietari 2017, p 45*

Rischi e opportunità del contesto esterno

La capacità del Gruppo di creare valore può essere influenzata in modo significativo da alcuni fattori di breve, medio e lungo termine che possono determinare rischi e opportunità.

Scenario macro-economico e finanziario incerto

Nel corso del 2017 l'**economia globale** è cresciuta ad un tasso superiore alle attese, grazie al dinamismo della domanda domestica nelle economie avanzate. L'Eurozona è cresciuta grazie non solo a consumi dinamici, ma anche per merito della ripresa degli investimenti. Nei Paesi dell'Europa dell'Est è proseguito il buon andamento dell'economia, trainata dai consumi e da un mercato del lavoro in crescita, tanto che si sono registrati aumenti salariali che hanno aiutato l'inflazione.

In Europa tra gli eventi salienti ricordiamo la vittoria di Macron alle presidenziali francesi, le elezioni anticipate nel Regno Unito ed infine le elezioni anticipate in Catalogna. A livello globale invece l'anno è stato caratterizzato da pesanti incertezze politiche (Russiagate, tensioni con la Corea del Nord) che hanno pesato sul clima di fiducia degli operatori dei mercati finanziari. Negli USA la crescita del PIL rispetto all'anno precedente è stata del 2,2% su base annua e il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi, con il tasso di disoccupazione sceso a novembre al 4,1%, livello minimo degli ultimi 17 anni. Si è alimentata molta incertezza attorno all'abolizione dell'Obamacare e alla riforma fiscale, il cui punto principale è la diminuzione della pressione contributiva a carico delle aziende. L'inflazione è rimasta comunque contenuta anche se al rialzo sia negli Stati Uniti che in Europa. La crescita in Asia, in particolare in Cina, è continuata a ritmi sostenuti.

Per quanto riguarda il **settore assicurativo** in Italia, Germania, Francia e Spagna (in un perdurante contesto di bassi tassi di interesse e di stringenti requisiti di capitale) il ramo vita è stato caratterizzato dalla vendita di polizze unit-linked, che non sono però riuscite a compensare il calo nei prodotti tradizionali. I rami danni hanno continuato a crescere in tutta Europa: in Italia il lieve sviluppo dei danni è da attribuire principalmente al ramo malattia; in Francia, Germania e Spagna il risultato è positivamente influenzato anche dai rami auto.

Evoluzione normativa

Il settore assicurativo globale è caratterizzato da un articolato sistema regolamentare in cui si combinano norme nazionali ed internazionali, in continua evoluzione. Segnaliamo tra le più significative:

- **Direttiva europea Solvency II** come framework di vigilanza sul mercato assicurativo europeo prevede tre pilastri in termini di misure di capitale, sistema di governance e gestione dei rischi e comunicazione
- **Common Framework dell'International Association of Insurance Supervisors (IAIS)** sullo sviluppo di requisiti standard di capitale sia qualitativi che quantitativi basati sul rischio per gruppi assicurativi attivi su scala mondiale
- **Direttiva europea sulla Distribuzione Assicurativa e la regolamentazione sull'informativa e la trasparenza dei prodotti di investimento** a garanzia di un sempre più alto livello di protezione del consumatore
- Regolamento europeo in materia di **protezione dei dati personali**
- Direttiva europea sulle **informazioni non finanziarie** e il D. Lgs. 254/2016 di recepimento della stessa
- Emanazione del provvedimento IVASS n. 68 del 14 febbraio 2018, che integra e modifica il regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008



Risk Report
per una descrizione più dettagliata sul profilo di rischio e sui principali rischi, p. 73
della Relazione sulla Gestione

Rischio identificato

La nostra gestione del rischio

**Rischio
finanziario**

**Rischio
di credito**

**Rischio
strategico**

I vincoli imposti dal calcolo del requisito patrimoniale secondo la normativa Solvency 2, le aspettative di mercato, gli obiettivi di redditività del Gruppo e le attese di rendimento degli assicurati sono i principali fattori che influenzano la definizione della **strategia di allocazione degli investimenti**. Il sistema regolamentare e il persistere di una situazione di bassi tassi d'interesse, sebbene in un positivo contesto di crescita globale, rendono essenziale una gestione degli attivi molto rigorosa e attenta alla coerenza con i passivi. Diversificazione geografica e attenzione selettiva a investimenti alternativi e real asset (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) sono fattori importanti nell'attività d'investimento, finalizzati a contenere i rischi di portafoglio e sostenere la redditività corrente. La creazione di una piattaforma multi-boutique di asset manager assicurativi è parte della strategia volta a potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato.

Rischio identificato

La nostra gestione del rischio

**Rischio
strategico**

**Rischio
operativo**

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti e codici interni e dell'etica professionale e seguiamo da vicino l'evoluzione del quadro normativo, dialogando con i legislatori e le istituzioni. Valutiamo regolarmente la nostra esposizione al rischio di non conformità e prendiamo tempestive misure per gestirlo adeguatamente.

Continuiamo a implementare i requisiti previsti da **Solvency II** ed essere impegnati nei vari test svolti dall'**International Association of Insurance Supervisors (IAIS)** per determinare l'architettura finale e le varie calibrature dei requisiti di vigilanza.

In linea con la nostra strategia di attenzione alla clientela abbiamo implementato i **requisiti di trasparenza dei prodotti di investimento** previsti dalla normativa comunitaria mettendo a fattor comune le migliori pratiche del Gruppo. Stiamo lavorando per essere pronti a recepire i **nuovi requisiti normativi sulla distribuzione assicurativa e sul trattamento dei dati personali**.

Monitoriamo infine ulteriori sviluppi normativi in tema di **informazioni non finanziarie**, la cui prima rendicontazione è stata realizzata all'interno della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017.

Seguiamo inoltre gli sviluppi sui principi contabili nazionali e sulla normativa del settore.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017, Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 120

Evoluzione tecnologica

Siamo di fronte a un **profondo cambiamento** causato dall'interazione e dall'effetto cumulato di molteplici sviluppi tecnologici: l'Internet of Things, il forte sviluppo delle reti mobili, l'adozione dei servizi cloud, gli sviluppi del cognitive computing e il machine learning sono tutti elementi che contribuiscono alla creazione di un rinnovato ambiente in cui operare.

La disponibilità senza precedenti di dati sulla clientela, uniti alle **capacità tecnologiche** di elaborazione del dato in maniera rapida e efficiente dal punto di vista dei costi, permette al business assicurativo di creare tariffe personalizzate e di individuare potenziali frodi, di sviluppare nuovi prodotti (come lo sviluppo di programmi di prevenzione sinistri) e di ridisegnare processi operativi. D'altro canto, crea potenziali sfide derivanti dalla gestione di dati personali e dall'automazione dei processi decisivi così come nuove sfide nell'ambito del tradizionale modello assicurativo di gestione dei rischi.

Allo stesso tempo, il forte sviluppo tecnologico implica un'evoluzione esponenziale delle minacce di natura **cyber** in termini sia di volume che di tipologia (ad esempio, attacchi mirati finalizzati alla sottrazione di informazioni o per l'interruzione dei processi operativi). Un'adeguata gestione del rischio cyber diventa quindi fondamentale per limitare i potenziali impatti di natura economica e operativa ma soprattutto per preservare la fiducia riposta dai clienti nel trattamento dei propri dati, molti dei quali di natura sensibile. Tale tema è sempre più rilevante anche per i regolatori che stanno richiedendo l'introduzione di misure specifiche di sicurezza e processi di reporting in caso di violazione dei dati (Regolamento in materia di protezione dei dati personali).

La tecnologia quale elemento abilitante dei processi potrebbe infine compromettere la continuità operativa aziendale, costituendo una potenziale minaccia (guasti e malfunzionamenti di impianti e sistemi, ecc.) se non venissero messe in atto misure appropriate.

Rinnovate esigenze della clientela

Nell'attuale contesto economico incerto gli atteggiamenti dei consumatori verso prodotti e servizi assicurativi stanno cambiando, a seguito di due tendenze globali:

- la **digitalizzazione**, che ha introdotto nuove opzioni per la vendita e una diversa gestione del prodotto assicurativo
- l'**incertezza economica**, che ha modificato la spesa per alcune forme di risparmio previdenziale e assicurativo.

I clienti mostrano oggi una maggiore attenzione alla qualità del servizio: non si affidano più soltanto all'agente per l'acquisto di un prodotto assicurativo, ma hanno un approccio più indipendente nel processo decisionale che comprende visite dei siti web delle compagnie di assicurazione, lettura delle recensioni dei clienti nei social media e controllo sui siti di confronto.



Risk Report
per una descrizione più dettagliata sul profilo di rischio e sui principali rischi, p. 73
della Relazione sulla Gestione

Rischio identificato

La nostra gestione del rischio

**Rischio
strategico**

**Rischio
operativo**

Abbiamo implementato una **piattaforma analitica in cloud** (con server in UE) per la gestione e l'analisi dei dati provenienti dalle nostre business unit. Ognuna di esse ha a disposizione uno spazio dedicato ed esclusivo, nel quale i dati vengono prima caricati ed elaborati in forma assolutamente anonima e alla fine del processo i risultati/modelli ottenuti vengono quindi messi a disposizione delle unità operative che ne hanno fatto richiesta. La piattaforma sfrutta le tecnologie più innovative presenti al momento, che sono state inoltre fondamentali per definire una serie di applicazioni a disposizione di tutte le business unit garantendo user experience di qualità superiore, studiata per avvicinarci alle richieste di maggiore interazione digitale da parte dei nostri clienti. Questo sviluppo si basa su un'architettura ibrida che rappresenta l'ultimo ritrovato della tecnologia mobile.

Per tutelarci dalle nuove minacce stiamo continuando a potenziare la nostra capacità di prevenire, rilevare e rispondere a potenziali cyber attacchi implementando le più **innovative soluzioni di sicurezza** e migliorando continuamente i nostri processi di risposta. In particolare, acquisiamo e analizziamo informazioni di threat intelligence da molteplici fonti esterne e interne in modo da aumentare la nostra capacità di prevenzione e stiamo adottando le migliori soluzioni di mercato per rilevare e bloccare potenziali attacchi. Abbiamo inoltre rafforzato il modello di governance della sicurezza del Gruppo, definito una politica e attivato efficaci campagne di sensibilizzazione dei nostri dipendenti sulla gestione dei rischi di sicurezza.

Per salvaguardare la nostra affidabilità, reputazione e sopravvivenza da minacce di origine naturale, umana e tecnologica, abbiamo anche implementato un **processo di Business Management Continuity** che identifica i processi critici e i rischi operativi che possono comportare interruzione dell'operatività nonché misure di mitigazione dei rischi e soluzioni per recuperare e ripristinare nel minor tempo possibile e con ridotti impatti economici i processi vitali per il nostro business.

Rischio identificato

La nostra gestione del rischio

**Rischio
strategico**

**Rischio
assicurativo**

Vogliamo diventare la **prima scelta dei clienti e dei distributori**. Puntiamo a offrire soluzioni assicurative e servizi semplici, su misura e sempre più innovativi per rispondere ai loro bisogni reali, anche digitali, e migliorare la loro customer experience. La trasformazione digitale in atto nelle nostre business unit ci consente di rendere più efficiente la nostra rete distributiva nel mondo: vogliamo infatti che l'interazione con i clienti sia sempre più basata su un approccio consulenziale, ossia sull'interpretazione delle esigenze dei singoli clienti e sull'offerta di una soluzione personalizzata.

Sfide ambientali

Il riscaldamento globale causato dalle emissioni di gas serra comporta un aumento della **volatilità degli eventi climatici**, in particolare quelli estremi, come uragani, inondazioni, ondate di calore e siccità.

Accanto ad un aumento dei rischi fisici, si aggiunge una crescente sensibilizzazione a livello politico, anche internazionale, attorno a tali tematiche. Questo ha ripercussioni a livello strategico e regolamentare sulle attività influenzate dal rischio climatico, soprattutto nel contesto europeo. Per esempio, vi è l'insorgenza di nuovi rischi finanziari (creazione di stranded asset) e di transizione verso un'economia low-carbon legati alle incognite generate dall'utilizzo di nuove tecnologie e modelli di business a ridotto impatto di emissioni.

Tali fattori impattano sempre più sul sistema economico e sociale, incluso il settore assicurativo, che si trova così ad affrontare nuovi rischi e opportunità.

Le opportunità discendono da una nuova o aumentata domanda di coperture, a cui far fronte con prodotti innovativi. Perché questo sia sostenibile però, vanno contestualmente predisposte adeguate contromisure. Queste si rendono necessarie per evitare danni più elevati e una maggiore volatilità, che influenzerebbero negativamente la dinamica dei prezzi delle polizze, anche a causa del maggiore assorbimento di capitale derivante dagli affari sottoscritti. In loro assenza, si renderebbe eccessivamente oneroso l'accesso all'assicurazione o addirittura, in casi estremi, impraticabile l'offerta.



*Glossario disponibile nella Relazione
Annuale Integrata e Bilancio
Consolidato 2017 a fine volume*

Cambiamento demografico e sociale

Le comunità moderne sono interessate da marcati fenomeni demografici e sociali di forte impatto sui rispettivi equilibri socio-economici.

In Europa il continuo processo di **invecchiamento della popolazione**, guidato dall'incremento dell'aspettativa di vita e dalla riduzione della natalità è solo parzialmente controbilanciato da **fenomeni migratori internazionali**. L'ambito extra-europeo è interessato da analoghi fenomeni, pur se di portata distinta rispetto alle peculiarità socio-politiche locali.

Le fasce di età più giovani sono interessate da una ridotta e spesso discontinua capacità reddituale media, fortemente condizionata da un mercato del lavoro flessibile ma precario che non assicura ragionevole certezza del finanziamento del sistema di welfare pubblico.

Ne risultano comunità sempre più sbilanciate, dove all'incremento del fabbisogno previdenziale e assistenziale-sanitario non corrisponde adeguato finanziamento e copertura dei sistemi pubblici, e dove le limitate risorse prodotte dalle generazioni più giovani, o in generale derivanti dal risparmio privato, vanno indirizzate e valorizzate con ancor maggiore attenzione.



Risk Report
per una descrizione più dettagliata sul profilo di rischio e sui principali rischi, p. 73
della Relazione sulla Gestione

Rischio identificato

La nostra gestione del rischio

**Rischio
sottoscrittivo**

**Rischi
emergenti**

**Rischio
operativo**

Monitoriamo costantemente i principali pericoli e territori in cui siamo esposti, utilizzando modelli attuariali per stimare i danni che potrebbero derivare dai fenomeni naturali, ottimizzando così la nostra strategia sottoscrivitiva. La **riassicurazione** ha un ruolo fondamentale: gestiamo centralmente le nostre protezioni, per sfruttare le economie di scala e di prezzo consentiteci dalle dimensioni del Gruppo, con l'obiettivo di far leva sulla diversificazione del business.

Coerentemente con il nostro impegno di favorire la transizione verso una società a basso impatto ambientale e gli obiettivi globali fissati alla conferenza COP21, continuiamo a monitorare e **ridurre i nostri impatti diretti** gestendo le attività rilevanti in maniera responsabile; inoltre, promuoviamo l'adozione di comportamenti ecosostenibili nelle nostre sfere di influenza attraverso le nostre **soluzioni assicurative** e i nostri **investimenti**, al fine di ridurre gli impatti indiretti delle nostre attività. Sviluppiamo e distribuiamo prodotti sempre più innovativi, associati ad un alto livello di servizi, per soddisfare la potenziale domanda di maggiore e migliore protezione contro eventi catastrofali, oltre che prodotti che premiamo scelte e comportamenti virtuosi ed ecosostenibili. Ci adoperiamo, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati, a sostenere quelle iniziative che rendano più conveniente l'accesso ai prodotti assicurativi, per esempio attraverso un'imposizione fiscale più favorevole per le coperture catastrofali che consentirebbe di ridurre l'impatto sul pubblico nella ricostruzione, nonché iniziative che siano volte alla prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali. Investiamo in modo responsabile, escludendo dal nostro universo investibile quelle società che producono gravi danni ambientali. Supportiamo la ricerca e studi sui rischi ambientali.

Adottiamo **criteri di sostenibilità per la sottoscrizione di nuove polizze assicurative** che siano in linea con i migliori e universalmente riconosciuti standard di sostenibilità, anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti terzi, analizzando nel dettaglio ed eventualmente escludendo le opportunità di business non coerenti con i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

In particolare, utilizziamo processi interni ed esterni di monitoraggio delle emissioni ambientali associate alle attività presenti sui nostri portafogli di investimento ed assicurativi. Possiamo così, da una parte, monitorare i rischi di business ed ambientali connessi alle emissioni di gas serra, e, dall'altra, elaborare e sviluppare nuove soluzioni che offrano al tempo stesso un vantaggio competitivo al nostro Gruppo e un incentivo agli assicurati per la transizione verso un modello di business a emissioni ridotte.

Rischio identificato

La nostra gestione del rischio

**Rischio
sottoscrittivo**

**Rischi
emergenti**

Ci poniamo come parte attiva nel rafforzamento di comunità più stabili, monitorando e affrontando gli effetti di una società in corso di cambiamento. Sviluppiamo e offriamo **soluzioni flessibili e modulari ad alto contenuto previdenziale ed assistenziale** per la copertura delle spese sanitarie e altri possibili fabbisogni presenti e futuri, individuali, familiari e di comunità. Ci impegniamo a rafforzare il dialogo con le persone lungo tutto il percorso di interazione con le nostre realtà aziendali.

Forniamo ai clienti informazioni complete e facilmente fruibili sui prodotti e sui servizi, aiutandoli a comprendere i principali rischi che possono incidere sulla loro capacità reddituale, a valutare accuratamente la loro capacità di risparmio, a identificare i propri fabbisogni presenti e futuri. Crediamo che lo strumento assicurativo sia il più adeguato per prevedere e affrontare con il dovuto anticipo i possibili bisogni delle età sia giovani che avanzate; ne curiamo quindi la definizione e offerta anche in caso di contesti di mercato con scarsa conoscenza e propensione individuale per le soluzioni assicurative.

La **strategia** del Gruppo Generali

2015
SIMPLER AND SMARTER

Contesto esterno
sempre più sfidante

Accelerare

Leadership nella performance operativa³

Ottimizzare la presenza internazionale

Puntiamo a mantenere una presenza globale diversificata focalizzandoci sui mercati in cui possiamo raggiungere una posizione rilevante e una performance eccellente. Usciremo quindi dalle attività che non soddisfano i nostri requisiti in termini di profittabilità e crescita futura per investire in quelle che offrono prospettive migliori.

**Almeno € 1 mld
di ricavi attesi dalla
riorganizzazione territoriale**

Razionalizzare la macchina operativa

Ci impegniamo costantemente a migliorare la macchina operativa per massimizzare il potenziale del Gruppo, implementando iniziative di ottimizzazione come ad esempio la razionalizzazione del portafoglio prodotti, la semplificazione dei processi e l'integrazione delle piattaforme IT. Contemporaneamente continueremo a investire su nuove competenze e rinforzare le attività a maggior valore per gli stakeholder.

**€ 200 mln
riduzione netta sulla base costi
perimetro Opex nei mercati
maturi**

Migliorare le competenze tecniche

Possediamo forti competenze tecniche ma, per diventare i migliori, proseguiamo, nel business danni, con la sofisticazione del prezzo, la selezione dei rischi e la gestione dei sinistri e, nel business vita, con il continuo miglioramento della qualità dei nostri prodotti e l'ottimizzazione del ritorno del capitale investito.

**Miglior combined ratio
ulteriore incremento del livello
di eccellenza rispetto alla
concorrenza**

**Garanzie massime 0%
su nuova produzione prodotti
retail**

Le nostre persone

³ Il raggiungimento dei target indicati in questo capitolo è previsto per il 2018, ad eccezione del target dell'Asset Management che invece è fissato al 2020. Il target relativo alla riduzione netta sulla base costi perimetro Opex nei mercati maturi per € 200 mln è stato raggiunto nel 2017, con un anno di anticipo.

2016-2018
SIMPLER, SMARTER. FASTER

> € 7 mld generazione di cassa operativa netta cumulata nel periodo 2015-2018
> € 5 mld distribuzione cumulata di dividendi nel periodo 2015-2018
> 13 % Operating ROE medio nel periodo 2015-2018

verso l'eccellenza



Creazione di valore di lungo termine³

Ribilanciare il portafoglio assicurativo

Saranno incrementate in maniera sostanziale la quota di prodotti a basso assorbimento di capitale e i ricavi per commissioni in modo da generare valore di lungo termine, proteggendo la sostenibilità del portafoglio e aumentando la resilienza verso la volatilità dei mercati.

Puntiamo con la nuova strategia di Asset Management a rafforzarne le competenze e offrire soluzioni di investimento personalizzate a società europee e prodotti di risparmio individuali.

~30 pb riduzione della garanzia media di portafoglio a 1,5%

+6 p.p. sul totale delle riserve a basso assorbimento di capitale

+150 mln di utile netto di Gruppo dall'attività di Asset Management

Innovazione per clienti e distributori

Continuerà l'impegno già intrapreso di forte focus su clienti e distributori con l'introduzione di una innovazione specifica e mirata dove è chiaro il valore aggiunto

+ 2 p.p.
aumento della retention

Rafforzare il brand

Puntiamo a diventare la prima scelta dei consumatori. Siamo concentrati sul rafforzamento della brand preference in 4 aree: offrire un'esperienza migliore ai nostri clienti e ai nostri distributori; passare ai canali di digital marketing (web, mobile e social); fornire contenuti su come vivere una vita più sana e sicura; migliorare il look & feel del nostro marchio, per renderlo più semplice, dinamico e gradevole.

+ 3%
presenza del brand nei mercati maturi

Le nostre persone sempre al centro della strategia

Per assicurare l'esecuzione della strategia di business, nel rispetto dei nostri valori, abbiamo elaborato la **Generali People Strategy**, fondata su quattro priorità:

71.327 dipendenti (-3,3%)



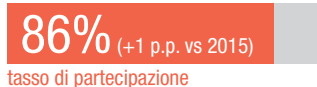
49,8% (+0,4 p.p.)

50,2% (-0,4 p.p.)



• misuriamo e promuoviamo l'engagement

A giugno 2017 abbiamo realizzato la seconda edizione della **Global Engagement Survey**, strumento manageriale di miglioramento continuo.



62.711 persone
45 Paesi

175 società
33.571 commenti aperti ricevuti



8 persone su 10 si sentono engaged

Il tasso di engagement è calcolato sulla percentuale media delle risposte favorevoli raccolte, in base alle seguenti domande:

Credo fortemente negli scopi e negli obiettivi della mia Azienda.

78% Risposte favorevoli

Sono fiero/a di lavorare per il Gruppo Generali.

83% Risposte favorevoli

Sono disposto/a a fare più di quanto mi è richiesto per contribuire al successo della mia Azienda.

87% Risposte favorevoli

Sostengo pienamente i Valori del Gruppo Generali.

83% Risposte favorevoli

Raccomanderei il Gruppo Generali come un buon posto in cui lavorare.

79% Risposte favorevoli

La mia Azienda mi ispira a fare del mio meglio sul lavoro.

68% Risposte favorevoli

Vogliamo accelerare verso l'eccellenza facendo leva sui nostri punti di forza e agendo velocemente sulle nostre opportunità di miglioramento. Ci impegniamo dunque a focalizzare i nostri piani d'azione su quattro priorità globali che affiancano quelle locali:

- promuovere il cascading e la comunicazione della strategia
- continuare ad investire nel performance management e nella meritocrazia
- accelerare su efficacia e velocità
- migliorare ancora la nostra cultura basata su diversità e inclusione.

Sono state identificate oltre 390 azioni locali, avviate e comunicate a partire da gennaio 2018.

• creiamo e diffondiamo un nuovo sistema di management globale

Abbiamo sviluppato il **Managerial Acceleration Program (MAP)** per rafforzare la responsabilizzazione e il coinvolgimento di un cambiamento della cultura manageriale nel Gruppo. Attraverso sessioni interne di focus group sono stati raccolti input per identificare le otto competenze manageriali chiave per responsabilizzare le nostre persone: il **Generali Empowerment Manifesto (GEM)**.

8.900 manager responsabili di persone formati da trainer interni entro il 2019



- **promuoviamo una cultura basata sulla performance**

Attraverso il **Group Performance Management** promuoviamo il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutte le nostre persone, affinché contribuiscano alla realizzazione della nostra strategia di business e per il rafforzamento della trasparenza e della meritocrazia. Il processo è stato lanciato globalmente nel 2016 con l'implementazione di numerose iniziative sia coordinate dal Gruppo che gestite localmente, includendo corsi in aula, moduli e-learning e workshop per i manager e per i collaboratori.

86% persone del Gruppo coinvolte nel 2017 in attività di performance management⁴ (+25 p.p.)

Entro la fine del 2018, il dialogo sulla performance sarà esteso a tutta l'organizzazione.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2017, p. 72 per ulteriori informazioni sulla diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo

- **potenziamo la diversità e l'inclusione (D&I)**

Ci impegniamo a promuovere una **cultura dell'inclusione** che sappia valorizzare l'unicità delle persone e la diversità di ogni tipo, con particolare attenzione a quella culturale, di genere, generazionale e alle disabilità.

Nel 2017 abbiamo costituito un **D&I Council** di Gruppo, guidato da uno sponsor di business del Group Management Committee, nella persona di Frédéric de Courtois, con il compito di stabilire obiettivi e azioni per la promozione della diversità e di sostenerli nelle realtà locali.

Ci siamo focalizzati sui **moduli formativi** inseriti nei programmi di formazione manageriale nonché su diversi **programmi e eventi** per approfondire il tema. Ne sono esempi:

- Be bold for women per un gruppo di talenti internazionali, che hanno approfondito il tema dei pregiudizi inconsci, specie di genere, e individuato soluzioni pratiche per l'eliminazione di barriere all'equilibrio di genere e alla maggiore capacità di inclusione dei manager
- Inspiring Leaders on Diversity and Inclusion per 100 persone con testimonial di alto livello
- Our differences, our strengths con intervento su pregiudizi inconsci e loro impatto sui processi decisionali.

Rafforzare le
Competenze

2

dei nostri
Leader e Talenti

- **definiamo piani di successione per tutte le posizioni aziendali chiave e percorsi di carriera** che facilitino la crescita professionale, con l'obiettivo di favorire la crescita interna nelle posizioni chiave
- **sviluppiamo competenze di leadership** a vario livello nell'organizzazione attraverso programmi di formazione internazionali con le migliori Business School
- **identifichiamo e sviluppiamo i talenti a livello locale e di Gruppo** con programmi di assessment interni ed esterni mirati
- **attraiamo, selezioniamo e tratteniamo i migliori professionisti** attraverso programmi di mobilità interna e programmi di formazione

Costruire
un'Organizzazione
Agile

3

e investire in
nuove competenze

- **allineiamo l'organizzazione di Gruppo all'evoluzione di business**, con un modello chiaro, basato su regole condivise, empowerment locale e meccanismi di integrazione
- **identifichiamo e investiamo in nuove competenze chiave**, in particolare quelle legate al settore assicurativo attraverso la Group Academy e formatori interni certificati

88,7% (-2,4 p.p.)
persone formate

33,2 ore (-10,9%)
medie di formazione pro capite

€ 54,7 mln (-10,8%)
investiti in formazione

- **sosteniamo lo smart working e, in generale, sviluppiamo un nuovo approccio al lavoro che ci consenta di accrescere la nostra flessibilità, autonomia e responsabilità**
- **semplifichiamo i nostri processi HR con una piattaforma all'avanguardia**

Potenziare il
Focus Organizzativo

4

sul
cliente

- **focalizziamo l'organizzazione sui bisogni del cliente**, attraverso l'implementazione del Gruppo di un programma di NPS
- **valorizziamo i nostri "Client Heroes"**, attraverso processi di recognition



www.generali.com/it/our-responsibilities/investing-in-our-people e www.generali.com/it/work-with-us per approfondimenti sulle nostre persone

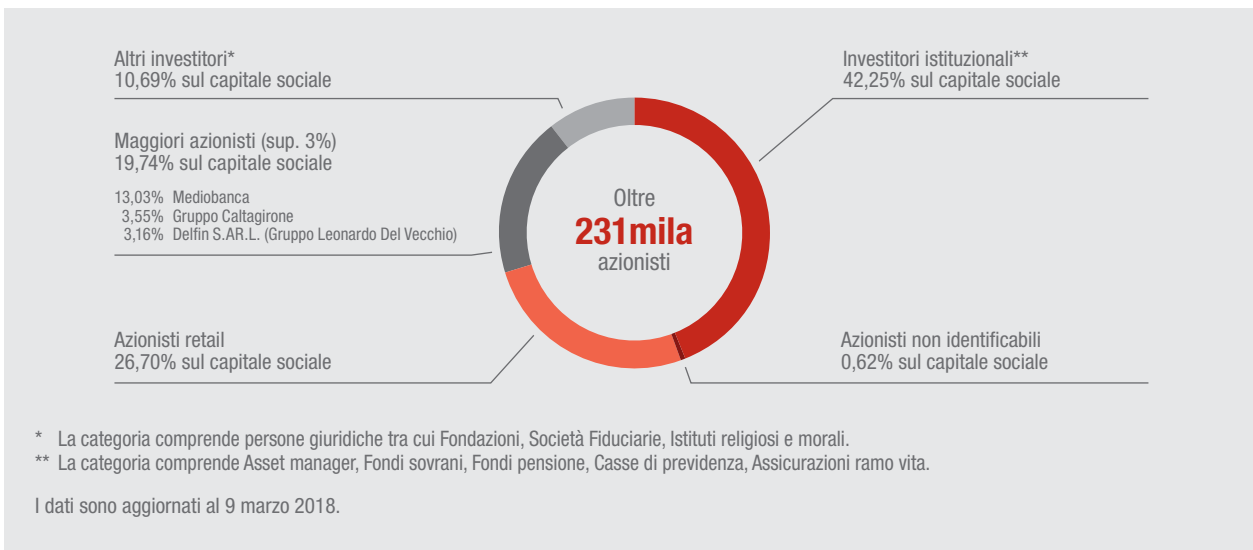
Nell'ambito della **gestione dei rischi operativi**, è stato condotto l'assessment annuale sulle categorie che possono impattare sulle nostre persone⁵. I risultati della valutazione non hanno evidenziato criticità rilevanti. L'implementazione di Gruppo della Generali People Strategy ci supporta nel mitigare gli eventuali rischi operativi nonché nel gestire anche altri obiettivi, come per esempio quelli legati alla gestione dell'engagement interno e all'empowerment delle nostre risorse, quelli collegati alla gestione dei talenti interni e delle loro competenze.

⁴ I dati si riferiscono alle sole società del Gruppo, pari a 60.140 dipendenti (84,3% del totale), incluse nel perimetro del processo di Group Performance Management.

⁵ Basilea 3 - categoria 3: Rapporti di impiego: eventi derivanti da atti/omissioni, intenzionali o non intenzionali, incoerenti con le leggi applicabili in materia di lavoro, salute e sicurezza e da rivendicazioni relative a lesioni personali o atti di discriminazione di cui la società è responsabile.

La nostra **governance** e **politica retributiva**

In un contesto economico e finanziario sfidante, siamo convinti che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali, sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia nell'ottica della creazione di valore per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine.



Non sussiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e non ci sono noti patti parasociali sulle azioni. Si precisa comunque che la Società agevola la partecipazione alle Assemblee dei beneficiari dei piani d'incentivazione di lungo termine (LTI), che sono basati su azioni Generali, mettendo a loro disposizione i servizi del rappresentante designato.



*L'andamento dell'azione, p. 69
per ulteriori informazioni sull'azione*

La Società intrattiene rapporti continuativi con tutti gli stakeholder esterni: investitori istituzionali, proxy advisor e azionisti retail. Un'intensa attività di relazione si sostanzia anche in un apposito ciclo di incontri con gli investitori istituzionali e le proxy agency, incentrati su tematiche di corporate governance, remunerazione e sostenibilità, rilevanti per la comunità finanziaria. Un dialogo costruttivo ha luogo anche nel corso dell'**Assemblea** annuale che rappresenta una delle principali occasioni di confronto fra gli azionisti e il vertice della Società. La partecipazione complessiva all'Assemblea 2017 è in crescita sia in termini di presenza di capitale sociale sia sotto il profilo della presenza degli investitori istituzionali.

Capitale sociale presente in Assemblea

52,34% nel 2017

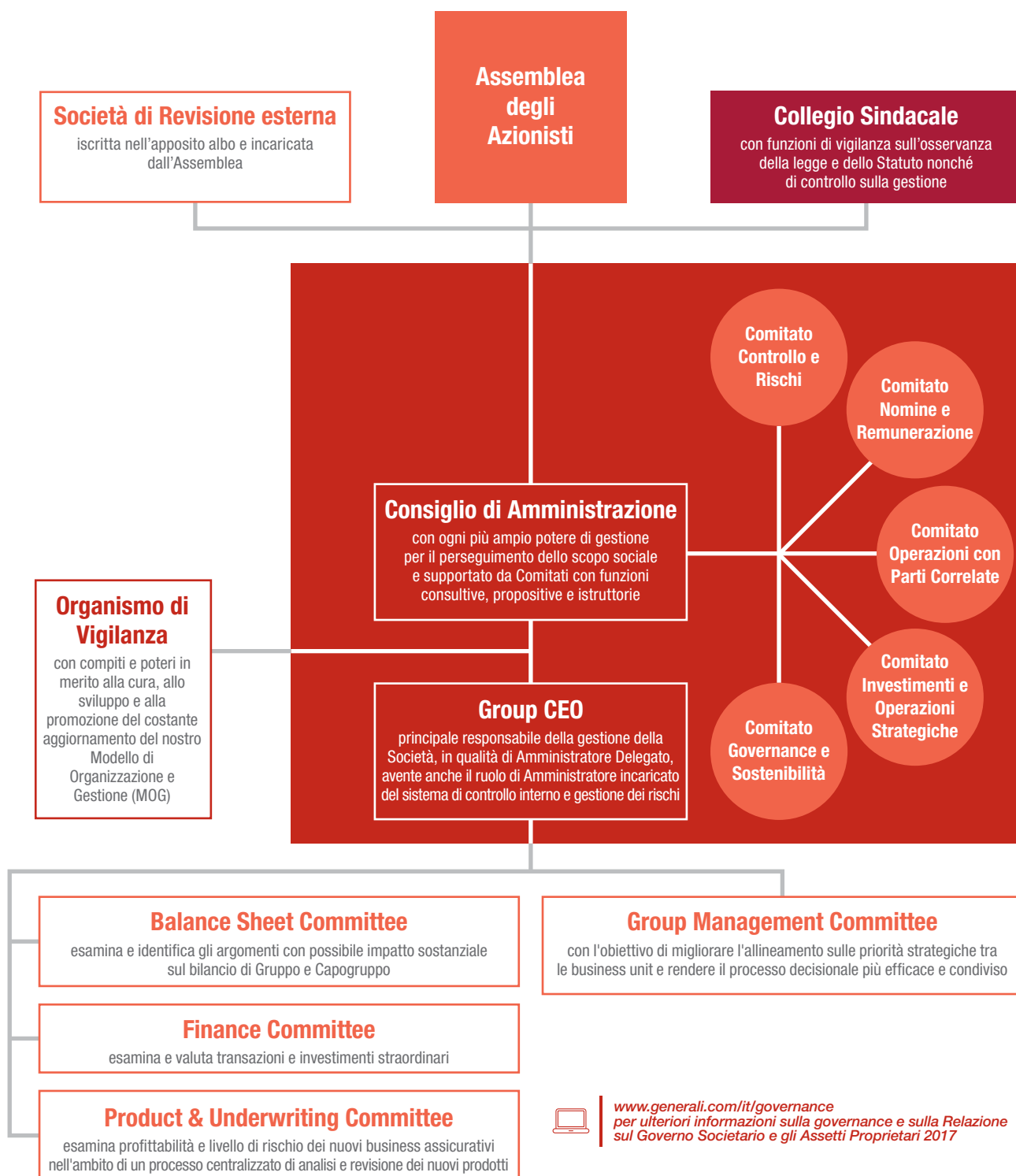
46,87% nel 2016

Capitale sociale rappresentato da investitori istituzionali in Assemblea

26,18% nel 2017

21,02% nel 2016

Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di appositi comitati endoconsiliari, in modo coerente con l'esigenza di definire una pianificazione strategica in linea con la missione, i valori e la cultura del Gruppo e, al contempo, di monitorarne il perseguimento nell'ottica della creazione sostenibile di valore nel medio-lungo periodo. La nostra **governance integrata** fa leva anche sulle variegata e approfondite competenze professionali presenti nel Consiglio e garantisce un'efficace supervisione sull'operato del management.



Focus sul Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea annuale 2019



Gabriele Galateri di Genola

Presidente

Francesco Gaetano Caltagirone

Vicepresidente vicario

Clemente Rebecchini

Vicepresidente

Philippe Donnet

Group CEO

Romolo Bardin

Amministratore

Ornella Barra

Amministratore

Età	70	74	53	57	39	64
Nazionalità	italiana	italiana	italiana	francese	italiana	monegasca
Background professionale	manager	imprenditore	manager	manager	manager	imprenditrice
In carica dal	8 aprile 2011	28 aprile 2007 Vicepresidente dal 30 aprile 2010	11 maggio 2012 Vicepresidente dal 6 novembre 2013	17 marzo 2016	28 aprile 2016	30 aprile 2013
Comitati consiliari	■ P ■	■ ■	■ ■	▲ ■ P	■ ■	■ P
Indipendenza*					✓	✓
Esecutivo				✓		

* Ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

58 età media

38% consiglieri donna

61% livello di indipendenza

1 consigliere esecutivo

3 giornate di approfondimento su responsabilità amministrativa societaria, market abuse, gestione delle informazioni privilegiate e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario

96% partecipazione media alle riunioni del Consiglio

14 riunioni del Consiglio

Focus sul Collegio Sindacale in carica fino all'Assemblea annuale 2020



Carolyn Dittmeier

Presidente

Antonia Di Bella

Sindaco

Lorenzo Pozza

Sindaco

Silvia Olivotto

Supplente

Francesco Di Carlo

Supplente

Età	61	52	51	67	48
Nazionalità	italiana e statunitense	italiana	italiana	italiana	italiana
In carica dal	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014

■ Comitato Nomine e Remunerazione

■ Comitato Controllo e Rischi

■ Comitato Operazioni Parti Correlate

■ Comitato Governance e Sostenibilità

■ Comitato Investimenti e Operazioni Strategiche

▲ Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

P Presidente del Comitato



Paolo Di Benedetto

Alberta Figari

Diva Moriani

Lorenzo Pellicoli

Roberto Perotti

Sabrina Pucci

Paola Sapienza

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Amministratore

Amministratore

70

53

49

66

56

50

52

italiana

italiana

italiana

italiana

italiana

italiana

italiana

avvocato

avvocato

manager

manager

docente

docente

docente

28 aprile 2016

30 aprile 2013

28 aprile 2016

28 aprile 2007

28 aprile 2016

30 aprile 2013

30 aprile 2010

eletto nella lista di minoranza

eletta nella lista di minoranza

■ P ■

■ P ■

■ ■

■ ■

■ ■

■ ■

■ ■

✓

✓

✓

✓

✓

✓

Esperienze e competenze

62% esperienza internazionale in contesti aziendali, professionali o accademici esteri

62% esperienza manageriale

23% capacità imprenditoriale

38% esperienze accademiche

62% conoscenza del contesto normativo e dei requisiti regolamentari

77% conoscenza finanziaria e contabile

77% esperienza nel settore assicurativo

62% esperienza nel settore industriale

54% esperienza in società a grande capitalizzazione

56 età media

60% sindaci donna

3 giornate di approfondimento su responsabilità amministrativa societaria, market abuse, gestione delle informazioni privilegiate e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario

100% partecipazione media alle riunioni del Consiglio

24 riunioni del Collegio Sindacale



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2017, p. 72 per ulteriori informazioni sulla diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo

La politica retributiva

Attraverso la politica retributiva ci proponiamo di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili in termini di origine, genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo come riflesso nei nostri valori.

La nostra politica retributiva riflette e sostiene la strategia e i nostri valori: essere un Gruppo assicurativo globale con un approccio alla creazione di valore e alla sostenibilità dei risultati, valorizzando le nostre persone e mantenendo l'impegno verso tutti gli stakeholder.

La nostra politica è fondata sui seguenti principi che guidano i programmi retributivi e le azioni conseguenti:



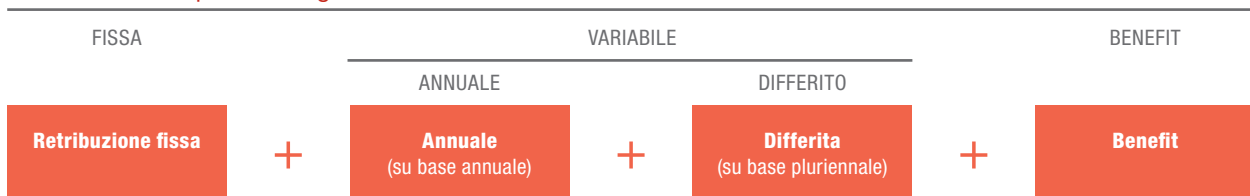
La **politica retributiva** a favore degli **amministratori non muniti di deleghe esecutive** prevede che la remunerazione sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute.

Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati endoconsiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali Comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Questi compensi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile.

L'**Amministratore Delegato/Group CEO**, unico amministratore esecutivo, i **membri del Group Management Committee (GMC)** e gli **altri dirigenti con responsabilità strategiche** sono destinatari di un **pacchetto retributivo complessivo** costituito da una componente fissa, da una componente variabile con meccanismi di malus e clawback, e da benefit.

Retribuzione complessiva target⁶

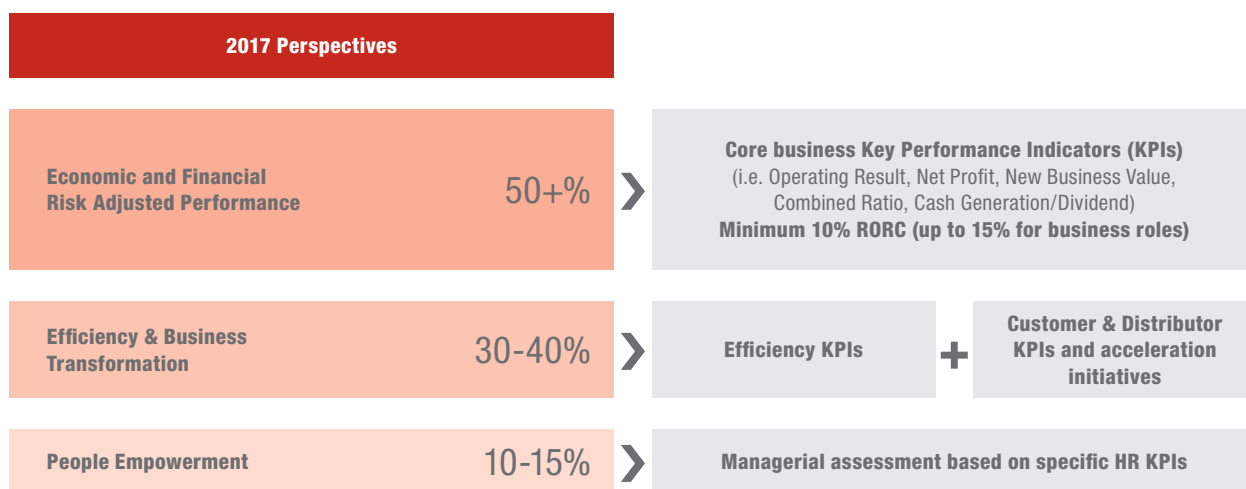


La componente fissa remunera il ruolo occupato e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di business.

⁶ Pacchetto retributivo target per tutta la popolazione descritta, ad esclusione dei dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle funzioni di controllo per le quali si applicano una politica retributiva e regole specifiche.

La remunerazione variabile di breve periodo consiste in un sistema di bonus annuale in base al quale può essere maturato un bonus cash che varia tra lo 0% e il 200% della target baseline individuale in dipendenza di:

- funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di Risultato Operativo e Utile Netto Rettificato di Gruppo e alla verifica del superamento di un livello minimo di Economic Solvency Ratio⁷
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati da 5 a 7 obiettivi a livello di Gruppo, Regione, Paese, business/funzione e individuali - come appropriato - basati sulle seguenti prospettive:



La remunerazione variabile di lungo periodo si sostanzia in un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (previa approvazione dell'Assemblea degli Azionisti). Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei partecipanti (tale percentuale è pari al 250% per l'Amministratore Delegato/Group CEO). Il piano ha le seguenti caratteristiche:

- si articola su un arco temporale complessivo di 6 anni e si collega a specifici obiettivi di performance di Gruppo (Return on Equity e Total Shareholder Return relativo) e alla verifica del superamento di un livello minimo di Economic Solvency Ratio⁷
- prevede un periodo di performance triennale e ulteriori periodi di indisponibilità sino a due anni (cd. minimum holding) sulle azioni assegnate.

I benefit includono, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria per i dipendenti e le loro famiglie, oltre all'autovettura aziendale e ulteriori previsioni, fra cui alcuni legati alla mobilità interna o internazionale (ad esempio, spese di alloggio, trasferimento e istruzione per i figli), in linea con le prassi di mercato.



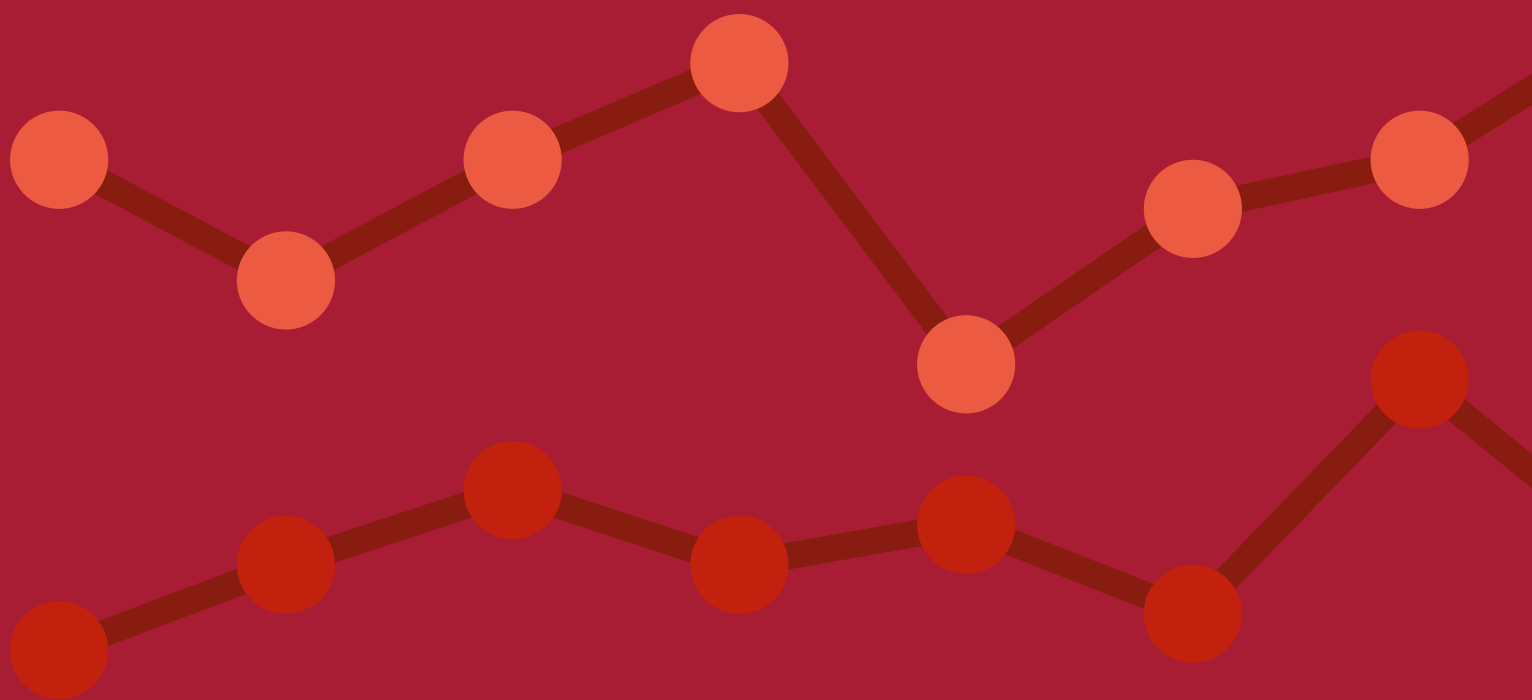
www.generali.com/it/governance/remuneration
per ulteriori informazioni sulla politica retributiva e sulla Relazione sulla Remunerazione comprensiva anche delle informazioni retributive

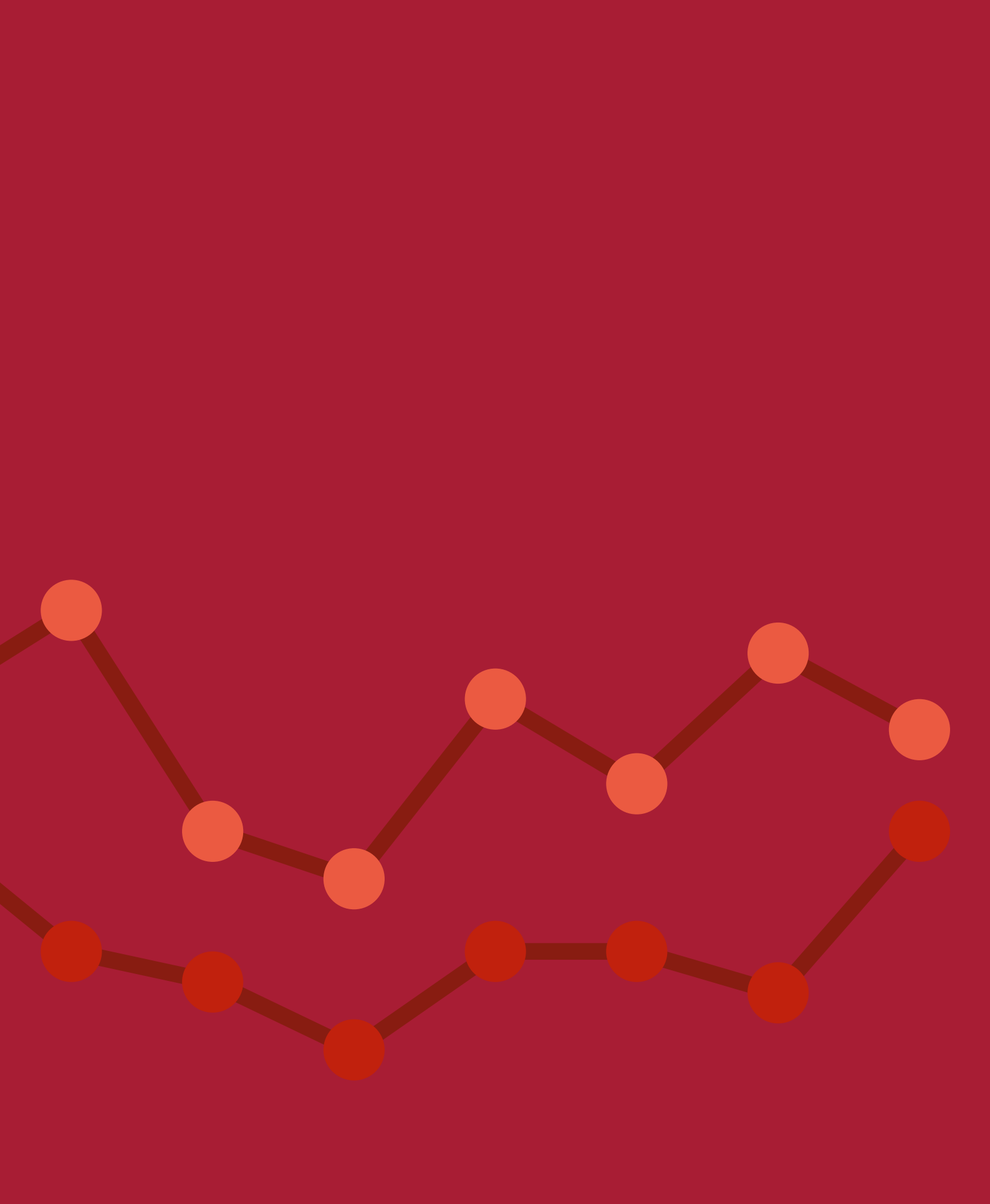


Informazioni aggiuntive nella Nota Integrativa della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017
per altre informazioni sui benefici previdenziali dei dipendenti del Gruppo

⁷ A partire dal 2018, Regulatory Solvency Ratio.

Relazione sulla **Gestione**





42 Parte A – Informazioni sulla gestione

73 Parte B – Risk report

87 Allegato alla Relazione sulla Gestione

Parte A – Le Informazioni sulla gestione

La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e di conformità alle norme di legge da parte della società EY S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2012-2020. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano. Il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Italia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

Al fine di una migliore esposizione delle poste economiche relative ai contratti derivati di copertura, i relativi proventi/oneri finanziari sono stati classificati coerentemente con gli oneri finanziari maturati sulle passività finanziarie oggetto di copertura. Si è inoltre provveduto, al fine di una migliore classificazione patrimoniale, a un'esposizione netta dei ratei e dei risconti su derivati sulla base della singola posizione, differentemente dai precedenti esercizi nei quali l'esposizione era effettuata distintamente per la componente di ricavo e di costo. Coerentemente la stessa classificazione è stata adottata anche per i saldi del precedente bilancio d'esercizio. Le modifiche apportate non hanno avuto effetto sui risultati economici complessivi.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Le operazioni di rilievo

- Intesa San Paolo:
 - In data 23 gennaio 2017 è stato acquisito il diritto di voto su 505 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A., pari al 3,01% del capitale sociale, tramite un'operazione di prestito titoli;
 - In data 17 febbraio 2017, sono state acquistate 510 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, pari al 3,04% del capitale sociale e, contestualmente, è stato dato corso alla procedura per porre termine al prestito titoli. A protezione del rischio economico collegato all'acquisto di tali azioni è stata effettuata un'operazione di copertura in strumenti derivati collateralizzati;
- In data 30 maggio 2017 sono state vendute le azioni di Intesa Sanpaolo precedentemente acquistate (510 milioni, pari al 3,04% del capitale sociale), terminando, contestualmente, l'operazione in strumenti derivati collateralizzati effettuata per coprire totalmente il rischio economico collegato all'acquisto delle suddette azioni.
- In data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di interrompere il rapporto di collaborazione con il Direttore Generale e *Group CFO* Alberto Minali, provvedendo alla nomina, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, di Luigi Lubelli quale nuovo *Group CFO* e quale nuovo Dirigente Preposto. Tutte le funzioni aziendali di primo livello che dipendevano dal Direttore Generale sono state poste a diretto riporto del *Group CEO* Philippe Donnet.
- Il 20 aprile 2017 Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento del capitale sociale a euro 1.561.808.262, in attuazione del *Long Term Incentive Plan* approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 30 aprile 2014.
- Nel corso del mese di giugno Assicurazioni Generali S.p.A. ha stipulato un contratto di riassicurazione con Lion II Re DAC, una *special purpose company* irlandese, a copertura delle possibili perdite catastrofali a seguito di tempeste e alluvioni in Europa e terremoti in Italia. Lion II Re DAC ha emesso una tranche di titoli di debito per 200 milioni di Euro al fine di finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione, trasferendo parte del rischio agli investitori del *bond*.
- Nel corso del mese di luglio il Gruppo Generali ha sottoscritto un accordo per la cessione della propria partecipazione nelle compagnie in Colombia, pari al 91,3% di Generali Colombia Seguros Generales S.A. e del 93,3% di Generali Colombia Vida - Compañía de Seguros S.A.. La partecipazione diretta di Assicurazioni Generali S.p.A. nelle due compagnie è pari, rispettivamente all'88,247% e all'11,562%. L'operazione, subordinata all'approvazione delle competenti autorità, sarà portata a termine nel corso del 2018.
- Sempre nel corso del mese di luglio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha finalizzato la cessione della propria controllata Aseguradora General S.A., di cui deteneva il 51% del capitale sociale, per un corrispettivo pari a 25 milioni di dollari. L'operazione ha generato una plusvalenza pari a 20 milioni.
- Nel corso del mese di agosto Assicurazioni Generali S.p.A. ha sottoscritto un accordo per la cessione

delle attività e passività della sede di Panama, incluso il portafoglio assicurativo per un corrispettivo di 172 milioni di dollari. Il completamento dell'operazione, subordinato all'approvazione delle competenti autorità, è previsto nel corso del 2018.

- Nel corso del mese di settembre il Gruppo Generali ha sottoscritto un accordo per la cessione della sua partecipazione in Generali Nederland e le sue controllate; nell'ambito dell'operazione, Assicurazioni Generali S.p.A. cesserà di fornire il proprio supporto riassicurativo alle controllate assicurative di Generali Nederland, con il conseguente ritiro da parte della compagnia vita olandese del portafoglio riassicurato.
- Sempre nel corso del mese di settembre Assicurazioni Generali S.p.A. ha acquistato la quota residua della partecipazione in Generali Finance B.V. dalla propria controllata Generali Italia S.p.A. per un importo pari a 199 milioni. Tale acquisto è stato propedeutico all'operazione di incorporazione avvenuta nel corso del 2018.
- Nel corso del mese di dicembre il Gruppo Generali ha firmato un accordo per la cessione della sua intera partecipazione in Generali PanEurope, società presente nel mercato irlandese, detenuta direttamente per il 69,518% da Assicurazioni Generali S.p.A. In seguito a questa operazione Generali riceverà un corrispettivo iniziale pari a €230 milioni (a cui saranno aggiunti gli interessi maturati alla chiusura dell'operazione) e un possibile corrispettivo differito

fino ad un massimo di €10 milioni che sarà corrisposto trascorsi 12 mesi dalla chiusura dell'operazione. Il corrispettivo sarà soggetto ad adeguamento alla chiusura dell'operazione. Inoltre, Generali riceverà circa €56 milioni quale rimborso di alcuni finanziamenti infragruppo; pertanto l'ammontare complessivo che verrà corrisposto a Generali al *closing* sarà di circa 286 milioni.

- Sempre nel corso del mese di dicembre Assicurazioni Generali S.p.A. ha stipulato due contratti per la cessione in riassicurazione dei portafogli in *run-off* delle sedi di Londra e New York, propedeutici alla futura operazione di cessione legale del portafoglio di Londra, subordinata all'approvazione delle competenti autorità. La cessione riassicurativa ha determinato l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di riserve tecniche cedute per 309 milioni. In aggiunta, la cessione riassicurativa ha generato una plusvalenza lorda per la Compagnia pari a 196 milioni, iscritta tra le componenti straordinarie in quanto il contratto di riassicurazione non si qualifica come una protezione bensì come parte integrante della transazione.
- Sempre nel corso del mese di dicembre Assicurazioni Generali S.p.A. ha sottoscritto un accordo afferente il graduale trasferimento del portafoglio assicurativo danni della sede giapponese. Il trasferimento del portafoglio assicurativo si concluderà nel corso del 2019. Le riserve tecniche nette iscritte a bilancio ammontano a 29 milioni.

L'andamento economico complessivo

Utile netto

+308.199 migliaia

1.404.459 migliaia

L'utile del periodo è pari a 1.404.459 migliaia, in crescita rispetto ai 1.096.261 migliaia del precedente esercizio. Tale incremento è caratterizzato da:

Risultato dell'attività ordinaria

+200.715 migliaia

1.071.991 migliaia

— Un incremento del risultato dell'attività ordinaria per 200.715 migliaia su cui influiscono:

- una crescita del risultato della gestione finanziaria ordinaria, al netto degli interessi tecnici attribuiti al saldo della gestione industriale vita, di 280.469 migliaia. Tale crescita, deriva principalmente dai maggiori dividendi provenienti dalle società controllate e, in misura inferiore, dalla crescita dei profitti netti di realizzo;

Risultato dell'attività straordinaria

+176.205 migliaia

210.977 migliaia

- un incremento del saldo della gestione industriale di 41.306 migliaia. La crescita riguarda la gestione vita (+51.444 migliaia), mentre registra un calo la gestione danni (-10.139 migliaia);

- un peggioramento degli oneri ordinari netti per 121.059 migliaia. Su tale andamento, incidono, in particolare, le differenze cambi negative registrate nel corrente esercizio

Imposte

-68.721 migliaia

121.491 migliaia

— Una crescita del risultato dell'attività straordinaria per 176.205 migliaia, ascrivibile ai profitti di realizzo derivanti dalla cessione del portafoglio danni in *run-off* delle sedi di Londra e New York

— Minore provento per imposte per 68.721 migliaia, riguardante principalmente la diminuzione del provento per l'IRES di competenza.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Premi netti	2.516.534	2.803.595
Variazione riserve tecniche (a)	657.652	160.245
Sinistri di competenza	-2.852.559	-2.622.769
Spese di gestione	-466.502	-502.952
Altri proventi e oneri tecnici	-454	5.671
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	384.326	353.900
Saldo della gestione industriale	238.997	197.690
Redditi assegnati ai conti tecnici	432.058	394.293
Risultato del conto tecnico	671.053	591.983
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	2.450.022	2.139.127
meno redditi assegnati complessivamente ai conti tecnici	-816.384	-748.193
Altri proventi e oneri ordinari	-1.232.701	-1.111.641
Risultato dell'attività ordinaria	1.071.991	871.276
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	8.099	54.695
Altri proventi e oneri straordinari	202.878	-19.922
Risultato ante imposte	1.282.969	906.049
Imposte	121.491	190.212
Risultato netto dell'esercizio	1.404.459	1.096.261

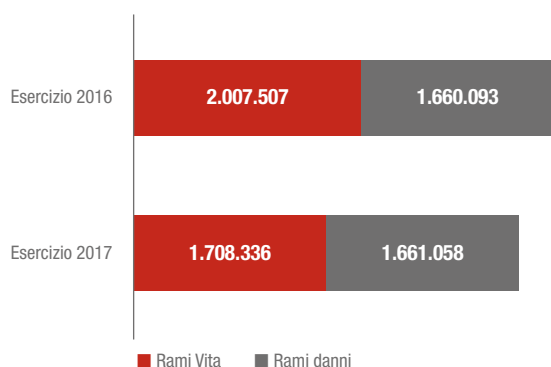
(a) Inclusa riserva matematica.

(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore e i proventi netti degli investimenti dei fondi interni.

%	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Expense ratio complessivo	18,5	17,9
Combined ratio	91,9	89,6

La gestione ordinaria

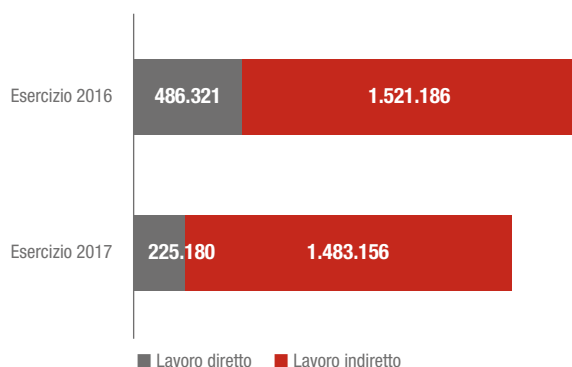
Il risultato del conto tecnico



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 3.369.394 migliaia, in riduzione rispetto ai 3.667.601 migliaia del 2016. Nel dettaglio, la raccolta premi del segmento vita ammonta complessivamente a 1.708.336 migliaia (2.007.507 migliaia nel precedente esercizio), mentre quella del segmento danni è pari a 1.661.058 migliaia (1.660.093 migliaia nel precedente esercizio).

Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi, nell'Unione Europea sono stati raccolti premi per complessive 5.677 migliaia.

I premi del segmento vita



Sulla flessione dei premi lordi accettati direttamente dalla Capogruppo incide in misura significativa la fisiologica contrazione dei volumi dei trattati di riassicurazione in *run-off* con la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. (-35.759 migliaia)

Con riferimento ai premi del lavoro diretto, poco più del 40% della raccolta del 2017 si concentra presso la sede di Londra (95.245 migliaia rispetto a 94.722 migliaia del precedente esercizio), nell'ambito delle polizze collettive per il caso morte e invalidità permanente del comparto *Employee Benefits*. Le altre sedi estere attive nel lavoro diretto del segmento vita sono i seguenti: Hong Kong (29.285 migliaia), Panama (39.304 migliaia) e Dubai (50.290 migliaia), a cui si aggiunge il portafoglio diretto di *Head Office* (11.056 migliaia).

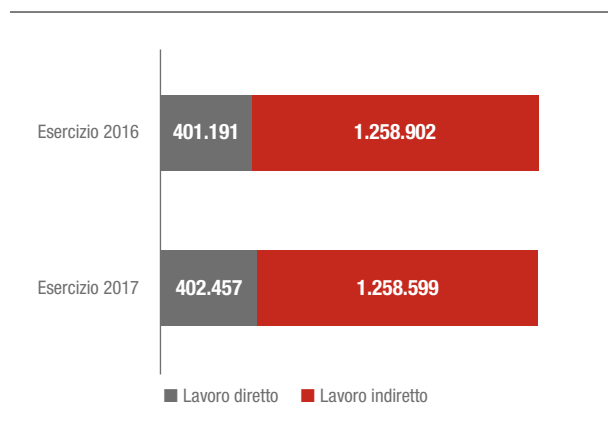
La raccolta premi lorda del segmento vita ammonta complessivamente a 1.708.336 migliaia (2.007.507 migliaia nel precedente esercizio).

I premi del lavoro indiretto vengono sottoscritti dall'unità della Riassicurazione della Capogruppo per 448.403 migliaia (483.810 migliaia nel precedente esercizio) e dall'unità Generali *Employee Benefits* per 1.034.002 migliaia (1.036.200 migliaia nel precedente esercizio).

Le sedi estere della Compagnia contribuiscono con 751 migliaia (1.176 migliaia nel precedente esercizio).

Sulla contrazione della raccolta lorda del lavoro diretto per 261.141 migliaia (da 486.321 migliaia a 225.180 migliaia) incide per la quasi totalità la sede di Hong Kong, i cui premi lordi sottoscritti sono diminuiti di 258.795 migliaia (da 288.080 migliaia a 29.285 migliaia) per effetto dello spostamento della nuova produzione delle polizze individuali *High Net Worth*, dalla sede alla nuova Compagnia locale del Gruppo, Generali Life (Hong Kong) Limited.

I premi del segmento danni



La raccolta premi lorda del segmento danni ammonta complessivamente a 1.661.058 migliaia (1.660.093 migliaia nel precedente esercizio).

La raccolta del lavoro indiretto proviene in misura preponderante dalla riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo (521.804 migliaia rispetto a 532.048 migliaia del precedente esercizio) e dalla sede di Londra nell'ambito, in particolare, del comparto *Global Corporate & Commercial* (434.524 migliaia rispetto a 438.196 migliaia del precedente esercizio).

Ad essi si aggiungono i premi accettati in riassicurazione dall'unità Generali *Employee Benefits* (198.623 miglia-

ia rispetto a 189.892 migliaia del precedente esercizio) e dalla sede di Hong Kong (98.391 migliaia rispetto a 92.232 migliaia del precedente esercizio), in particolare nel comparto *Global Corporate & Commercial*.

Le altre sedi estere della Compagnia ed il portafoglio di *Head Office* contribuiscono per 5.256 migliaia (6.535 migliaia nel precedente esercizio).

La raccolta premi del lavoro diretto è distribuita tra le diverse sedi estere della Compagnia a cui si aggiunge il portafoglio diretto di *Head Office*. Le sedi estere che singolarmente incidono in misura maggiore sul totale della raccolta sono la sede di Londra (131.608 migliaia rispetto a 117.407 migliaia del precedente esercizio) e la sede di New York (95.290 migliaia rispetto ai 92.761 migliaia del precedente esercizio), nell'ambito del comparto *Global Corporate & Commercial* in particolare.

Le altre sedi evidenziano una raccolta complessiva pari a 175.560 migliaia rispetto a 191.023 migliaia del precedente esercizio, così composta: Hong Kong per 64.443 migliaia (65.626 migliaia nel 2016), Panama per 49.370 migliaia (60.120 nel 2016), portafoglio diretto di *Head Office* per 43.996 (41.431 nel 2016) e Tokyo per 17.750 migliaia (23.846 migliaia nel 2016). Le contrazioni maggiormente significative riguardano la sede panamense e quella giapponese, in corso di dismissione.

La gestione tecnica dei rami vita

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Premi netti	1.344.757	1.635.611
Variazione riserve tecniche (a)	658.729	211.500
Sinistri di competenza	-2.028.999	-1.859.163
Spese di gestione	-213.774	-254.879
Altri proventi e oneri tecnici	8.663	15.288
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	384.326	353.900
Saldo della gestione industriale	153.701	102.257
Redditi assegnati ai conti tecnici	294.429	270.956
Risultato del conto tecnico	448.130	373.213

(a) Inclusa riserva matematica.

%	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Expense ratio complessivo	15,9	15,6
Costi di acquisizione / premi netti	13,0	13,6
Spese di amministrazione / premi netti	2,9	2,0

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 448.130 migliaia, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio (373.213 migliaia). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale, in crescita di 51.444 migliaia e dai redditi assegnati al conto tecnico anch'essi in crescita per 23.473 migliaia.

L'incremento del saldo della gestione industriale è trai-

nato, in particolare, dal miglioramento della redditività della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo. La crescita dei redditi assegnati al conto tecnico riflette l'incremento dei proventi netti degli investimenti nei rami vita.

Di seguito si fornisce un approfondimento del risultato della gestione industriale.

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	89.918	42.373
Generali <i>Employee Benefit</i>	25.767	23.360
United Kingdom	27.793	22.310
Altri	10.223	14.214
Totale	153.701	102.257

Come sopra evidenziato, più del 90% del risultato industriale della Compagnia viene prodotto dalle seguenti unità:

- Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo;
- United Kingdom;
- Generali *Employee Benefits*

La parte restante viene prodotta dalle sedi di Hong Kong, Panama e Dubai, a cui si aggiunge il portafoglio diretto di *Head Office*.

Per quanto concerne la riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, il risultato evidenzia un miglioramento da 42.373 migliaia del precedente esercizio a 89.918 migliaia, a fronte di una contrazione della raccolta premi lordi di 35.406 migliaia (da 483.810 migliaia a 448.403 migliaia). Le accettazioni riassicurative che determinano la maggior parte del miglioramento del risultato si riferiscono alle controllate Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. e Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Con riferimento alla riassicurazione accettata dalla controllata Generali Levensverzekering Maatschappij N.V., il risultato migliora di 38.647 migliaia (da -36.118 migliaia a 2.529 migliaia) per effetto principalmente della riduzione della riserva rischio tasso d'interesse, derivante sia dall'aumento dei rendimenti finanziari specifici che dall'affinamento delle metodologie di calcolo delle riserve tecniche della Compagnia olandese, oltre che per minori partecipazioni agli utili riconosciute.

Per quanto riguarda le accettazioni riassicurative da Alleanza Assicurazioni S.p.A., il risultato migliora da 80.680 migliaia del precedente esercizio a 89.495 migliaia. Sul miglioramento influisce l'effetto positivo derivante dal rilascio delle quasi totalità delle riserve rischio tasso d'interesse, che più che compensa la fisiologica contrazione associata al fatto che i trattati riassicurativi in oggetto sono in *run-off*. La riduzione dei premi accettati da Alleanza Assicurazioni S.p.A. determina la massima parte della contrazione della raccolta complessiva della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo.

Sempre con riferimento alla riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, si evidenzia la netta ri-

presa della redditività finanziaria riflessa negli interessi tecnici dei trattati riassicurativi con la controllata Generali Paneurope dac, nell'ambito del ramo III (contratti con rischio a carico degli assicurati) per 40.810 migliaia. Tale incremento influisce sulla crescita degli interessi tecnici dell'intero segmento vita della Compagnia, con impatto neutro sul risultato industriale vita.

Con riferimento alla sede di Londra, il segmento vita è costituito dai seguenti portafogli di assicurazione diretta: *employee benefits*, rendite individuali e *unit linked*. Il saldo della gestione industriale complessivo è in crescita di 5.484 migliaia (da 22.310 migliaia a 27.793 migliaia) dovuto, in particolare, al maggior utile di mortalità nel comparto in *run-off* delle rendite individuali (da 5.089 migliaia a 14.707 migliaia). Il comparto degli *employee benefits* si contrae, invece, da 17.221 migliaia a 13.087 migliaia per effetto di maggiori risultati ceduti alle società *captives* dei clienti assicurati.

Per quanto riguarda l'unità Generali Employee Benefits, l'apporto riassicurativo sia da Compagnie del gruppo che extra-gruppo, evidenzia un risultato industriale pari a 25.767 migliaia (23.360 migliaia nel precedente esercizio), a fronte di una lieve contrazione della raccolta premi lorda per 2.198 migliaia (da 1.036.200 migliaia a 1.034.002 migliaia).

I portafogli dell'unità Generali *Employee Benefits* e della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo sono interessati, in questo esercizio, da un affinamento della metodologia di attribuzione dei costi indiretti. Ciò influisce in misura preponderante sulla maggiore incidenza nel corrente esercizio delle spese di amministrazione sui premi netti della Compagnia.

Per quanto riguarda le altre sedi della Compagnia, il risultato della gestione industriale è in contrazione per 3.991 migliaia (da 14.214 migliaia a 10.223 migliaia). Su tale andamento incidono negativamente le sedi di Hong Kong (-5.842 migliaia) e di Dubai (-4.773 migliaia), caratterizzate entrambe da una contrazione della raccolta premi. La sede di Panama ed il portafoglio diretto di *Head Office* registrano, invece, andamenti positivi (+2.776 migliaia e + 3.886 migliaia rispettivamente).

La gestione tecnica dei rami danni

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Premi netti	1.171.777	1.167.984
Variazione riserve tecniche	-1.077	-51.255
Sinistri di competenza	-823.560	-763.606
Spese di gestione	-252.728	-248.073
Altri proventi e oneri tecnici	-9.117	-9.617
Saldo della gestione industriale	85.295	95.433
Redditi assegnati ai conti tecnici	137.629	123.337
Risultato del conto tecnico	222.924	218.770

%	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Loss ratio	70,3	68,4
Expense ratio complessivo	21,6	21,2
Costi di acquisizione / premi netti	17,2	16,7
Spese di amministrazione / premi netti	4,4	4,5
Combined ratio	91,9	89,6

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 222.924 migliaia, in crescita rispetto al precedente esercizio (218.770 migliaia). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale, in riduzione di 10.139 migliaia e dai redditi assegnati al conto tecnico in crescita per 14.292 migliaia.

Sulla flessione del saldo della gestione industriale incide in misura significativa l'aumento della sinistralità associata agli eventi naturali di natura catastrofale che ha carat-

terizzato, in particolare, il comparto *Global Corporate & Commercial* della sede di Londra. Tali effetti risultano in buona parte compensati dal positivo andamento della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo. La crescita dei redditi assegnati al conto tecnico riflette l'aumento dei proventi netti degli investimenti nel segmento danni.

Di seguito si fornisce un approfondimento del risultato della gestione industriale.

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	171.451	59.725
Generali <i>Employee Benefit</i>	6.761	-2.451
United Kingdom	-100.355	11.660
Altri	7.438	26.499
Totale	85.295	95.433

Nella tabella che precede viene data evidenza separata dei risultati industriali della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, dell'unità Generali *Employee Benefits* e della sede di Londra che per raccolta premi ed impegni tecnici rappresentano le componenti maggiormente significative della gestione tecnica danni della Compagnia. Nel raggruppamento "Altri" sono compresi i risultati industriali delle sedi di Hong Kong, Tokyo, Dubai, New York, Panama e del portafoglio di *Head Office*.

La riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, in prevalenza da altre Compagnie del Gruppo, contribuisce al totale del risultato industriale del segmento danni della Compagnia con 171.451 migliaia, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio (59.725 migliaia). Sulla crescita influiscono, in particolare, un netto miglioramento dei sinistri di competenza per 87.842 migliaia (da 203.807 migliaia a 115.965 migliaia) ed una crescita dei premi di competenza per 30.218 migliaia (da 296.717 migliaia a 326.935 migliaia).

Il significativo miglioramento della sinistralità è caratterizzato dall'assenza di impatti significativi da eventi catastrofici *Man Made* e *Nat Cat*, diversamente dal precedente esercizio gravato da sinistri di rilevante ammontare nei rami incendio ed altri danni ai beni.

Per quanto riguarda i premi di competenza si osserva una crescita (da 296.717 migliaia a 326.935 migliaia).

L'effetto combinato dei suddetti andamenti, nei sinistri e nei premi, determina un *loss ratio* pari al 35,5% rispetto al 68,7% del precedente esercizio.

L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti aumenta da 8,1% del precedente esercizio a 9,9%. Sull'aumento influisce una diversa metodologia di attribuzione

alle spese di amministrazione dei costi indiretti, applicata a partire dal corrente esercizio.

Complessivamente, il *combined ratio* della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo si attesta a 45,3%, rispetto al 76,8% del precedente esercizio.

Riguardo alla sede di Londra, il risultato industriale subisce una contrazione significativa di 112.015 migliaia (da 11.660 migliaia a -100.355 migliaia del precedente esercizio) con una raccolta premi lorda in crescita da 555.603 migliaia a 566.132 ed una raccolta netta, anch'essa in crescita, pari a 467.045 migliaia (461.510 migliaia nel precedente esercizio).

Sulla contrazione di risultato incide il comparto *Global Corporate & Commercial* inclusivo delle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo, particolarmente colpito da sinistri legati agli eventi naturali catastrofici accaduti nel corso del 2017, con un risultato che si attesta a -97.870 migliaia (-13.490 migliaia nel precedente esercizio). La raccolta premi lorda sviluppata dal comparto è pari a 468.818 migliaia, in riduzione rispetto a 494.130 migliaia del precedente esercizio. Gran parte della contrazione della raccolta premi deriva dall'apprezzamento della sterlina inglese rispetto all'euro nel 2017.

Il comparto Generali *Global Health* registra un risultato negativo pari a 2.485 migliaia (positivo per 150 migliaia nel precedente esercizio), con una raccolta lorda pari a 97.250, in forte crescita rispetto al precedente esercizio (61.404 migliaia).

Il comparto del portafoglio in *run-off* registra un risultato nullo nel corrente esercizio in quanto l'effetto economico dell'operazione di cessione in riassicurazione è stata classificata tra le componenti straordinarie.

Nel precedente esercizio il risultato beneficiava di un rilascio di riserve IBNR ed era positivo per 25.000 migliaia. Come già specificato in precedenza, tale portafoglio è stato riassicurato nel corso dell'esercizio ad una Compagnia terza rispetto al Gruppo.

In termini complessivi, il rapporto sinistri a premi della sede di Londra si attesta al 92,4% rispetto al 69,1% del precedente esercizio. Il rapporto spese di gestione sui premi è pari a 28,9% rispetto al 27,5% del precedente esercizio. Sull'aumento di quest'ultimo indice, influiscono le maggiori spese di acquisizione sulla nuova produzione in entrambi i comparti del *Global Corporate & Commercial* e *Generali Global Health*. Inoltre, tale aumento influisce in misura preponderante sulla crescita dell'incidenza delle spese di acquisizione rispetto ai premi dell'intera gestione danni della Compagnia.

Il *combined ratio* netto è pari al 121,3%, rispetto al 96,7% del precedente esercizio.

Con riferimento all'unità *Generali Employee Benefits*, l'apporto riassicurativo, sia da Compagnie del Gruppo che extra-gruppo nei comparti malattia e infortuni, evidenzia un risultato industriale in crescita da -2.451 migliaia del precedente esercizio a 6.761 migliaia. Al lordo

delle retrocessioni riassicurative, la raccolta premi ammonta a 198.623 migliaia, rispetto a 189.892 migliaia del precedente esercizio.

I sinistri di competenza si riducono da 117.997 migliaia a 111.515 migliaia, determinando un'incidenza sui premi in miglioramento da 84,4% del precedente esercizio a 78,5%. Le spese di gestione diminuiscono complessivamente di 463 migliaia, con un'incidenza sui premi netti che si attesta al 16,5% rispetto al 17,3%.

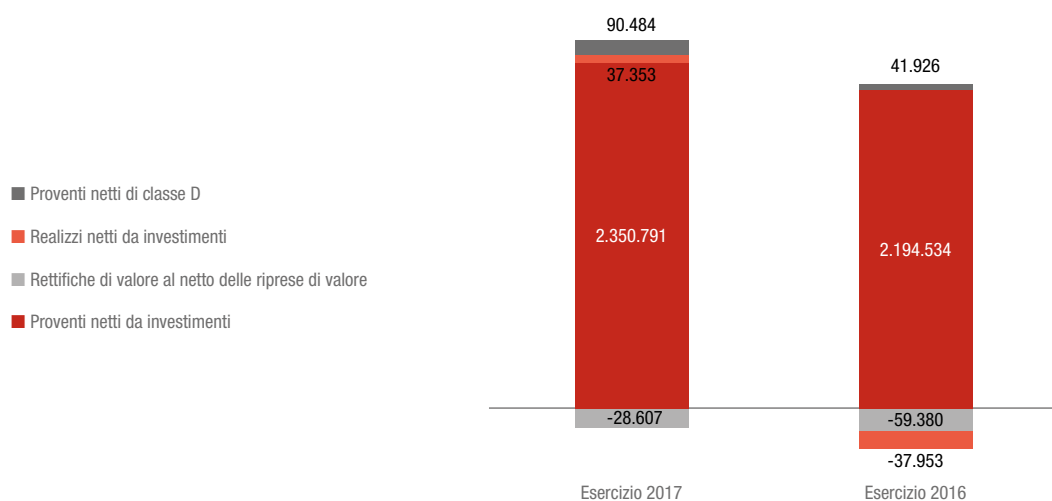
Complessivamente, il *combined ratio* dell'unità GEB si attesta al 95% rispetto al 101,7% del precedente esercizio.

Per quanto riguarda le altre sedi della Compagnia, il risultato della gestione industriale si riduce di 19.061 migliaia (da 26.499 migliaia a 7.438 migliaia); riduzione che ha interessato tutte le sedi della Compagnia incluse nella voce "Altri" della precedente tabella. Le contrazioni di maggior rilievo hanno interessato la sede di Hong Kong ed il portafoglio di *Head Office* (complessivamente 12.025 migliaia), nel comparto *Global Corporate & Commercial* in particolare, nonché le sedi di Panama e Tokyo in corso di dismissione (complessivamente 3.834 migliaia).

La gestione finanziaria complessiva

Il risultato della gestione finanziaria ordinaria è principalmente composto dai proventi derivanti da azioni e quote e da altri investimenti, al netto dei relativi oneri di gestione, oltre che da proventi netti di realizzo e rettifiche di valore al netto delle riprese.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 2.450.022 migliaia, rispetto ai 2.139.127 migliaia dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 816.332 migliaia rispetto ai 748.193 migliaia del precedente esercizio.



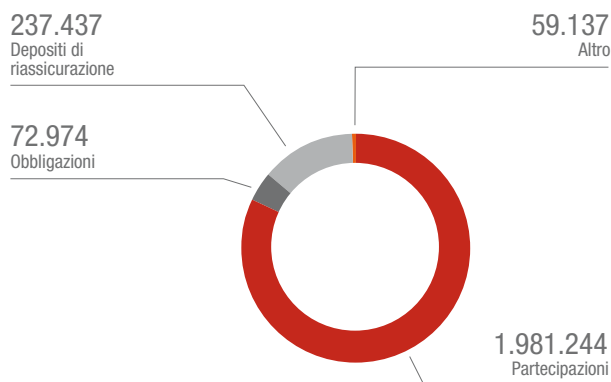
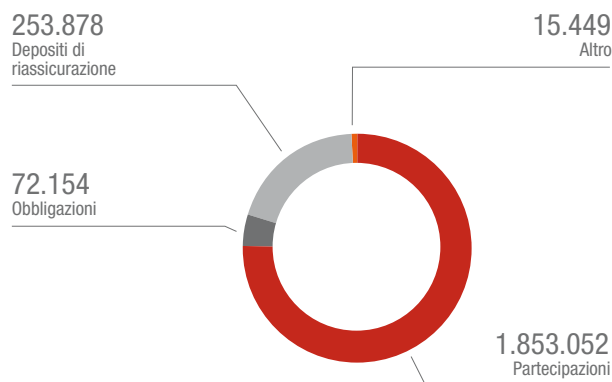
I proventi netti di classe D ammontano a 90.484 migliaia, in crescita rispetto ai 41.926 migliaia dell'esercizio precedente. L'esercizio corrente beneficia principalmente di maggiori interessi sui depositi di riassicurazione, i quali ammontano a 67.031 migliaia, rispetto ai 26.238 migliaia dell'esercizio precedente, e, in particolare, agli interessi relativi al deposito di riassicurazione nei confronti della controllata Generali PanEurope dac. Sul risultato positivo influiscono altresì maggiori plusvalenze latente nette pari a 18.598 migliaia rispetto a 14.491 migliaia dell'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 28.607 migliaia, rispetto ai 59.380 migliaia del 2016. La variazione deriva principalmente da minori rettifiche di valore nel comparto azionario rispetto all'esercizio precedente (variazione di 54.190 migliaia), sul quale gravavano le rettifiche di valore della partecipazione in Lion River I (26.869 migliaia), Fata Asigurari (8.874 migliaia) e Generali Shared Service Scarl (7.316 migliaia). Tale variazione positiva è parzialmente compensata da maggiori rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati (variazione di 22.271 migliaia), di cui 18.860 migliaia riguardanti la rettifica di valore

relativa alla copertura del *loss ratio* Rc Auto di 12 società del Gruppo (*insurance linked security* Horse) classificata in tale categoria in quanto il rischio oggetto di copertura non è presente nel portafoglio assicurativo di Assicurazioni Generali S.p.A..

I realizzi netti da investimenti sono positivi per 37.353 migliaia; nel precedente esercizio erano negativi per 37.953 migliaia. Nel corrente esercizio si registrano profitti di realizzo netti derivanti principalmente dalla cessione della partecipazione nella società controllata in Guatemala Aseguradora General S.A. per 19.610 migliaia e dalla cessione di titoli obbligazionari per 12.653 migliaia. L'esercizio precedente era negativamente influenzato dalla perdita di realizzo derivante dalla chiusura di alcune posizioni di strumenti finanziari derivati (53.693 migliaia), parzialmente compensati da profitti di realizzo derivanti dalla cessione di quote di fondi comuni (8.817 migliaia) e di azioni e quote (4.421 migliaia).

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 2.350.791 migliaia (2.194.534 migliaia nel precedente esercizio).

Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2017**Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2016**

I dividendi ricevuti dalle società del gruppo sono pari a 1.981.244 migliaia, in aumento di 128.192 migliaia rispetto allo scorso esercizio (1.853.052 migliaia). Il principale provento afferente le partecipazioni risulta essere il dividendo ricevuto da Generali Italia, pari a 1.000.000 migliaia (in aumento di 100.000 migliaia rispetto l'esercizio precedente).

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 237.437 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (253.878 migliaia). La contrazione è ascrivibile principalmente all'accettazione riassicurativa in *run-off* della controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. (variazione negativa di 20.325 migliaia).

I proventi da titoli obbligazionari sono pari a 72.974 migliaia (72.154 migliaia nel precedente esercizio), di cui

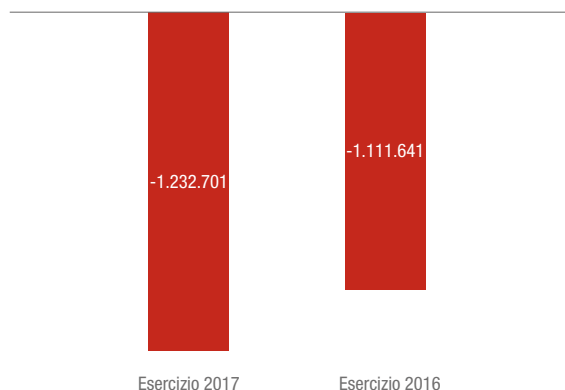
32.555 migliaia derivanti da titoli di stato (35.782 migliaia nel 2016) e 40.419 migliaia derivanti da obbligazioni corporate (36.418 migliaia nel 2016).

Gli altri proventi al netto degli altri oneri passano da 15.449 migliaia dello scoso esercizio a 59.137 migliaia, principalmente a fronte dei maggiori interessi su finanziamenti con società del Gruppo (variazione di 45.465 migliaia) attribuibile in particolare al prestito subordinato emesso da Generali Italia S.p.A. (1.187.500 migliaia) e acquistato da Generali Finance B.V., che lo deteneva in precedenza, nel corso dell'esercizio.

La redditività ordinaria degli investimenti¹, determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta al 5,8% (5,3% nel 2016).

¹ Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2017 e quelli al 31/12/2016.

Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo negativo pari a 1.232.701 migliaia rispetto ai 1.111.641 migliaia, in aumento di 121.060 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi passivi sul debito	-714.768	-705.696
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri	10.878	-6.605
Spese per direzione e coordinamento	-351.705	-352.176
Ammortamento attivi immateriali	-20.198	-20.262
Altro	-156.907	-26.903
Totale	-1.232.701	-1.111.641

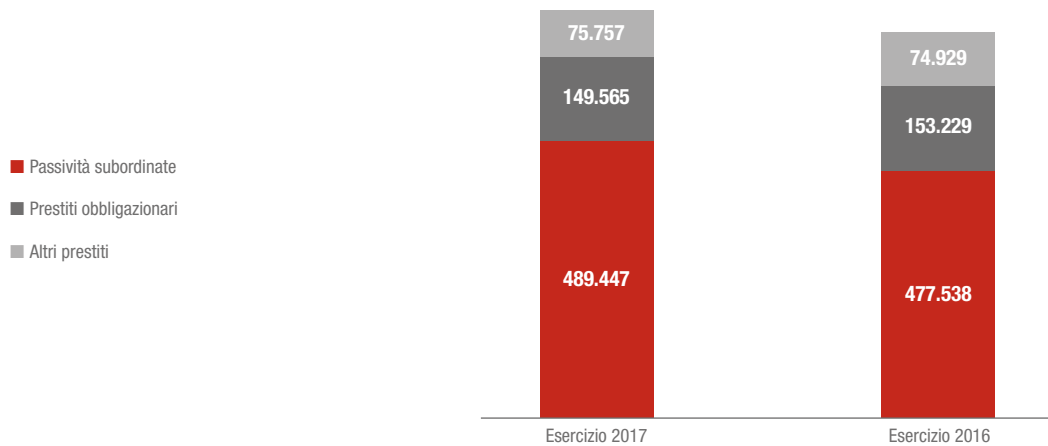
I proventi netti risultanti dall'impiego di fondi rischi ed oneri futuri ammontano a 10.878 migliaia. Nel dettaglio, il provento complessivo ammonta a 62.688 migliaia ed è principalmente riconducibile al rilascio di fondi rischi fiscali per la maggior parte afferente all'esito favorevole delle verifiche sulla Società per i periodi d'imposta 2010, 2011 e 2012. Tale provento è parzialmente compensato da un onere pari a 51.810 migliaia relativo principalmente all'accantonamento a un fondo oneri futuri relativo al fondo pensione chiuso riservato ai dipendenti della sede di Londra.

Gli oneri sostenuti dalla Compagnia per le attività di direzione e di coordinamento delle società appartenenti al

Gruppo, al netto dei ricavi da *brand royalties*, ammontano a 351.705 migliaia, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (352.176 migliaia).

La voce "Altro" presenta un onere netto in aumento di 130.005 migliaia in cui si registrano differenze cambi negative per 111.164 migliaia (positive per 10.709 migliaia nel 2016), presentando quindi una variazione negativa di 121.872 migliaia. Tale impatto è legato principalmente all'esposizione attiva netta in renminbi cinesi, franchi svizzeri e real brasiliani che, nel corso dell'esercizio, si sono deprezzati rispetto all'euro rispettivamente del 6,7%, 9,2% e 16%.

Gli interessi passivi sul debito



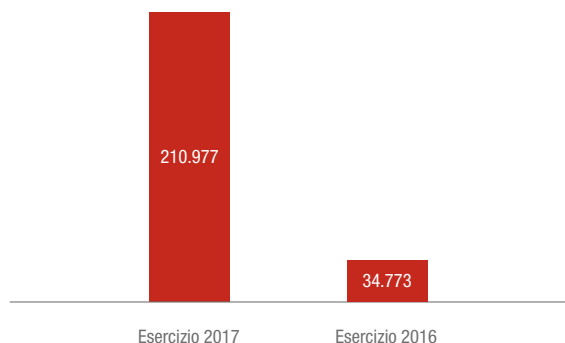
Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 714.769 migliaia, in aumento rispetto alle 705.696 migliaia del 2016.

L'aumento è riconducibile agli interessi su passività subordinate (da 477.538 migliaia nell'esercizio precedente a 489.447 migliaia), ed è dovuto principalmente all'emissione di una passività subordinata pari a 850.000 migliaia avvenuta a giugno 2016, parzialmente compensata dal rimborso di un prestito subordinato pari 468.082 migliaia effettuato nel medesimo mese.

A parziale compensazione si registra una lieve diminuzione degli interessi su prestiti obbligazionari (da 153.229 migliaia del 2016 a 149.565 migliaia), dovuti al rimborso parziale della quota capitale del prestito contratto per l'affrancamento del *goodwill* di Alleanza Assicurazioni S.p.A..

Gli interessi sugli altri prestiti sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è positivo e pari a 210.977 migliaia (34.773 migliaia nel precedente esercizio).

Le imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un provento di 121.491 migliaia (190.212 migliaia nel precedente esercizio). Il decremento è riferibile principalmente alla diminuzione del provento per l'IRES di competenza che passa da 217.729 migliaia del precedente esercizio a 161.760 migliaia, in linea con l'aumento del risultato al netto dei dividendi incassati da società del Gruppo.

Nello specifico, il provento per IRES corrente è sceso a 195.482 migliaia (rispetto ai 204.969 migliaia nel prece-

Sul saldo dell'esercizio corrente incidono principalmente i profitti di realizzo derivanti dalla cessione del portafoglio danni in *run-off* delle sedi di Londra e New York per 195.625 migliaia e minori oneri di natura fiscale relativi ad esercizi precedenti per 19.228 migliaia.

Alla formazione di tale risultato concorrono altresì gli oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale per 16.813 migliaia (16.991 migliaia nel 2016), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette pari a 6.747 migliaia (onere di 1.343 migliaia nel 2016) riconducibili principalmente alla variazione del pro rata IVA del 2016 e profitti di realizzo derivanti dalla cessione di investimenti di natura durevole per 7.208 migliaia (54.695 migliaia nel 2016, di cui 37.955 migliaia derivanti dalla liquidazione della partecipazione in Telco AG S.r.l.).

dente esercizio), mentre la fiscalità differita IRES ha comportato un onere di 33.722 migliaia (rispetto a un provento di 12.760 migliaia nel precedente esercizio).

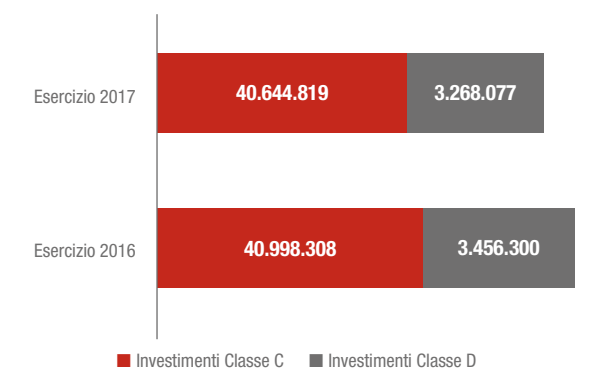
Le imposte includono, inoltre, un onere IRAP di 5.470 migliaia (3.298 migliaia nello scorso esercizio), un onere per le imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (*Controlled Foreign Companies* – CFC) pari a 10.636 migliaia (14.774 migliaia nello scorso esercizio), ed infine un onere per imposte assolute all'estero pari a 24.163 migliaia (9.445 migliaia nello scorso esercizio), di cui 19.774 migliaia riferibili alle sedi estere.

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Attivi immateriali	30.127	33.197
Investimenti	40.644.819	40.998.308
Investimenti della classe D	3.268.077	3.456.300
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
Rami danni	857.954	518.026
Rami vita	420.541	396.196
Totale	1.278.495	914.222
Crediti	1.849.551	1.759.780
Altri elementi dell'attivo	1.002.013	913.138
Ratei e risconti attivi	181.913	158.106
TOTALE ATTIVO	48.254.995	48.233.051
Fondi per rischi e oneri	102.420	113.298
Depositi ricevuti dai riassicuratori	331.210	307.642
Debiti e altre passività	11.684.798	10.746.348
Ratei e risconti passivi	304.109	332.436
Riserve tecniche dei rami danni	2.297.906	2.609.004
Riserve tecniche dei rami vita		
classe C	8.391.312	8.909.901
classe D	3.265.804	3.454.111
Totale	13.955.022	14.973.016
Passività subordinate	7.051.952	7.089.925
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.561.808	1.559.884
Riserve patrimoniali	11.859.216	12.014.240
Utile dell'esercizio	1.404.460	1.096.261
Totale	14.825.484	14.670.385
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.254.995	48.233.051

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

Gli investimenti



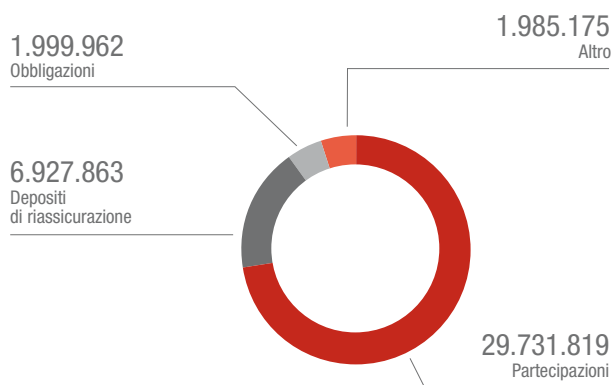
Gli investimenti complessivi ammontano a 43.912.896 migliaia rispetto ai 44.454.608 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'Impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, diminuiscono da 40.998.308 migliaia a 40.664.819 migliaia.

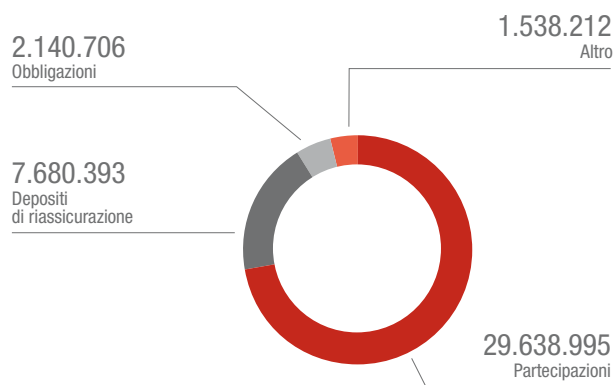
Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'Impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, diminuiscono da 3.456.300 migliaia a 3.268.077 migliaia.

Di seguito vengono rappresentate e commentate le variazioni rispetto all'esercizio precedente delle componenti degli investimenti di classe C e D.

Gli investimenti di classe C nel 2017



Gli investimenti di classe C nel 2016



Le partecipazioni in società del Gruppo aumentano da 29.638.995 migliaia a 29.731.819 migliaia. La variazione è attribuibile principalmente a:

- aumento del valore della partecipazione della controllata Generali Finance B.V. a seguito dell'acquisto di azioni da Generali Italia (variazione di 199.251 migliaia);
- aumento del valore delle partecipazioni in Generali Vietnam Life Insurance (+38.537 migliaia), in Generali Vitality GmbH (+10.800 migliaia), principalmente per aumenti di capitale sociale;
- riduzione del valore delle partecipazioni in GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. (-30.865 migliaia), in Lion

River I N.V. (-9.136 migliaia) principalmente a fronte di rimborso di capitale sociale e cessione della partecipazione in Aseguradora General S.A. (-1.169 migliaia);

- riduzione dovuta alla controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa per un valore di 120.485 migliaia.

I depositi di riassicurazione si riducono da 7.680.393 migliaia a 6.927.863 migliaia. Nell'ambito della gestione Vita i depositi di riassicurazione si riducono da 7.275.871 migliaia a 6.863.078 migliaia, principalmente per effetto della

fisiologica contrazione del portafoglio in *run-off* accettato dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. Per quanto riguarda la gestione Danni, i depositi di riassicurazione sono pari a 64.785 migliaia (404.522 migliaia nel precedente esercizio). Gran parte della riduzione deriva dalla risoluzione del trattato di riassicurazione con la controllata Generali IARD da parte della sede londinese nell'ambito del comparto *Global Corporate & Commercial*.

L'incremento della voce "Altro" pari a 446.963 migliaia (da 1.538.213 migliaia dell'esercizio precedente a 1.985.176 migliaia) deriva principalmente da nuovi finanziamenti emessi verso società del Gruppo, e, nel dettaglio, con Generali Italia (1.187.500 migliaia), Generali Schweiz Holding AG (57.500 migliaia), Europ Assistance Holding S.A. (24.983 migliaia), Generali PanEurope dac (15.000 migliaia) e Generali Vitality GmbH (7.000 migliaia). Nel corso del primo semestre 2017 è stato invece estinto il

finanziamento con Generali Finance B.V. (381.100 migliaia). L'aumento della voce è parzialmente compensato da minori quote di fondi comuni di investimento per 464.510 migliaia (riconducibili per la quasi totalità alla cessione di quote del fondo Generali Money Market).

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 1.999.962 migliaia, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (2.140.706 migliaia). Il calo è attribuibile per 119.285 a minori investimenti in titoli di stato e per 20.826 migliaia ad investimenti in titoli obbligazionari *corporate*.

Gli investimenti della Classe D si riducono da 3.456.300 migliaia a 3.268.077 migliaia, principalmente per effetto della riduzione dei depositi di riassicurazione ricevuti dalla controllata Generali Paneurope dac. Tale contrazione deriva dai maggiori riscatti osservati nel presente esercizio per tale trattato di riassicurazione.

Le riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione (%)	Incidenza %	
	Esercizio 2017	Esercizio 2016		Esercizio 2017	Esercizio 2016
Riserve tecniche vita	11.236.576	11.967.816	-6,1	88,7	85,1
Riserve matematiche	6.989.987	7.587.722	-7,9	54,8	53,7
Riserva somme da pagare	889.635	815.440	9,1	7,0	5,8
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	3.265.804	3.454.111	-5,5	25,8	24,6
Altre riserve	91.150	110.543	-0,6	1,1	1,0
Riserve tecniche danni	1.439.951	2.090.978	-31,1	11,3	14,9
Riserva premi	256.277	317.268	-19,2	2,0	2,3
Riserva sinistri	1.183.360	1.773.512	-33,3	9,3	12,6
Altre riserve	314	198	58,7	0	0
Totale Vita e Danni	12.676.527	14.058.794	-9,8	100,0	100,0

Relativamente alle riserve tecniche vita, sulla diminuzione delle riserve matematiche (da 7.587.721 migliaia a 6.989.987 migliaia) incidono i seguenti andamenti significativi:

- riduzione delle riserve accettate in riassicurazione dalla Capogruppo per 473.605 migliaia, influenzata principalmente dalla fisiologica contrazione del portafoglio in *run-off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- riduzione delle riserve della sede di Londra per 74.788 migliaia, dovuta sia al favorevole andamento del tasso di cambio sterlina/euro che alla confluenza

di riserve matematiche nella riserva per somme da pagare nel prossimo esercizio;

- riduzione delle riserve dell'unità GEB per 33.084 migliaia, in gran parte confluite dalla riserva matematica alla riserva per somme da pagare nel prossimo esercizio.

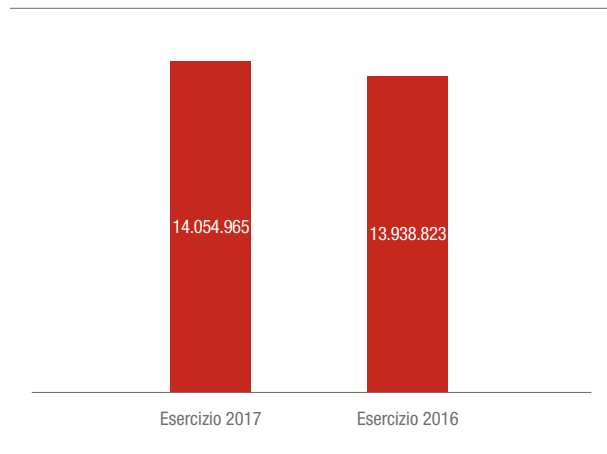
Le riserve per somme da pagare aumentano da 815.440 migliaia a 889.635 migliaia. I principali aumenti derivano dalle predette confluenze dalle riserve matematiche dell'unità GEB (+27.226 migliaia) e della sede di Londra (+36.390 migliaia).

Per quanto riguarda le Altre Riserve Tecniche, sulla riduzione di 19.393 migliaia incidono principalmente le riserve partecipazione agli utili e le riserve assicurazioni complementari dell'unità GEB.

La riduzione delle riserve tecniche legate alla gestione dei fondi pensione (da 3.454.111 migliaia a 3.265.804 migliaia) deriva, in particolare, dai maggiori riscatti inerenti le accettazioni riassicurative dalla controllata Generali Paneurope.

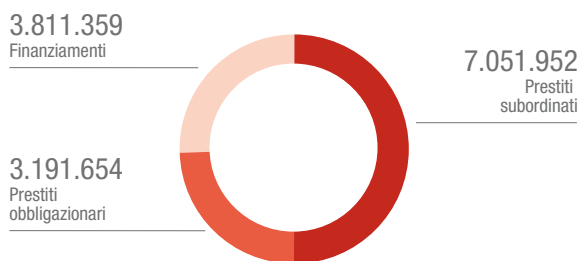
Nei rami danni, le riserve tecniche diminuiscono da 2.090.978 migliaia a 1.439.951 migliaia. Sulla diminuzione incidono sia la riserva premi (da 317.268 migliaia a 256.277 migliaia) che la riserva sinistri (da 1.773.512 migliaia a 1.183.360 migliaia), principalmente a seguito della citata riassicurazione del portafoglio in *run-off* ad una società terza rispetto al Gruppo e della risoluzione di un trattato di riassicurazione con la controllata Generali IARD, da parte della sede londinese.

L'indebitamento

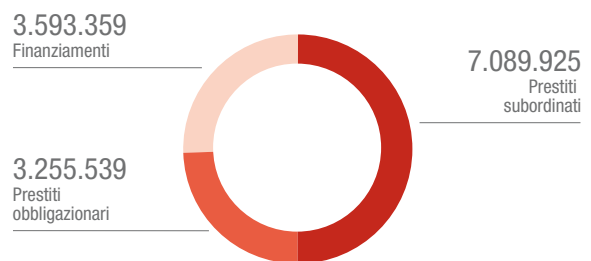


L'ammontare complessivo dell'indebitamento della Compagnia aumenta di 116.142 migliaia, passando da 13.938.823 migliaia a 14.054.965 migliaia.

L'indebitamento nel 2017



L'indebitamento nel 2016



Con riferimento ai prestiti subordinati, la riduzione di 37.973 migliaia è attribuibile al controvalore in euro dei prestiti in sterline.

I finanziamenti aumentano di 218.000 migliaia a fronte di nuove emissioni a favore delle controllate Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. per un importo

pari a 200.000 migliaia e Redoze Holding N.V. per 18.000 migliaia, avvenuti nel primo semestre 2017.

I prestiti obbligazionari diminuiscono della quota di rimborso annuale del prestito contratto per l'affrancamento del *goodwill* di Alleanza Assicurazioni S.p.A., pari a 63.885 migliaia.

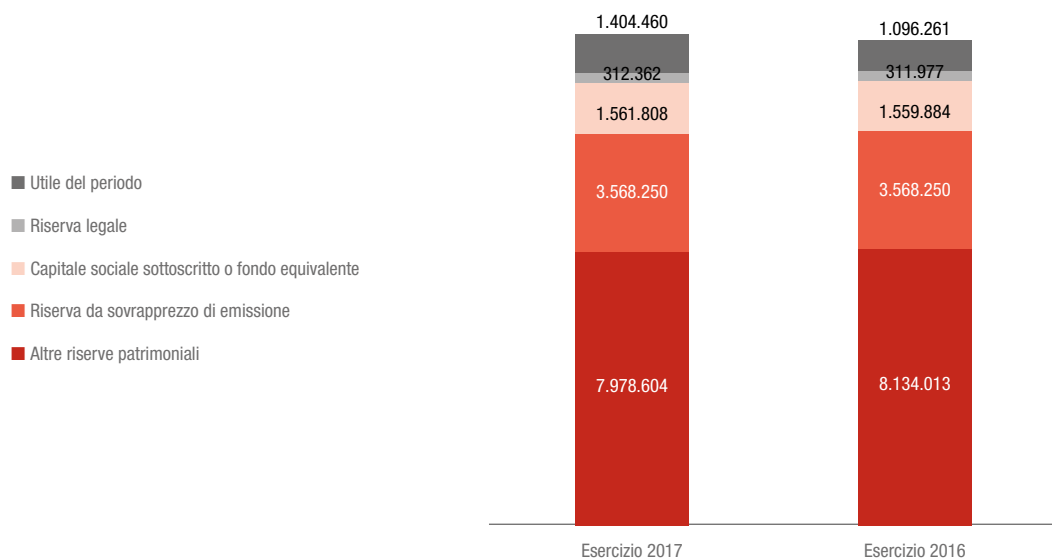
I prestiti subordinati

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	394,3	16/06/2006	16/06/2026	PERP
6,42%	495,0	GBP	557,7	08/02/2007	08/02/2022	PERP
7,90%	100,0	EUR	100,0	19/12/2008	19/12/2018	PERP
7,68%	150,0	EUR	150,0	19/11/2008	19/11/2018	PERP
7,24%	350,0	EUR	350,0	04/03/2009	04/03/2019	PERP
8,50%	350,0	EUR	350,0	06/03/2009	06/03/2019	PERP
9,00%	50,0	EUR	50,0	15/07/2009	15/07/2019	PERP
10,13%	750,0	EUR	750,0	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042
7,75%	1.250,0	EUR	1.250,0	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	04/05/2014	n.d	04/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
5,00%	850,0	EUR	850,0	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048

I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
5,13%	1.750,0	EUR	1.750,0	16/09/2009	16/09/2024
EURIBOR 12M + 220 bps	560,0	EUR	191,7	12/05/2010	14/12/2020
2,87%	1.250,0	EUR	1.250,0	14/01/2014	14/01/2020

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 14.825.483 migliaia, rispetto ai 14.670.385 migliaia del precedente esercizio.

Il capitale sociale sottoscritto aumenta di 1.925 migliaia a seguito dell'assegnazione di azioni Generali in favore del *management* del Gruppo, avvenuta in data 15 marzo 2017, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2014". La riserva legale è stata incrementata di 385 migliaia al fine di raggiungere il livello minimo richiesto dalla normativa.

La riduzione delle altre riserve patrimoniali per 155.410 migliaia (da 8.134.014 migliaia a 7.978.604 migliaia) riguarda i prelievi effettuati, per il pagamento del dividendo nel corso del presente esercizio (153.485 migliaia) e per il predetto incremento di capitale sociale (1.925 migliaia).

Si segnala che sono presenti in portafoglio 107.256 azioni proprie del valore nominale di un euro l'una.

Altre informazioni

Di seguito sono rappresentate le ulteriori informazioni richieste in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, Allegato 6.

L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

Essere socialmente responsabili è parte integrante della nostra strategia: essere *leader* implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri *stakeholder* e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il *know-how* e le relazioni di cui un gruppo come Generali è portatore.

La nostra politica, denominata *Generali People Strategy*, si fonda su quattro priorità:

- promuovere l'*engagement* e l'*empowerment*;
- rafforzare le *skill* dei nostri *leader* e talenti;
- costruire un'organizzazione agile e creare nuove competenze;
- favorire una cultura orientata al cliente.

Riteniamo sia fondamentale **promuovere l'*engagement* e l'*empowerment* delle persone**, in modo che possano prendere decisioni consapevoli, dimostrare la propria *leadership* e soddisfare al meglio le esigenze dei clienti.

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Compagnia conta 2.003 unità (2.010 unità al 31 dicembre 2016), di cui personale delle sedi estere per 912 unità (890 al 31 dicembre 2016).

La **formazione** rappresenta una priorità e interessa la totalità dei dipendenti.

Con l'obiettivo di favorire la crescita dei nostri *leader* e talenti, investendo nel miglioramento delle loro capacità e competenze, nel 2017 si è ulteriormente rinnovata l'offerta formativa a livello di Gruppo dei *Global Leadership Programs*, volti a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di *leadership*, fornire strumenti manageriali e accelerare il passag-

gio da *manager* a *leader*. Nell'anno in esame si sono svolte le iniziative *Empower to Lead*, rivolta ai GLG (*Generali Leadership Group*) e *Take Off* rivolta ai *Group Talent manager*.

Nell'anno in esame è stato avviato il programma di formazione *Managerial Acceleration Program* con l'obiettivo di promuovere un modello di *management* Generali condiviso e uniforme, dotando tutti i *manager* di Assicurazioni Generali e del Gruppo, attuali e futuri, del *mindset*, delle competenze e degli strumenti necessari per gestire efficacemente persone, progetti e *budget*.



Managerial Acceleration Program

è un programma formativo che si pone l'obiettivo di favorire la crescita di una cultura manageriale condivisa centrata su *empowerment* e *engagement*, che consenta a tutti i *manager* del Gruppo di gestire efficacemente persone e organizzazioni condividendo approcci, capacità, processi e strumenti comuni

Per accrescere e aggiornare le competenze manageriali, trasversali e tecniche dell'intera popolazione aziendale, sono stati confermati e rinnovati i programmi di eccellenza tecnica di formazione internazionale (*Generali Advanced Technical Excellence*). A questa iniziativa si aggiungono la formazione sui *soft skill* manageriali indirizzati a tutti i livelli organizzativi trasversalmente a tutte le funzioni; i *Tam Tam Talks*, che proponendo molteplici punti di vista ed esperienze multidisciplinari sulla realtà contemporanea, si pongono l'obiettivo di accrescere la capacità collettiva di comprensione di contesti futuri caratterizzati da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità.

2.003

dipendenti

3.311

giornate-uomo di formazione

Componente fondamentale della *People Strategy* di Gruppo, le iniziative *Diversity & Inclusion* nel corso del 2017 sono state molteplici. Innanzitutto è stata definita la *governance* di Gruppo, con l'istituzione del *Group D&I Council*, organo che ha il compito di stabilire obiettivi e azioni per la promozione della D&I a livello di Gruppo e nelle realtà locali. Inoltre è stato consolidato il *Group D&I Specialist Network*, rete di HR internazionali che supporta il *D&I Council* nell'analisi, preparazione degli obiettivi e implementazione di azioni inclusive. Per massimizzare il valore delle diversità, del *teamwork* e dell'inclusione, il *Managerial Acceleration Program* prevede un intero modulo formativo *ad hoc* che raggiunge 8.900 *manager* a livello di Gruppo

A sostegno dell'implementazione di un solido sistema di valutazione delle prestazioni per i dipendenti di Assicurazioni Generali e di tutto il Gruppo, nel 2017 è continuata la formazione sul processo di *Performance Management*.

Nel 2017 si è concluso il *Global Graduate Program*, iniziato nel 2015 e finalizzato a promuovere il cambiamento culturale, favorire la riconoscibilità internazionale di Generali come *top employer* e garantire continuità nella *leadership*, attraverso l'inserimento di 20 giovani laureati di talento.

È inoltre continuata l'erogazione dei programmi di formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze linguistiche, nonché le iniziative a supporto di conoscenze specialistiche di famiglie professionali specifiche come l'*Internal Audit Programme*, la formazione specialistica sul tema dei *Big Data* e del *machine learning* e sulla sicurezza delle *Web Application*.

In relazione alla formazione obbligatoria, sono proseguiti i corsi per la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/2003) e per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.lgs. 81/2008). In linea di continuità sono proseguiti anche i corsi atti a favorire la diffusione e applicazione operativa del "Modello organizzativo di gestione e controllo" come richiesto dal D.lgs. 231/2001.

Rispetto alla formazione di tipo normativa, i dipendenti sono stati chiamati a frequentare specifici corsi in modalità *e-learning* in merito al trattamento delle informazioni privilegiate (in conformità a quanto disposto dalla *policy* di Gruppo), mentre particolare attenzione è stata dedicata alla formazione e sensibilizzazione, attraverso specifiche iniziative dedicate, sui temi trattati nel Codice di Condotta.

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Nel 2017 la retribuzione lorda media del personale amministrativo è stata pari a 106.052 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (109.704 euro nel 2016). Il costo medio è ammontato a 152.002 euro (156.881 euro nel 2016).

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (*long term care*), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di *welfare* aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, *part-time*, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo, tra le altre, un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti la salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo stress da lavoro-correlato.

In **campo ambientale** ormai da anni gestiamo i nostri impatti ambientali, un impegno ancora più convinto dopo il successo dell'accordo di Parigi sancito nel 2015 dalla Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici (COP21). Vogliamo avere un ruolo attivo per

€ 106.052

retribuzione
media lorda

€ 152.002

costo medio

supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili. Continueremo a monitorare e ridurre i nostri impatti diretti promuovendo l'adozione di comportamenti ecosostenibili attraverso le nostre soluzioni assicurative e i nostri investimenti, dialogando e collaborando con Governi e associazioni, coerentemente con quanto dichiarato nella nostra **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima**.

Il nostro impegno a contribuire alla transizione verso un'economia e una società più sostenibili si declina anche nella definizione di una strategia che ha un particolare focus sull'attività assicurativa e degli investimenti. Per quanto riguarda gli investimenti, Generali, in qualità di *asset owner (general account investment)*, aumenterà l'esposizione verso attività *green*, disinvestendo inoltre progressivamente dalle società legate al carbone. Rispetto all'*underwriting*, aumenterà l'offerta di prodotti a valenza ambientale, mantenendo un'esposizione minima al settore del carbone. Nei Paesi nei quali l'economia e l'occupazione dipendono in modo significativo dal settore del carbone, Generali coinvolgerà, attraverso un dialogo costante, emittenti, clienti e altri *stakeholder*. Per quanto riguarda gli impatti direttamente riconducibili all'esercizio delle nostre attività da anni siamo impegnati a ridurre i consumi di energia, acqua e carta, a rendere più efficiente la gestione dei rifiuti e a migliorare la mobilità aziendale. Ad esempio, effettuiamo costanti interventi sul nostro patrimonio immobiliare secondo criteri di eco-efficienza, utilizzando i migliori impianti e tecnologie. Privilegiamo l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili e la carta certificata. Tutta l'energia elettrica acquistata per le nostre sedi è compensata con i certificati che garantiscono l'origine rinnovabile delle fonti.

Ci impegniamo a ridurre gli spostamenti, potenziando ulteriormente gli strumenti a disposizione per la comunicazione a distanza, grazie all'allestimento di sale videoconferenze, e alla disponibilità di strumenti de-

dicati dalle singole postazioni di lavoro. La nostra *car policy* prevede limiti massimi per le emissioni di anidride carbonica delle vetture aziendali e la nostra *travel policy* predilige l'utilizzo di mezzi pubblici o modalità di trasporto collettive. Tutte le nostre iniziative sono focalizzate alla diminuzione delle nostre **emissioni di gas ad effetto serra** e al raggiungimento del nostro obiettivo di **riduzione del 20% entro il 2020**.



Per aumentare la credibilità della nostra rendicontazione e dei risultati ottenuti, dal 2011 abbiamo chiesto e ottenuto dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A. la certificazione in accordo con la norma ISO 14064-1 delle emissioni dirette derivanti dalla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento dei veicoli della flotta aziendale (*Scope1*) e delle emissioni indirette da consumo energetico (*Scope2*).

Inoltre, nell'ambito della Dichiarazione sulle informazioni non finanziarie del Gruppo Generali, anche i dati 2017 relativi alle emissioni totali di gas ad effetto serra del Gruppo e l'energia rinnovabile acquistata sono sottoposti a certificazione da parte un ente terzo. Coerentemente con gli impegni assunti con l'adesione ad alcune importanti iniziative internazionali (*Paris Pledge for Action, The Geneva Association - Climate Risk Statement, European Financial Services Round Table*), partecipiamo attivamente a tavoli di lavoro ed eventi nazionali ed internazionali sul tema della *green finance*, tra tutti l'*Italian National Dialogue on Sustainable Development* promosso da UNEP e Ministero dell'Ambiente. Abbiamo organizzato eventi istituzionali di rilievo, tra cui la presentazione in Italia dell'*Interim Report del High-Level Expert Group* (Commissione Europea) sulla finanza sostenibile.



Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nella sezione dedicata alla Sostenibilità del sito web www.generali.com

La riassicurazione passiva

Con riferimento alla riassicurazione passiva, le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per recepire even-

tuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze limitando il facoltativo ad un numero sempre più esiguo di casi.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione, di contenere la volatilità dei risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

I principi sopraindicati sono stati confermati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2018 che ha anche approvato le strutture in essere nel corso del presente esercizio costruite secondo il modello di business riassicurativo che prevede la cessione dei trattati delle compagnie controllate al 100% alla Capogruppo la quale acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

	Velocità di liquidazione %	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	77,8	31,8
Corpi di veicoli terrestri	84,5	77,8
Infortuni	21,7	40,0
Malattie	93,6	54,5
Incendio ed elementi naturali	31,8	56,4
Altri danni ai beni	37,1	60,3
RC Generale	22,4	36,7
Ass. mar., aereeonautiche e trasporti ^(a)	64,9	31,7
Altri rami ^(b)	44,9	57,4
Totale	91,4	40,0

(a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali

(b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni

Il contenzioso

Al 31 dicembre 2017 la Compagnia è coinvolta in 109 cause, di cui la maggior parte in veste di convenuta.

Le cause generate dall'attività assicurativa della Compagnia sono pari a 72 unità.

Con riferimento al contenzioso tributario, gli importi in contestazione nei vari gradi di giudizio riguardano le imposte indirette e risultano in generale di ammontare non significativo.

Quanto ai giudizi nei confronti del Dott. Perissinotto, nel corso del 2017, la Corte d'Appello di Trieste ha confermato la sentenza di primo grado (di rigetto delle domande di impugnazione dell'accordo di uscita) e il Tribunale di Trieste ha rigettato le domande risarcitorie. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di una valutazione complessiva costi-benefici (che ha considerato, fra il resto, l'esito dei contenziosi, la mancata emersione di nuove circostanze nonché i costi legati alla ulteriore coltivazione dei contenziosi), ha deliberato di non impugnare tali provvedimenti, che sono quindi passati in giudicato. Analoga valutazione è stata condotta dal Consiglio con riferimento al giudizio nei confronti del Dott. Agrusti (conclusosi nel 2016 con un rigetto), che parimenti è passato in giudicato.

Con riferimento alla cessione della partecipazione in BSI S.A., effettuata dalla controllata Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. a Banco BTG Pactual S.A. ed avvenuta nel corso dell'esercizio 2015, Generali ha ricevuto da parte di Banco BTG Pactual S.A. una richiesta di indennizzo, formalizzata come previsto dal contratto di compravendita di BSI S.A. tramite una richiesta di arbitrato.

In particolare, Banco BTG Pactual S.A. ha depositato, entro il termine concesso dal Collegio Arbitrale, in data 30 novembre 2017, la propria prima memoria, contenente le allegazioni a supporto delle proprie richieste risarcitorie. Tali pretese, oggetto di ferma contestazione da parte di Generali, deriverebbero, secondo la controparte, dall'asserita violazione di dichiarazioni, garanzie e impegni assunti dalla venditrice nel contesto della cessione di BSI S.A..

Generali è attualmente impegnata nella disamina in fatto e in diritto della complessa controversia nonché nelle relative attività di preparazione della propria memoria di risposta che sarà depositata nel termine assegnato dal Collegio Arbitrale, ferme restando le eccezioni preliminari sollevate.

Tenuto conto dello stato del procedimento arbitrale e dei pareri legali in proposito acquisiti, si ritiene che non siano soddisfatte le condizioni di probabilità e di capacità di realizzare una stima attendibile necessarie per effettuare eventuali accantonamenti per rischi relativi alla richiesta risarcitoria sopraccitata.

Si conferma, pertanto, l'impossibilità allo stato di stimare in modo attendibile l'esito del suddetto arbitrato né la relativa tempistica.

L'azionariato, il titolo e le stock option

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

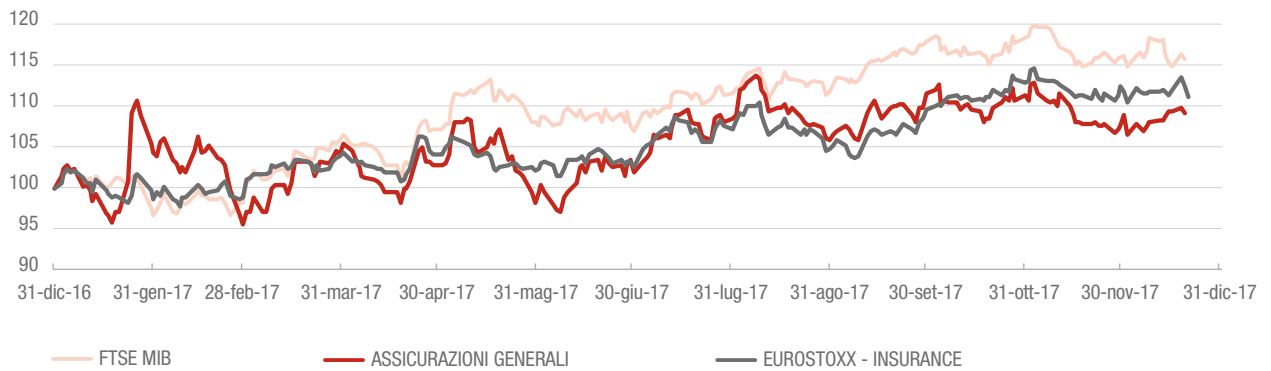
Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

Direzione e coordinamento

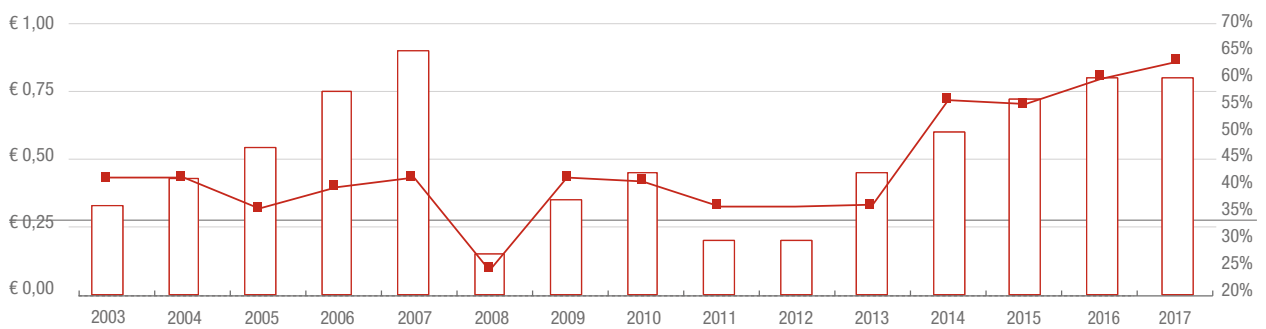
Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

Il titolo

La quotazione del titolo Generali al 29 dicembre 2017 è stata di € 15,2. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2017 un minimo di € 13,52 il 28 febbraio 2017 ed un massimo di € 16,02 l'8 agosto 2017. La capitalizzazione di Borsa al 29 dicembre 2017 è stata di € 23.739.486 migliaia.



Dividendi per azione e payout ratio²



² Il payout ratio del 2012 non è rappresentato nel grafico perché non significativo in quanto non proporzionale al risultato di Gruppo del periodo, ma effetto della specifica politica di pagamento del dividendo applicata dal Gruppo.

Principali indicatori per azione

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Informazioni per azione		
EPS	1,35	1,34
Operating earning per share	1,67	1,64
DPS	0,85	0,80
<i>Payout ratio</i>	63%	60%
Dividendo complessivo (in milioni di euro)	1.330	1.249
Informazioni per azione		
Prezzo azione	15,20	14,12
Prezzo minimo azione	13,52	9,82
Prezzo massimo azione	16,02	16,37
Prezzo medio azione	14,91	12,42
Informazioni su volume azioni		
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.560.771.499	1.558.512.070
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	23.749	22.026
N° medio giornaliero di azioni scambiate	7.179.293	9.962.523
Ritorno totale per gli azionisti (*)	13,54	-11,6

* (dividendo complessivo + var.prezzo azione nel periodo di riferimento)/prezzo azione a inizio anno

Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di *stock option*, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 la compagnia detiene 107.256 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna, al pari dello scorso esercizio.

società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017 per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 120

Altre informazioni

Assicurazioni Generali si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la

Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) 27 maggio 2008 n. 25 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP (ora IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e co-assicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi. Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare, lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2017.

Dati e indici del gruppo

Dati economici

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Premi lordi emessi complessivi	68.537	68.907
Risultato operativo consolidato	4.895	4.783
<i>Operating return on equity</i>	13,4%	13,4%
Risultato del periodo	2.110	2.081

Dati patrimoniali

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Investimenti complessivi	474.502	459.995
<i>Total assets under management</i> di terzi	67.474	56.324
<i>Regulatory Solvency II</i>	208%	178%
<i>Economic Solvency II</i>	230%	194%

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2017 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unio-

ne Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2017, le entità consolidate sono pari a 423 rispetto a 428 al 31 dicembre 2016. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 393 a 388 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto restano stabili a 35.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel mese di febbraio il Gruppo Generali ha completato la cessione della propria intera partecipazione detenuta in Generali Nederland N.V. (e delle sue controllate).
- Nel mese di marzo sono state portate a termine le operazioni preliminari di fusione mediante incorporazione di Generali Finance B.V., società detenuta al 100% da Assicurazioni Generali S.p.A., che avrà data effetto 1 gennaio 2018.

Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2018 si prevede un proseguimento delle attuali dinamiche di crescita, che nell'Eurozona dovrebbe assestarsi al 2,1%, in marginale calo rispetto al 2017, con le esportazioni sostenute da una ripresa globale, i consumi dal continuo calo della disoccupazione e gli investimenti dalle favorevoli condizioni di accesso al credito.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, si prevede una continuazione dell'attuale fase di espansione, con una leggera accelerazione (PIL reale a +2,4%) dovuta alla riforma fiscale che – come elemento principale – riduce l'aliquota dell'imposta sulle società dal 35% al 21%. L'impatto sulle famiglie sarà più ridotto e concentrato nelle fasce a reddito più alto. Per quanto riguarda la politica monetaria, ci si aspetta che la Fed segua il suo percorso di "normalizzazione", aumentando il suo tasso di riferimento tre volte, portando così il corridoio al 2,00%-2,25%.

Sulla base di una crescita solida e di prospettive di inflazione leggermente più elevate, i rendimenti dei mercati finanziari dovrebbero aumentare, evidenziando una crescita probabilmente più pronunciata nell'Eurozona, con gli investitori sempre più proiettati al primo rialzo dei tas-

si di riferimento da parte della Banca Centrale Europea nel 2019. Di conseguenza, si prevede una *performance* in territorio negativo per il comparto obbligazionario, sia pubblico sia privato. Gli *spread* sovrani dei Paesi del sud Europa potrebbero soffrire nel primo trimestre, a seguito delle elezioni in Italia e del proseguimento dell'incertezza sulla questione catalana. Tuttavia, la buona crescita dovrebbe limitare l'entità dell'allargamento degli *spread*.

Per quanto riguarda i mercati azionari, la tendenza al rialzo dovrebbe continuare. Sebbene i mercati siano già in qualche modo sopravvalutati, l'attuale congiuntura economica favorevole, la riforma fiscale negli Stati Uniti e la liquidità ancora ampia favoriranno tale crescita.

Con riferimento ai mercati assicurativi, per il 2018 la crescita nei rami danni proseguirà grazie al buon andamento dell'economia. La congiuntura sfavorevole nel segmento vita dovrebbe protrarsi, anche se con alcuni segnali positivi, grazie al previsto buon andamento dei redditi disponibili e, in Italia, a normative che dovrebbero rendere meno sfavorevole la vendita di prodotti tradizionali.

Per quanto riguarda l'attività di riassicurazione, va segnalata l'anomala frequenza di importanti eventi catastrofici verificatisi nel secondo semestre del 2017 che hanno colpito prevalentemente le zone caraibiche e gli Stati Uniti. Gli uragani Harvey, Irma e Maria di fine agosto/inizio settembre hanno provocato danni assicurati per circa \$ 93 miliardi. Inoltre i terremoti che hanno interessato il Messico, i vastissimi incendi boschivi in California e nella penisola iberica hanno colpito l'industria riassicurativa dimostrandone tuttavia la solidità finanziaria adeguata a sostenere una straordinaria sequenza di sinistri. Conseguentemente, la principale stagione dei rinnovi, concentrata al 1 gennaio, ha evidenziato la fine del ciclo *soft* ed una inversione di tendenza diffusa anche alle classi d'affari non interessate dai suddetti eventi.

In questo contesto, i risultati dell'esercizio della Capogruppo saranno principalmente influenzati dalla capacità delle compagnie controllate di erogare dividendi, a fronte di una contenuta crescita dei costi complessivi per le attività di direzione e coordinamento e oneri finanziari. Il risultato dell'attività industriale è ragionevolmente prevedibile in moderata crescita, sia nei Rami danni che nei Rami Vita.

Sulla base dello scenario sopra descritto si prevede, per la Compagnia, un risultato netto complessivo in crescita rispetto all'esercizio 2017.

Parte B – Risk report

A. Executive Summary

Questa sezione ha l'obiettivo di presentare la posizione di solvibilità e il profilo di rischio della Compagnia.

A partire dal 2016, la Compagnia e il Gruppo Generali si sono conformati al quadro di vigilanza prudenziale *Solvency II*, che ha introdotto requisiti patrimoniali per tutti i rischi quantificabili.

A tal fine la Compagnia utilizza il Modello Interno Parziale (*Partial Internal Model - PIM*) del Gruppo Generali, volto ad una migliore rappresentazione del profilo di rischio. L'utilizzo del PIM è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. Il Modello rappresenta il riferimento per la misurazione e valutazione dei rischi e il suo utilizzo è integrato in tutti i processi relativi alla gestione dei rischi e del capitale.

La posizione di solvibilità (*Regulatory Solvency Ratio*), stimata sulla base di dati preliminari, ammonta a 257,3% (237,6% al 31.12.2016)³ con un rafforzamento rispetto allo scorso anno legato all'aumento del valore delle partecipazioni in imprese controllate.

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe degli attivi di bilancio.

Oltre ai rischi finanziari e di credito, la Compagnia è esposta ai rischi assicurativi vita e danni, derivanti dal portafoglio riassicurato dalle compagnie del Gruppo e dal business diretto gestito tramite le *branch* estere.

Il profilo di liquidità si conferma solido, in considerazione dell'efficace coordinamento dei flussi finanziari di liquidità tra la Capogruppo e le società controllate.

I processi di gestione dei rischi e la *risk governance* sono normati in una serie di politiche di rischio, che definiscono i processi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e *reporting* per ciascuna categoria di rischio sulla base della strategia del rischio.

Le seguenti sezioni del Risk Report sono strutturate come segue:

- la Sezione B fornisce una breve descrizione del sistema di gestione dei rischi;
- la Sezione C presenta la posizione di solvibilità e gli elementi chiave della gestione del capitale;
- nella Sezione D viene infine descritto il profilo di rischio.

B. Sistema di gestione dei rischi

Risk Governance

La *risk governance* è parte integrante del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture aziendali che assicurano l'efficace funzionamento della Compagnia e permettono di identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui la Compagnia stessa è esposta. Gli elementi chiave del sistema sono:

- il *framework* di controllo interno e le relative attività;
- la consapevolezza e il monitoraggio;
- gli obblighi di informativa;
- i ruoli e le responsabilità che il Consiglio di Amministrazione (CdA) e i suoi comitati, il *Senior Management*, incluso il *Chief Executive Officer* (CEO), in qualità anche di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e il *Chief Financial Officer* (CFO), nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come i *risk owner* e le Funzioni di Controllo, assolvono nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è basato sulla costituzione di tre cd. linee di difesa:

- le Funzioni Operative (o "*risk owner*"), che rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima dei rischi relativi alla loro area di competenza;
- le Funzioni Attuariale, *Compliance* e *Risk Management*, che rappresentano la seconda linea di difesa;

³ Nella presente Relazione i valori di SCR e MCR sono da intendersi stime preliminari, come previsto dal Provvedimento IVASS n. 53, 2016. La posizione di capitale finale verrà ulteriormente fornita nella Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (*Solvency and Financial Condition Report - SFCR*). Il valore comparativo a fine 2016 rappresenta la posizione regolamentare finale.

- l'*Internal Audit*, che rappresenta la terza linea di difesa.

L'*Internal Audit*, insieme con le Funzioni Attuariale, *Compliance* e *Risk Management* costituiscono le “Funzioni di Controllo”.

I ruoli e le responsabilità del CdA e dei relativi comitati, del *Senior Management*, delle Funzioni di Controllo e le interazioni tra le Funzioni di Controllo sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*Corporate Governance Report*). I ruoli chiave nel sistema di gestione dei rischi sono riportati di seguito:

- il CdA definisce, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi (CCR), le direttive del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e il funzionamento, con cadenza almeno annuale; definisce inoltre, sempre con il supporto del CCR, l'organizzazione, nomina i responsabili delle Funzioni di Controllo (sentito anche il Collegio Sindacale per la nomina del responsabile dell'*Internal Audit*) e approva i relativi piani annuali di attività, adotta le politiche sui rischi di Gruppo, approva i risultati degli *ORSA Report* e, sulla base di questi ultimi, definisce la propensione al rischio e i limiti di tolleranza;
- il *Senior Management* è responsabile dell'esecuzione della strategia definita e implementa il sistema di controllo interno, mantenendolo adeguato ed efficace;
- le Funzioni di Controllo, nello specifico:
 - la Funzione di *Risk Management* supporta il CdA e il *Senior Management* nella definizione delle strategie di gestione, monitoraggio e misurazione dei rischi e fornisce, attraverso un adeguato sistema di *reporting*, gli elementi per la valutazione della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso;
 - la Funzione di *Compliance* supporta il CdA e il *Senior Management* nell'identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi che potrebbero emer-

gere dalla violazione di leggi e regolamentazioni anche interne e partecipa alla costruzione di un sistema di controllo in grado di assicurare il rispetto;

- la Funzione Attuariale supporta il CdA, in conformità a quanto previsto dalla normativa *Solvency II*, svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo delle riserve tecniche secondo *Solvency II*, di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione, nonché di contribuzione all'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi;
- la Funzione di *Internal Audit* supporta il CdA garantendo una valutazione indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di altri elementi del sistema di *governance*, delle necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali, e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli disegnati per garantire il corretto svolgimento dei processi in considerazione dei livelli di propensione al rischio.

I responsabili delle Funzioni di Controllo riportano funzionalmente al CdA, ad eccezione dei responsabili dell'*Internal Audit* di Gruppo che riportano gerarchicamente e funzionalmente al CdA.

Le Funzioni di Controllo collaborano secondo un modello predefinito di coordinamento, al fine di condividere informazioni e creare sinergie.

Sistema di gestione dei rischi

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Politica di gestione dei rischi⁴ (*Group Risk Management Policy*), che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui la Compagnia è esposta, sia su base attuale che prospettica (*forward-looking*).

Il processo di gestione dei rischi è costituito dalle seguenti fasi:



⁴ La Politica di gestione dei rischi di Gruppo copre tutte le categorie di rischi previste da *Solvency II* e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti, è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: la *Group Investment Governance Policy*; la Politica di sottoscrizione e riservazione danni di Gruppo; la Politica di sottoscrizione e riservazione vita di Gruppo; la Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo; la Politica di gestione del rischio di liquidità di Gruppo e altre politiche relative a processi di business, come la Politica di gestione del capitale di Gruppo, la Politica di Gruppo relativa all'informativa pubblica e all'Autorità di Vigilanza, ecc. Tutte le politiche sono soggette ad aggiornamento su base annuale.

1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è esposta. La Funzione di *Risk Management* interagisce con le principali Funzioni di *business* per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di gestire tali rischi, secondo un processo di *governance* strutturato. Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti.

La classificazione dei rischi identificati segue la struttura prevista dal Regolamento IVASS n. 20 del 26 marzo 2008.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati sono valutati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare e con altre tecniche di misurazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando il *Partial Internal Model* (PIM) del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e danni. I rischi operativi sono misurati applicando la formula standard, integrando valutazioni quantitative e qualitative del rischio. Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri della Compagnia.

La metodologia e la *governance* del PIM sono descritti nella sezione Posizione di Solvibilità.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori *stress test* o analisi di scenario.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la "propensione al rischio" definita dal CdA nel *Risk Appetite Framework* (RAF) di Gruppo. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, viene definita la strategia di rischio che viene poi declinata a livello delle compagnie

del Gruppo. Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del *business* e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali. In particolare, il RAF include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio e i livelli di tolleranza.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio), volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi. I livelli di tolleranza sono definiti sulla base delle metriche di capitale e di liquidità.

La *governance* del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di *escalation* e *reporting* da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di *escalation* si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del monitoraggio dei rischi e del *reporting* è di mantenere le Funzioni di *business*, il *Senior Management*, il CdA e l'Autorità di Vigilanza informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi e su eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio.

La Relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment* - ORSA Report) costituisce la principale informativa sui rischi. L'ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica. In quest'ambito sono considerati sia i rischi inclusi nel calcolo del SCR, sia i rischi per i quali non è previsto un requisito di capitale.

Il processo ORSA è coordinato dalla Funzione di *Risk Management*, con il supporto di altre Funzioni aziendali relativamente ai fondi propri, alle riserve tecniche e agli altri rischi.

L'ORSA Report è redatto su base annua, sia a livello di Compagnia sia a livello di Gruppo. Successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del CdA, assistito dal CCR, entrambi i Report sono inviati all'Autorità di Vigilanza. Le risultanze vengono condivise con l'Alta Direzione ed è prevista una revisione da parte della Funzione di *Group Compliance*.

C. Posizione di Solvibilità

Posizione di Capitale

La posizione di solvibilità è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds* - EOF) e il requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement* - SCR).

In conformità con il Provvedimento IVASS n. 53, 2016, i

dati sul SCR e il requisito patrimoniale minimo (*Minimum Capital Requirement* - MCR) riportati nel presente documento, si basano su una stima preliminare.

La posizione di solvibilità, come di seguito rappresentata, si è rafforzata da 237,6% a 257,3% per effetto dell'incremento dei fondi propri relativo all'aumento del valore delle partecipazioni in imprese controllate, solo in parte compensato dall'aumento del relativo requisito di capitale per il rischio azionario.

Copertura SCR (Valore preliminare)

(€ migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
EOF a copertura del SCR ⁵	45.815.089	39.998.978
SCR	17.804.316	16.835.748
Solvency Ratio	257,3%	237,6%

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e passività al valore di mercato. Le principali variazioni al patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al *fair value* (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la contabilizzazione delle riserve tecniche sulla base delle regole *Solvency II* come somma della miglior stima delle passività (*best estimate of liabilities*) e del margine di rischio (*risk margin*)⁶;
- la rivalutazione delle passività non tecniche al *fair value* (ad es. il debito finanziario e debito subordinato);
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;

- la deduzione dei dividendi proposti e delle azioni proprie.

Il debito subordinato (con specifiche caratteristiche in termini di disponibilità, *duration* e assenza di incentivi al riscatto o impedimenti) ammissibile per la copertura del SCR è pari a €7,5 miliardi (maggiori dettagli sul debito finanziario vengono presentati nei Prospetti Contabili).

I fondi propri sono classificati in *Tier*, che rappresentano i diversi livelli di qualità rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite⁷. I fondi propri classificati come *Tier 2* si riferiscono alle passività subordinate, il *Tier 3* si riferisce alle imposte differite.

⁵ Dati preliminari, stimati sulla base di un dividendo proposto per azione di € 0,85.

⁶ L'affidabilità e l'adeguatezza delle riserve tecniche Solvency II sono valutate dalla Funzione Attuariale.

⁷ Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di *Tier 2* e *Tier 3* ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci *Tier 1* deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del *Tier 1*, si declassano al *Tier 2*. L'importo ammissibile del *Tier 3* deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di *Tier 2* e *Tier 3* non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(€ migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tier 1	37.889.351	31.727.250
Tier 1 (restricted)	2.194.826	2.309.600
Tier 2	5.327.828	5.406.545
Tier 3	403.084	555.585
Totale	45.815.089	39.998.979

Il SCR è calcolato come *Value at Risk* (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità 1 su 200 anni).

In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare il livello minimo

di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri⁸. La copertura del MCR è presentata nella seguente tabella.

Copertura MCR (Valore preliminare)

(€ migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
EOF a copertura del MCR	40.974.393	34.878.636
MCR	4.451.079	4.208.937
Solvency Ratio	920,5%	828,7%

I fondi propri eligibili alla copertura del MCR sono di seguito rappresentati:

EOF a copertura del MCR

(€ migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tier 1	37.889.351	31.727.250
Tier 1 (restricted)	2.194.826	2.309.600
Tier 2	890.216	841.787
Totale	40.974.393	34.878.637

⁸ Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del Tier 1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate e per le azioni privilegiate. L'ammontare ammissibile del Tier 2 non deve eccedere il 20% del MCR. Il Tier 3 non è ammesso a copertura del MCR.

Modello Interno Parziale di Gruppo (Group PIM)

Il PIM è ritenuto il metodo più idoneo per la valutazione del profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i rischi.

Il PIM è strutturato sulla base della mappa dei rischi, che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

1. Metodologia del PIM

Nell'implementazione del Modello, la Compagnia ha adottato l'approccio Monte-Carlo con "proxy function" per determinare la cd. distribuzione di probabilità (*Probability Distribution Forecast - PDF*) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99.5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le *proxy function* sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i *driver* di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le *best-practice* sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

2. Governance del Modello Interno

La *governance* e i processi relativi al Modello sono definiti nella *Group Internal Model Governance Policy*, con la finalità di:

- mantenere il PIM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per disegnare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del Modello.

La *Group Internal Model Change Policy* definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti *major* e *minor* al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo del PIM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della *governance* del Modello, è stato istituito il cd. *Internal Model Committee*, con la responsabilità di approvare le calibrazioni del PIM, di supportare il processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) del PIM e di garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la *Group Internal Model Governance Policy*. Il Comitato è presieduto dal *Model Design Authority*, responsabile di assicurare la coerenza e l'affidabilità complessiva del PIM.

Il *Chief Risk Officer* (CRO) definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il CRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'*Internal Model Committee*, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione al CdA della documentazione relativa al Modello Interno.

Il CdA, assistito dal CCR, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività del PIM, la sua conformità e che il PIM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

Nel corso dell'anno non ci sono state modifiche sostanziali nella *governance* del PIM.

3. Validazione del PIM di Gruppo

Il PIM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione indipendente con l'obiettivo di garantirne la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati nonché la loro conformità ai requisiti regolamentari.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definiti nella Politica di validazione del Modello Interno di Gruppo e nelle relative linee guida di Gruppo, definite sulla base dell'Art. 124 della Direttiva *Solvency II*.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare l'Alta Direzione e il CdA nella comprensione dell'appropriatezza del Modello Interno, e includono le aree di miglioramento in cui il PIM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo e nell'operatività del PIM.

Nelle attività di validazione vengono anche prese in considerazione le risultanze emerse negli esercizi precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di *business* interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche al PIM. Il processo di validazione non si applica agli aspetti già coperti dalle verifiche della Funzione Attuariale (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro *governance*).

Il processo di validazione funge da meccanismo d'incentivo per assicurare il tempestivo e accurato aggiornamento della modellizzazione.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono il PIM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia.

Il processo di validazione viene condotto su base periodica e, in ogni caso, laddove richiesto dal CdA o dall'Alta Direzione o ad esempio in caso di modifiche al PIM.

D. Profilo di Rischio

Rischi di Sottoscrizione Vita

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal *business* indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali. Il *business* diretto è svolto principalmente tramite le *branch* estere che operano nel Regno Unito, a Hong Kong e a Dubai.

Il portafoglio vita è prevalentemente costituito da prodotti tradizionali di risparmio. Il portafoglio include anche alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità, coperture di puro rischio, con il rischio di mortalità, e pro-

dotti non tradizionali (*unit-linked*) derivanti dalle accettazioni da parte delle compagnie del Gruppo.

I rischi di sottoscrizione relativi ai prodotti assicurativi vita sono i rischi biometrici e operativi. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità considerati nell'ambito della valutazione delle passività assicurative. I rischi operativi derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e dall'esercizio di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I principali rischi di sottoscrizione vita della Compagnia sono i seguenti:

- il rischio di mortalità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. I rischi di mortalità includono anche i rischi di mortalità catastrofici, derivanti da variazioni dei tassi di mortalità collegati alle ipotesi utilizzate nel *pricing* o nella riservazione in caso di eventi estremi (rischio pandemico);
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e delle ipotesi di riattivazione⁹;
- il rischio malattia è riferito specificatamente ai prodotti malattia ed è collegato a una variazione dello stato di salute degli assicurati che può impattare negativamente sul valore delle passività assicurative. Tale rischio include anche la componente catastrofica;
- il rischio relativo alle spese deriva dall'incertezza legata ai costi delle prestazioni e dei benefici per gli assicurati;
- il rischio di riscatto deriva dall'esercizio inatteso delle opzioni di riscatto (totali o parziali), dalle limitazioni o dalla sospensione della copertura assicurativa, anche in conseguenza di eventi catastrofici.

⁹ Per ipotesi di riattivazione si intende l'ipotesi che la Compagnia adotta nel calcolo delle riserve tecniche, in merito al periodo di tempo in cui l'assicurato usufruirà dell'indennizzo da disabilità, malattia e morbilità.

L'approccio sottostante alla misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite risultanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche/operative.

I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le riserve tecniche prima e dopo l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il Modello Interno Parziale del Gruppo Generali.

Il contributo del rischio di sottoscrizione vita al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, sia per la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da partecipazioni, sia perché i rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al business diretto, componente meno significativa del portafoglio, si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamento degli assicurati, in modo da gestirne gli impatti negativi.

Al fine di mitigare i rischi di sottoscrizione vita, una parte dei rischi viene trasferita a riassicuratori esterni. Il programma di riassicurazione viene aggiornato con cadenza annuale ed è soggetto alla valutazione della Funzione Attuariale Vita in merito alla sua adeguatezza, in linea con la Politica della Funzione Attuariale di Gruppo (*Group Actuarial Function Policy*) e le relative linee guida.

Rischi di Sottoscrizione Danni

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione danni derivante dal *business* indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali e da *business* diretto assunto dalle *branch* estere (principalmente Regno Unito, Stati Uniti e Hong Kong) e tramite la rete Generali *Employee Benefits* (GEB), rispettivamente nei segmenti *corporate & commercial* ed *employee benefits*.

I rischi di sottoscrizione relativi ai prodotti assicurativi danni sono i rischi di tariffazione e riservazione:

- il rischio di tariffazione (c.d. *pricing* e *catastrophe risks*) dipende dall'incertezza relativa alle ipotesi sul-

la frequenza e la severità adottate in sede di definizione dei premi assicurativi; la distinzione fra *pricing* e *catastrophe risks* è dettata solamente dalla natura dei rischi (i.e. calamità naturali nel caso di *catastrophe risks* e altri rischi nel caso di *pricing risk*);

- il rischio di riservazione deriva invece dall'incertezza relativa alle ipotesi sui pagamenti futuri adottate in sede di definizione delle riserve da iscrivere a bilancio.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione danni si utilizza il Modello Interno Parziale del Gruppo Generali.

Il contributo del rischio di sottoscrizione danni al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, in relazione alla natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da investimenti in partecipazioni.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio danni è la riassicurazione. La riassicurazione ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale di rischio tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione. La strategia di riassicurazione danni della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo di vita del mercato riassicurativo. Si preferisce storicamente la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale danni. A tal fine la Compagnia, nell'ambito di un processo centralizzato di Gruppo, accetta i rischi dalle compagnie del Gruppo, ad eccezione di limitati casi specifici (ad esempio in presenza di impedimenti regolamentari locali).

Il *trend* crescente osservato negli ultimi anni nel portafoglio di protezione relativamente alle tempeste in Europa, ha suggerito di escludere parte di queste coperture dalle principali protezioni riassicurative e di collocarle nel più competitivo mercato dell'*Insurance-Linked Securities* (ILS), mantenendo al contempo l'esposizione italiana dominante nel mercato della riassicurazione tradizionale con una conseguente ottimizzazione della tariffazione complessiva.

Le soluzioni di trasferimento del rischio alternative sono oggetto di analisi su base continuativa e il Gruppo ha adottato nel corso dell'esercizio diverse soluzioni. Esempio ne è il collocamento sul mercato dei capitali di una

protezione addizionale rispetto alla tradizionale riassicurazione, e relativa a proteggere il bilancio contro valori elevati della *Loss Ratio* del portafoglio *Motor Liability* di Gruppo.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base annua consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di *Risk Management*, nello specifico, valida i limiti operativi proposti dalla Funzione di Sottoscrizione (*Insurance* e *Reinsurance*) ed ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Rischi Finanziari e di Credito

Rischio Finanziari

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dall'investimento nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il Modello Interno Parziale del Gruppo Generali.

Il rischio azionario costituisce il principale contributo al requisito di capitale della Compagnia. La Compagnia è inoltre esposta al rischio di valuta, derivante dalle esposizioni dirette riferite alle *branch* (in particolare relativamente alla *branch* nel Regno Unito) e dalle partecipazioni in compagnie controllate nei Paesi non appartenenti all'Europa-zona, principalmente nell'Europa centro-orientale.

La gestione degli attivi è basata sul *Prudent Person Principle*, con l'obiettivo di ottimizzare il loro rendimento, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il *Prudent Person Principle* rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine il processo di *Strategic Asset Allocation* (SAA) tiene in considerazione l'impatto sulle passività (*liability-driven*) e rimane fortemente interdipendente con il processo di sottoscrizione dei rischi. Sono stati pertanto integrati in un unico processo aziendale i processi di *Strategic Asset Allocation* (SAA) e di *Asset Liability Management* (ALM).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il *Prudent Person Principle* e con le relative prescrizioni regolamentari, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili.

La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre attivi idonei e sufficienti alla copertura delle passività. Tale processo di selezione ha l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità, la redditività e la liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli investimenti.

L'ALM mira all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento in un orizzonte temporale definito, identificando una variabile obiettivo espressiva del rendimento atteso e una corrispondente misura di rischio.

La principale tecnica di attenuazione del rischio consiste nel ribilanciamento del portafoglio degli attivi tramite la ridefinizione dei pesi obiettivo per le diverse classi di attivi e per la *duration*, e le bande di tolleranza espresse sotto forma di limiti di investimento. Questa tecnica consente un'adeguata mitigazione dei rischi finanziari.

Il monitoraggio del *matching* tra le attività e le passività, del rispetto dei limiti in ambito di ALM&SAA, e più in generale dei limiti di rischio viene condotto su base regolare.

In relazione agli investimenti e al fine di consentire la tempestiva adozione di eventuali misure correttive è previsto un processo di informativa, il cui contenuto e frequenza sono disciplinati nella Delibera quadro sugli investimenti. La Funzione di *Risk Management* predispone l'informativa in merito al rispetto dei limiti definiti dalla Delibera quadro nonché in merito all'operatività in strumenti derivati

La Compagnia inoltre utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del piano strategico. Le operazioni sui derivati sono soggette ad un regolare processo di monitoraggio e reportistica, ed in termini di *governance* è previsto un processo di autorizzazione preventiva per le transazioni con strumenti derivati.

Rischio di Credito

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti nonché dal rischio di credito relativo ad altre controparti (ad esempio nella riassicurazione). Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

I rischi di credito includono:

- il rischio di allargamento dello *spread* (cd. *spread-widening risk*) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli obbligazionari. L'ampliamento dello *spread* può avvenire sia perché la valutazione di mercato del merito creditizio di uno o più specifici debitori diminuisce (in genere accompagnato da un declassamento del *rating*), sia in conseguenza ad una riduzione sistemica nel prezzo degli attivi;
- il rischio di *default* definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'impossibilità della controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia *default* sul portafoglio obbligazionario sia *default* delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il Modello Interno Parziale del Gruppo Generali.

Si precisa che il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base di *Solvency II* non include il rischio di

credito derivante da esposizioni in titoli di stato italiani, i.e. BTP né riflette il relativo impatto in termini di *volatility adjustment*. Dato il volume limitato dell'esposizione diretta in tali titoli e il contestuale impatto in termini di *volatility adjustment*, l'effetto sulla solvibilità sarebbe sostanzialmente bilanciato.

La gestione del rischio di credito segue lo stesso *Prudent Person Principle* sopra descritto, in base al processo definito nella *Group Investment Governance Policy*.

Il processo di ALM&SAA già descritto nella precedente sezione, si applica quindi anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto nelle *Group Investments Risk Guidelines* (GIRG), vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (cd. *investment grade*) nonché con un'elevata diversificazione del rischio.

La valutazione del rischio di credito è basata sul *rating* assegnato alla controparte e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del *rating* fornite dalle agenzie, nell'ambito della Politica di gestione dei rischi è stato definito un sistema interno di attribuzione del *rating*. In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul *rating* da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Questo si applica anche nel caso di disponibilità di *rating* esterni. Il *rating* attribuito viene rivisto su base annua. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente.

La principale strategia per la mitigazione del rischio di credito consiste, come per i rischi finanziari, nell'applicazione del processo SAA guidato dalla struttura delle passività della Compagnia (*liability-driven*), che può limitare l'impatto della volatilità dello *spread*. La Compagnia gestisce attivamente il rischio di *default* della controparte utilizzando anche strategie di collateralizzazione al fine di mitigare le perdite che la Compagnia potrebbe subire a causa del *default* di una o più delle sue controparti.

Come per il rischio finanziario, il monitoraggio del rischio di credito segue le *Group Investments Risk Guidelines* (GIRG) e la Delibera quadro sugli investimenti ed è prevista un'informativa specifica sulla conformità ai limiti definiti e sull'esposizione in derivati.

Rischi Operativi

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento dei processi interni, dalle risorse umane o dai sistemi informatici, oppure da eventi esogeni. Le perdite causate da eventi come per esempio le frodi, le controversie, i danni agli uffici, gli attacchi informatici o la mancata conformità alle normative (*compliance*), rientrano pertanto in tale definizione. Tra i rischi operativi viene incluso anche il rischio relativo all'informativa finanziaria, mentre sono esclusi i rischi strategici e reputazionali.

Sebbene la responsabilità ultima della gestione dei rischi sia attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, *risk owner*), la Funzione di *Risk Management* definisce le metodologie e i processi volti alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi più importanti. In tal modo viene garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo.

Tale approccio, perseguito con l'utilizzo di metodologie e strumenti in linea con le *best practice* del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa, risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Dal 2015, il Gruppo Generali condivide i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in modo anonimo attraverso "Operational Risk data eXchange Association (ORX)", un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare i controlli interni del Gruppo e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i *risk owner* sui principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Compagnia.

La raccolta dei dati di perdita è integrata dalle valutazioni prospettive (*forward-looking*), che svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione del rischio operativo in un determinato orizzonte tempo-

rale, prevedendo potenziali rischi e supportando le opportune decisioni per un'efficace e tempestiva risposta.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, gli scenari più rilevanti per la Compagnia sono legati all'informatica (rischio *cyber*) e al rischio di non conformità rispetto all'evoluzione della normativa di settore. Tali rischi sono attualmente gestiti attraverso progetti specifici di Gruppo.

In particolare, i rischi riguardanti la non conformità sono seguiti da una Funzione specifica e indipendente, la Funzione *Compliance* di Gruppo, che fornisce le linee guida ai *team* locali e monitora l'esecuzione del programma di *Compliance* di Gruppo (*Group Compliance Program*).

Il contributo dei rischi operativi al SCR è calcolato in base alla formula standard.

Per rafforzare ulteriormente i sistemi di controllo interni, in aggiunta all'usuale responsabilità dei *risk owner* nella gestione dei rischi, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare i rischi specifici (ad esempio, il rischio informatico, il rischio di frode, il rischio d'informativa finanziaria) e che agiscono come *partner* chiave per la Funzione di *Risk Management*.

Uno dei principali risultati di tale collaborazione è costituito da una serie di misure di mitigazione del rischio attivate in tutto il Gruppo come risultato dei test di controllo, delle valutazioni e della raccolta degli eventi legati ai rischi operativi.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica a livello di Gruppo (*cyber risk*), che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

In merito ai rischi di *compliance*, sono stati identificati i processi maggiormente impattati ed è stato definito il piano di attività annuale della Funzione di *Compliance*.

Altri rischi materiali

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in contesti di mercato stressati.

Il profilo di liquidità della Compagnia deriva dai flussi di cassa legati all'attività operativa, di finanziamento e d'investimento.

L'attività operativa genera flussi di cassa connessi al *business* assicurativo diretto, all'attività di riassicurazione attiva verso le compagnie del Gruppo e alle successive cessioni ai riassicuratori terzi, oltreché spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità non legate all'attività operativa della Compagnia sono i dividendi incassati dalle società controllate e i finanziamenti ottenuti. Quest'ultima produce anche flussi di cassa in uscita attraverso i rimborsi dei finanziamenti e il pagamento di interessi passivi.

Gli impieghi di liquidità principali non legati all'attività operativa sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti e dagli investimenti. Questi producono anche flussi di cassa in entrata con gli interessi attivi su finanziamenti e crediti nei confronti delle controllate e attraverso gli altri introiti derivanti dagli investimenti.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di prudenza, in linea con la propensione al rischio stabilita dal CdA.

I flussi di cassa attesi sono oggetto di attento monitoraggio. In particolare, gli strumenti di pianificazione e controllo utilizzati sono:

- la "Previsione annuale di liquidità", rappresentata da una proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale corrispondente alla chiusura dell'esercizio in corso, aggiornata su base settimanale e con un elevato livello di dettaglio dei flussi di cassa attesi;
- il "Budget triennale di liquidità", monitorato su un orizzonte triennale *rolling* basato sul piano strategico.

In generale il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità valutano il più esteso perimetro del Gruppo, al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo. In presenza di eventuali elementi di criticità, le stesse devono informare tempestivamente le competenti strutture della Compagnia.

La Compagnia, in qualità di Capogruppo, coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità attraverso la tesoreria di Gruppo. In particolare, il ricorso al *cash pooling* centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia che di Gruppo.

Rischi Reputazionali, Emergenti e di Contagio

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR sono presi in considerazione anche i rischi reputazionali, i rischi emergenti e il rischio di contagio.

I rischi reputazionali sono riferiti alle potenziali perdite derivanti dal deterioramento della reputazione o da una percezione negativa della Compagnia tra i suoi clienti e altri *stakeholders*.

I rischi emergenti derivano da nuovi rischi o *trends*, sono difficili da identificare, quantificare, e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi considerano cambiamenti dell'ambiente interno o esterno, le tendenze sociali, gli sviluppi regolamentari, i progressi tecnologici, etc. Per l'identificazione e la valutazione dei rischi emergenti, la Funzione di *Risk Management* collabora con una rete dedicata, composta dagli specialisti delle Funzioni di *business* (*Insurance*, Investimento, Attuariale, *Sustainability and Social Responsibility*, etc.). Al fine di rafforzare il livello di consapevolezza sui principali *trend* emergenti, la Compagnia partecipa all'*Emerging Risk Initiative*. In questo gruppo di lavoro vengono discussi i rischi emergenti di comune interesse per il settore assicurativo e vengono condotti studi specifici su singoli rischi emergenti.

Infine, il rischio di contagio, o rischio legato all'appartenenza al Gruppo, può emergere da situazioni di criticità che si manifestano in una compagnia e che possono estendersi ad altre compagnie del Gruppo.

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 1.404.459.284 euro.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tiene conto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018 mediante la quale è stata approvata l'assegnazione di azioni Generali a favore del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2015" ("Piano LTI 2015"). Al fine dell'assegnazione delle azioni al *management* del Gruppo è previsto un aumento di capitale per massimi 3.357.102 euro.

Tenendo in considerazione il citato aumento di capitale sociale, l'utile d'esercizio viene destinato per mas-

simi 671.420 euro a Riserva Legale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430 del Codice Civile, per 1.330.390.559 euro a distribuzione di dividendo e per 73.397.304 a riserva straordinaria.

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto ammonta a 0,85 euro, per un'erogazione massima complessiva di 1.330.390.559 euro.

L'erogazione complessiva da assegnare alle azioni in circolazione ad oggi ammonta a 1.327.445.855 euro a cui si aggiungono massimi 2.853.537 euro relativi alle azioni che verranno emesse, previo rilascio dell'autorizzazione dell'IVASS ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n° 14, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 sopra citata.

L'ammontare complessivo del dividendo sarà prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio.

(in euro)	Esercizio 2017
utile distribuibile dell'esercizio	1.404.459.284
a riserva legale	671.420
a dividendo	1.330.390.559
a riserva straordinaria	73.397.304

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 23 maggio p.v. presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A. Le azioni ordinarie della

Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo ed alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 21 maggio 2018.

Milano, 14 Marzo 2018

Il Consiglio d'Amministrazione

Allegato alla **Relazione** sulla Gestione

Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle sue principali componenti. Viene inoltre esposto un "sal-

do della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati..

(in migliaia di euro)			Esercizio 2017		
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
001	+	1.661.058			
002	-	489.281			
030	+	1.708.336			
031	-	363.580			
Totale		2.516.534			Premi netti
003	-	24.269			
004	+	23.309			
018	-	0			
028	-	116			
064	-	-658.729			
Totale		657.652			Variazione riserve tecniche
017	-	823.519			
019	-	41			
051	-	1.982.335			
065	-	46.664			
Totale		-2.852.559			Sinistri di competenza
026	-	252.728			
072	-	213.774			
Totale		-466.502			Spese di gestione
007	+	574			
027	-	9.691			
044	+	16.836			
078	-	8.173			
Totale		-454			Altri proventi e oneri tecnici
				Interessi tecnici dei rami vita (*)	384.326
				Saldo della gestione industriale (**)	238.997

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)			Esercizio 2017	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	137.629		
042	+	1.339.406		
043	+	93.674		
076	-	21.566		
077	-	3.190		
079	-	729.570		
Totale		816.384		
meno: Int. tecnici vita		384.326		
Totale		432.058	Redditi assegnati ai conti tecnici	432.058
029	+	222.924		
080	+	448.130		
Totale		671.053	Risultato del conto tecnico	671.053
042	+	1.339.406		
043	+	93.674		
076	-	21.566		
077	-	3.190		
092	+	1.120.346		
097	-	78.648		
Totale		2.450.022	Risultato dell'attività finanziaria	2.450.022
006	-	137.629		
042	-	1.339.406		
043	-	93.674		
076	+	21.566		
077	+	3.190		
079	+	729.570		
Totale		-816.384	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-816.384
099	+	398.403		
100	-	1.631.104		
Totale		-1.232.701	Altri proventi e oneri ordinari	-1.232.701
101	+		Risultato dell'attività ordinaria	1.071.991
102		254.534	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	8.099
103	+	43.557	Altri proventi e oneri straordinari	202.878
Totale	-	210.977	Assieme	210.977
105		1.282.969	Risultato ante imposte	1.282.969
106	-	121.491	Imposte	121.491
107		1.404.459	Risultato netto dell'esercizio	1.404.459

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

(**) Indicatore alternativo di performance

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2017, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il combined ratio è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il combined ratio, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

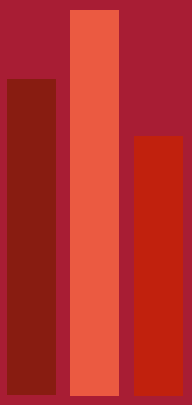
Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totale
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	823.519		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	41		
Totale		823.560		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.170.817		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-116		
Totale		1.170.701		
Indice		70,3%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026 / 072	Spese di gestione	252.728	213.774	466.502
Denominatore				
001 / 030	Premi lordi contabilizzati	1.661.058	1.708.336	3.369.394
002 / 031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	489.281	363.580	852.861
Totale		1.171.777	1.344.756	2.516.533
Indice		21,6%	15,9%	18,5%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		91,9%		

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.

Bilancio d'Esercizio della **Capogruppo**



97 Prospetti contabili della Capogruppo

99 Stato Patrimoniale

113 Conto Economico

123 Nota Integrativa

125 Premessa

126 Parte A – Criteri di valutazione

133 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

191 Parte C – Altre informazioni

**195 Rendiconto Finanziario****201 Allegati alla nota integrativa****273 Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni**

Prospetti contabili della Capogruppo

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.561.808.262** Versato euro **1.561.808.262**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
di cui capitale richiamato		2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	0					
b) rami danni	4	0	5	0			
2. Altre spese di acquisizione			6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0			
4. Avviamento			8	0			
5. Altri costi pluriennali			9	30.126.589		10	30.126.589
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	7.716.266			
2. Immobili ad uso di terzi			12	97.109.674			
3. Altri immobili			13	0			
4. Altri diritti reali			14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	1.787.491	16	106.613.431	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17	0					
b) controllate	18	29.491.857.152					
c) consociate	19	0					
d) collegate	20	219.431.138					
e) altre	21	20.530.263	22	29.731.818.553			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23	0					
b) controllate	24	650.000					
c) consociate	25	0					
d) collegate	26	0					
e) altre	27	0	28	650.000			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29	0					
b) controllate	30	1.662.883.344					
c) consociate	31	0					
d) collegate	32	0					
e) altre	33	0	34	1.662.883.344	35	31.395.351.897	
				da riportare			30.126.589

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	33.196.847		190	33.196.847
		191	8.796.059			
		192	105.783.816			
		193	0			
		194	0			
		195	1.696.197	196	116.276.072	
197	0					
198	29.383.549.583					
199	0					
200	234.883.629					
201	20.561.561	202	29.638.994.773			
203	0					
204	634.063					
205	0					
206	0					
207	0	208	634.063			
209	0					
210	752.000.000					
211	0					
212	0					
213	0	214	752.000.000	215	30.391.628.836	
			da riportare			33.196.847

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			30.126.589
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	15.539.645					
b) Azioni non quotate	37	12.822.091					
c) Quote	38	5.308.254	39	33.669.990			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	40.313.704			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	1.962.569.799					
b) non quotati	42	36.374.794					
c) obbligazioni convertibili	43	367.262	44	1.999.311.855			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	759.550					
c) altri prestiti	47	2.145.868	48	2.905.418			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	128.799.437			
7. Investimenti finanziari diversi			51	9.990.387	52	2.214.990.791	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	6.927.862.914	54 40.644.819.033
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	3.268.076.561	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57 3.268.076.561
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58	124.702.437			
2. Riserva sinistri			59	733.251.755			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0			
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	857.954.192	
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63	36.164.603			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	23.644.723			
3. Riserva per somme da pagare			65	341.306.727			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	19.424.495			
5. Altre riserve tecniche			67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	420.540.548	70 1.278.494.740
				da riportare			45.221.516.923

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			33.196.847
216	9.020.737				
217	12.595.378				
218	5.308.254	219	26.924.369		
		220	504.824.158		
221	2.075.957.613				
222	40.048.395				
223	24.066.744	224	2.140.072.752		
225	0				
226	789.485				
227	3.278.775	228	4.068.260		
		229	0		
		230	126.571.420		
		231	7.548.726	232	2.810.009.685
				233	7.680.393.149
				234	40.998.307.742
				235	3.456.300.016
				236	0
				237	3.456.300.016
		238	94.515.251		
		239	423.510.605		
		240	0		
		241	0	242	518.025.856
		243	34.280.924		
		244	14.345.495		
		245	326.390.562		
		246	21.178.860		
		247	0		
		248	0	249	396.195.841
		da riportare		250	914.221.697
					45.402.026.302

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				45.221.516.923	
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
	a) per premi dell'esercizio	71	108.873.795				
	b) per premi degli						
	es. precedenti	72	32.004.719	73	140.878.514		
	2. Intermediari di assicurazione			74	70.213.474		
	3. Compagnie conti correnti			75	1.506.994		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	8.386.826	77	220.985.808
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	488.970.429		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	6.026.752	80	494.997.181
III - Altri crediti							
						81	1.133.568.346
						82	1.849.551.335
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.696.081		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	1.178.251		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	468.641	87	4.342.973
II - Disponibilità liquide							
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	744.092.935		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	76.312	90	744.169.247
IV - Altre attività							
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	7.582.122		
	2. Attività diverse			93	245.918.611	94	253.500.733
						95	1.002.012.953
G. RATEI E RISCONTI							
	1. Per interessi					96	67.061.066
	2. Per canoni di locazione					97	598.046
	3. Altri ratei e risconti					98	114.253.922
						99	181.913.034
TOTALE ATTIVO						100	48.254.994.245

Pag. 3

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			45.402.026.302
251	109.075.152				
252	9.426.147	253	118.501.299		
		254	4.661.466		
		255	1.919.049		
		256	6.134.842	257	131.216.656
		258	481.283.819		
		259	6.433.082	260	487.716.901
				261	1.140.847.274
				262	1.759.780.831
		263	3.143.950		
		264	1.408.396		
		265	0		
		266	471.691	267	5.024.037
		268	654.976.074		
		269	88.950	270	655.065.024
		272	9.548.847		
		273	243.500.246	274	253.049.093
				275	913.138.154
				276	36.790.712
				277	658.019
				278	120.656.914
				279	158.105.645
				280	48.233.050.930

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.561.808.262		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	3.568.250.216		
III	- Riserve di rivalutazione	103	2.010.834.652		
IV	- Riserva legale	104	312.361.653		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII	- Altre riserve	107	5.970.809.745		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.404.459.284		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	3.040.355	110	14.825.483.457
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	7.051.951.783
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	380.979.080		
	2. Riserva sinistri	113	1.916.612.111		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	0		
	5. Riserve di perequazione	116	314.317	117	2.297.905.508
II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	7.026.151.430		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	31.849.560		
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.230.941.823		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	84.474.749		
	5. Altre riserve tecniche	122	17.894.655	123	8.391.312.217
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.265.803.783		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	3.265.803.783
	da riportare				35.832.456.749

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.559.883.538		
		282	3.568.250.216		
		283	2.010.834.652		
		284	311.976.708		
		285	0		
		500	0		
		287	6.126.219.679		
		288	0		
		289	1.096.260.539		
		501	3.040.355	290	14.670.384.977
				291	7.089.925.023
	292		411.783.738		
	293		2.197.022.180		
	294		0		
	295		0		
	296	198.029		297	2.609.003.947
	298		7.622.002.404		
	299		28.469.320		
	300		1.141.830.705		
	301		99.293.677		
	302	18.304.576		303	8.909.900.682
				304	11.518.904.629
				305	3.454.111.172
				306	0
				307	3.454.111.172
	da riportare				36.733.325.801

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			35.832.456.749
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	45.277.681		
3.	Altri accantonamenti	130	57.142.809	131	102.420.490
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	331.210.483
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	7.763.918		
2.	Compagnie conti correnti	134	4.906.752		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	6.377.282		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	19.047.952
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	172.579.900		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	96.147.407	140	268.727.307
III - Prestiti obbligazionari					
				141	3.191.654.359
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	1.188.705.670
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	3.811.359.165
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	4.746.128
VII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	5.256.241		
2.	Per oneri tributari diversi	147	33.045.762		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.935.295		
4.	Debiti diversi	149	2.606.291.540	150	2.648.528.838
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	2.338.236		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	13.751.411		
3.	Passività diverse	153	535.938.954	154	552.028.601
					155
					11.684.798.020
					47.950.885.742
					da riportare

Pag. 5

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			36.733.325.801
		308	0	
		309	84.962.279	
		310	28.335.717	311 113.297.996
				312 307.642.223
	313	8.193.874		
	314	3.451.377		
	315	7.709.042		
	316	0	317 19.354.293	
	318	192.253.076		
	319	37.598.573	320 229.851.649	
			321 3.255.539.146	
			322 838.961.655	
			323 0	
			324 3.593.359.166	
			325 5.228.750	
	326	3.868.844		
	327	36.611.906		
	328	4.692.939		
	329	2.223.967.198	330 2.269.140.887	
	331	6.162.346		
	332	14.141.319		
	333	514.609.330	334 534.912.995	335 10.746.348.541
	da riportare			47.900.614.561

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			47.950.885.742
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	276.515.201		
2. Per canoni di locazione	157	1.966.872		
3. Altri ratei e risconti	158	25.626.431	159	304.108.504
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	48.254.994.245

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente

riporto				47.900.614.561
	336	275.358.285		
	337	1.958.017		
	338	55.120.069	339	332.436.372
			340	48.233.050.930

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.561.808.262** Versato euro **1.561.808.262**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2017**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.661.058.089	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	489.281.052	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	24.269.406	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	23.308.927	5
				1.170.816.558
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				137.629.116
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				573.795
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	914.862.815	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	223.335.305	10
			691.527.510	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	11.563.028	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	3.704.776	13
			7.858.252	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	155.489.553	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	15.639.484	16
			139.850.069	17
				823.519.327
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
				40.948
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	230.160.873	
	b) Altre spese di acquisizione	21	28.850.320	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	752.764	
	e) Altre spese di amministrazione	24	51.011.682	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	58.047.870	26
				252.727.769
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				9.691.278
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				116.288
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				222.923.859

Pag 1

Valori dell'esercizio precedente

		111	1.660.093.461	
		112	492.109.373	
		113	61.746.693	
		114	10.581.874	115
				1.116.819.269
				116
				123.336.775
				117
				1.279.620
	118	897.466.109		
	119	194.412.641	120	703.053.468
	121	3.492.844		
	122	1.186.040	123	2.306.804
	124	32.329.356		
	125	-30.501.829	126	62.831.185
				127
				763.577.849
				128
				0
				129
				28.460
		130	225.667.409	
		131	26.676.703	
		132	0	
		133	599.521	
		134	52.551.709	
		135	57.422.653	136
				248.072.689
				137
				10.896.148
				138
				90.418
				139
				218.770.100

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.708.336.285	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	363.579.773	32 1.344.756.512
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.003.318.838	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	1.001.313.784)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	320.272.901	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	320.272.901	
		38	245.750.599)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	4.949.387	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	10.865.146	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	42 1.339.406.272
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 93.674.335
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 16.835.736
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	2.104.367.322	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	236.247.909	47 1.868.119.413
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	154.923.663	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	40.707.687	50 114.215.976
		51		1.982.335.389
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-478.603.710	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	5.662.766	54 -484.266.476
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	5.358.486	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	10.246.661	57 -4.888.175
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	227.533	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 227.533
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-169.801.698	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -169.801.698
		64		-658.728.816

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	2.007.507.065		
		141	371.896.319	142	1.635.610.746
		143	959.805.546		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	956.621.389)		
	145		0		
	146		328.115.988	147	328.115.988
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	255.916.629)		
		149	8.833.865		
		150	11.290.197		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	1.308.045.597
				153	52.097.322
				154	23.650.803
	155		1.990.944.445		
	156		264.643.701	157	1.726.300.744
	158		86.170.897		
	159		20.052.328	160	66.118.569
		161		161	1.792.419.313
	162		-67.287.413		
	163		3.936.870	164	-71.224.283
	165		-287.435		
	166		2.860.654	167	-3.148.089
	168		-530.219		
	169		0	170	-530.219
	171		-136.597.303		
	172		0	173	-136.597.303
		174		174	-211.499.894

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	46.663.848
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	230.390.933		
	b) Altre spese di acquisizione	67	10.302.994		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	38.397.825		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	65.317.514	72	213.774.238
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	17.715.844		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	3.567.118		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	282.668	76	21.565.630
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	3.190.473
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	8.172.734
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	729.569.758
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	448.129.601
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	222.923.859
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	448.129.601
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	980.537.499		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	979.930.151		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	4.944.404		
	bb) da altri investimenti	86	91.089.530		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	96.033.934		
		88	64.610.585		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	6.904.777		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	36.869.456		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	19.610.037	92	1.120.345.666

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

		175	66.744.136
		<hr/>	
	176		278.275.329
	177		13.897.329
		<hr/>	
	178		0
	179		90
	180		31.982.186
	181		69.276.080
		182	254.878.854
		<hr/>	
	183		17.188.555
	184		10.941.199
	185		326.964
		186	28.456.718
		<hr/>	
		187	10.171.022
		<hr/>	
		188	8.362.316
		<hr/>	
		189	696.659.369
		190	373.212.633
		<hr/>	
		191	218.770.100
		<hr/>	
		192	373.212.633
		<hr/>	
	193		897.629.056
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194		896.430.868)
		<hr/>	
	195		4.983.264
	196		52.727.469
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197		57.710.733)
	198		24.156.766)
		<hr/>	
	199		19.747.139
	200		14.098.807
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201		1.998.648)
		202	989.185.735
		<hr/>	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	729.569.758
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	31.656.044	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	36.893.285	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	10.098.515	
			97	78.647.844
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	137.629.116
7.	ALTRI PROVENTI		99	398.403.215
8.	ALTRI ONERI		100	1.631.103.831
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	1.071.991.308
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	254.534.355
11.	ONERI STRAORDINARI		103	43.557.107
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	210.977.248
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	1.282.968.556
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-121.490.728
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	1.404.459.284

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	696.659.369
		204	31.539.032
		205	77.019.753
		206	63.014.916
		207	171.573.701
		208	123.336.775
		209	491.555.833
		210	1.603.197.046
		211	871.276.148
		212	79.589.920
		213	44.817.401
		214	34.772.519
		215	906.048.667
		216	-190.211.872
		217	1.096.260.539

Nota **Integrativa**

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2017 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dai relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF). Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza e dalla CONSOB. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Al fine di una migliore esposizione delle poste econo-

miche relative ai contratti derivati di copertura, i relativi proventi/oneri finanziari sono stati classificati coerentemente con gli oneri finanziari maturati sulle passività finanziarie oggetto di copertura. Si è inoltre provveduto, al fine di una migliore classificazione patrimoniale, a un'esposizione netta dei ratei e dei risconti su derivati sulla base della singola posizione, differentemente dai precedenti esercizi nei quali l'esposizione era effettuata distintamente per la componente di ricavo e di costo. Coerentemente la stessa classificazione è stata adottata anche per i saldi del precedente bilancio d'esercizio. Le modifiche apportate non hanno avuto effetto sui risultati economici complessivi.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società EY S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2012-2020.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-quiues e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la Tobin Tax su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al

valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui valore d'iscrizione a bilancio sia maggiore rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto viene effettuato un test di recuperabilità al fine di determinare la durevolezza o meno della perdita.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura dell'esercizio e quelli di carico emerge una plusvalenza netta di 3.076.816 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della plusvalenza latente netta di 2.862.689 migliaia su titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 214.127 migliaia su titoli a utilizzo non durevole.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

In particolare, i proventi e gli oneri relativi agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse sui flussi di cassa relativi al pagamento degli oneri finanziari sul debito, sono imputati agli altri oneri, coerentemente con la classificazione dei relativi interessi passivi.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il *fair value* del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di *fair value* positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- a) per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- c) per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle al-

tre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelievi soggetti a limiti di tempo inferiori

a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swap di copertura

La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie

cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserve sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:

- a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*"; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti dall'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;
- b) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati, e nella verifica, mediante l'applicazione della me-

todologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi novanta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione, sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'allegato 15 del Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "*pro rata temporis*" e dalla riserva per rischi in corso. Quest'ultima viene calcolata con il metodo empirico. La riserva per frazioni di premio è integrata mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinante conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- a) la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
- b) la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
- c) la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- d) la riserva per spese future;
- e) la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nelle riserve matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole

le per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* ed *index linked*, sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;
- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 40 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "*unit linked*", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e swap. La

voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora

IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimontaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio

	Rapporto di cambio in euro		Variazione %
	2017	2017	
Dollaro statunitense	1,201	1,055	-13,8
Sterlina britannica	0,888	0,854	-4,0
Franco svizzero	1,170	1,072	-9,2
Renminbi Cinese	7,820	7,330	-6,7
Real brasiliano	3,983	3,433	-16,0

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	222.924	448.130	671.054
(+) Proventi da investimenti	1.120.345	0	1.120.345
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	78.648	0	78.648
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	729.570	729.570
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	137.629	0	137.629
Risultato intermedio di gestione	1.126.992	1.177.700	2.304.692
(+) Altri proventi	299.888	98.515	398.403
(-) Altri oneri	1.151.304	479.800	1.631.104
(+) Proventi straordinari	244.807	9.727	254.534
(-) Oneri straordinari	40.778	2.779	43.557
Risultato prima delle imposte	479.605	803.363	1.282.968
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-70.324	-51.167	-121.491
Risultato di esercizio	549.929	854.530	1.404.459

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	30.127	33.197	-3.070
Investimenti			
Terreni e fabbricati	106.613	116.276	-9.663
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	31.395.352	30.391.629	1.003.723
Altri investimenti finanziari	2.214.991	2.810.009	-595.018
Depositi presso imprese cedenti	6.927.863	7.680.393	-752.530
Totale	40.644.819	40.998.307	-353.488

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Investimenti della classe D	3.268.077	3.456.300	-188.223
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	857.954	518.026	339.928
Rami vita	420.540	396.196	24.344
Totale	1.278.494	914.222	364.272
Crediti	1.849.551	1.759.781	89.770
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	744.169	655.065	89.104
Altri elementi	257.844	258.073	-229
Totale	1.002.013	913.138	88.875
Ratei e risconti attivi	181.913	158.106	23.807
TOTALE ATTIVO	48.254.994	48.233.051	21.943
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.561.808	1.559.883	1.925
Riserve patrimoniali	11.859.216	12.014.241	-155.025
Utile dell'esercizio	1.404.459	1.096.261	308.198
Totale	14.825.483	14.670.385	155.098
Passività subordinate	7.051.952	7.089.925	-37.973
Riserve tecniche			
Rami danni	2.297.906	2.609.004	-311.098
Rami vita	8.391.312	8.909.901	-518.589
Totale	10.689.218	11.518.905	-829.687
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	3.265.804	3.454.111	-188.307
Fondi per rischi e oneri	102.420	113.298	-10.878
Depositi ricevuti dai riassicuratori	331.210	307.642	23.568
Debiti e altre passività	11.684.798	10.746.348	938.450
Ratei e risconti passivi	304.109	332.436	-28.328
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.254.994	48.233.051	21.943

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2017
Esistenze iniziali lorde		217.183
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	17.230
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	17.230
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	85
	Totale	85
Esistenze finali lorde (a)		234.328
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		183.986
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	20.258
	altre variazioni	0
	Totale	20.258
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	43
	Totale	43
Esistenze finali ammortamenti (b)		204.201
Valore di bilancio (a - b)		30.127

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle nuove attivazioni effettuate nell'anno per costi di *software* correlati a progetti di Gruppo nell'area *Risk Management* e allo sviluppo di iniziative commerciali nel comparto *Corporate & Commercial*.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui

valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.

Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'*allegato 4*.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2017
Esistenze iniziali lorde		121.427
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	340
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	340
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	4.085
	svalutazioni durature	2.453
	altre variazioni	2.636
	Totale	9.174
Esistenze finali lorde (a)		112.593
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		5.151
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	1.154
	altre variazioni	0
	Totale	1.154
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	217
	altre variazioni	108
	Totale	325
Esistenze finali ammortamenti (b)		5.980
Valore di bilancio (a - b)		106.613

2.1.2 Beni concessi in *leasing* e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato

ed integrato. In particolare, per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale
- metodo comparativo ai valori di mercato.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 221.355 migliaia in quanto non vi è l'intenzione di detenere durevolmente tali attivi nel patrimonio aziendale. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
Obbligazioni		
Generali Finance BV	650.000	650
Azioni e quote		
Lion River NV	173.092	177.864
Generali Paneurope DAC	42.500.000	42.500

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2017
Esistenze iniziali lorde		29.638.995
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	269.973
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	413.672
	Totale	683.645
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	1.192
	svalutazioni	2.997
	altre variazioni	586.632
	Totale	590.821
Valore di bilancio		29.731.819

L'incremento nell'esercizio è ascrivibile principalmente a:

- aumento del valore della partecipazione della controllata Generali Finance B.V. a seguito dell'acquisto di azioni da Generali Italia (variazione di 199.251 migliaia);

- aumento del valore delle partecipazioni in Generali Vietnam Life Insurance (+38.537 migliaia), in Generali Vitality GmbH (+10.800 migliaia) principalmente per aumenti di capitale sociale.

I decrementi includono principalmente:

- cessione della partecipazione in Asseguradora General per 1.052 migliaia;
- rettifica di valore sulle azioni Lion River I per 2.997 migliaia;
- restituzione di capitale per 45.073 migliaia di cui 30.865 da GLL GMBH & CO RETAIL e 12.303 da Lion River I.

Inoltre, sia tra le Altre variazioni in aumento che in diminuzione è presente il movimento di 344.600 migliaia legato al trasferimento di segmento della partecipazione in Generali Italia e lo spostamento di comparto dall'immobilizzato al circolante per complessivi 43.649 migliaia delle partecipazioni in Generali Paneurope LTD (42.500 migliaia), Asseguradora General SA per (1.052 migliaia) e Assitimm Srl (97 migliaia). La quota residua è attribuibile alla controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2017
Esistenze iniziali lorde		634
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	16
	altre variazioni	0
	Totale	16
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Valore di bilancio		650
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	650
	obbligazioni non quotate	0
	valore di bilancio	650
	di cui obbligazioni convertibili	0

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla ripresa di valore delle obbligazioni di Generali Finance per 16 migliaia.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

(in migliaia di euro)		2017
Esistenze iniziali lorde		752.000
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	1.296.983
	riprese di valore	0
	altre variazioni	0
	Totale	1.296.983
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	386.100
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	386.100
Valore di bilancio		1.662.883

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Le posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo ammontano a 650 migliaia e riguardano emissioni effettuate da Generali Finance B.V.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

L'incremento si riferisce alle nuove posizioni verso società del Gruppo, e, principalmente con Generali Italia (1.187.500 migliaia), Generali Schweiz Holding AG (57.500 migliaia), Europ Assistance Holding S.A. (24.983 migliaia), Generali PanEurope dac (15.000 migliaia) e Generali Vitality GmbH (7.000 migliaia). Nel corso del primo semestre 2017 è stato invece estinto il finanziamento con Generali Finance B.V. (381.000 migliaia).

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	3.734	4.232	4.962	6.288	8.696	10.520
b) azioni non quotate	6.312	6.106	1.231	1.637	7.543	7.743
c) quote	577	11.639	0	0	577	11.639
Totale	10.623	21.977	6.193	7.925	16.816	29.902
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	33.927	36.172	33.927	36.172
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	51.373	53.819	325.706	326.926	377.079	380.745
a2) altri titoli quotati	62.850	63.927	120.404	123.807	183.254	187.734
b1) titoli di Stato non quotati	8.280	8.912	5.151	5.391	13.431	14.303
b2) altri titoli non quotati	3.299	3.419	1.100	1.209	4.399	4.628
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	125.802	130.077	452.361	457.333	578.163	587.410
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	9.990	10.977	9.990	10.977
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	6.843	6.980	6.843	6.980
b) azioni non quotate	1.157	38.141	4.123	4.206	5.280	42.347
c) quote	4.732	6.457	0	0	4.732	6.457
Totale	5.889	44.598	10.966	11.186	16.855	55.784
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	6.387	6.528	6.387	6.528
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	223.363	252.074	418.357	444.505	641.720	696.579
a2) altri titoli quotati	285.390	310.286	475.126	524.458	760.516	834.744
b1) titoli di Stato non quotati	11.554	17.512	0	0	11.554	17.512
b2) altri titoli non quotati	1.472	1.531	5.519	5.707	6.991	7.238
c) obbligazioni convertibili	0	0	367	447	367	447
Totale	521.779	581.403	899.369	975.117	1.421.148	1.556.520
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	16.512	66.575	17.159	19.111	33.671	85.686
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	0	0	40.314	42.700	40.314	42.700
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	647.581	711.480	1.351.730	1.432.450	1.999.311	2.143.930
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	9.990	10.977	9.990	10.977

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2017
Titoli emessi dallo Stato Italiano	446.834
Titoli di Stato Panamensi	133.406
Titoli di Stato Americani	107.523

Le altre posizioni singolarmente considerate si riferiscono ad importi inferiori a 50.000 migliaia.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldi
Scarti di emissione	1.642	301	1.341
Scarti di negoziazione	96	3.430	-3.334
Totale	1.738	3.731	-1.993

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	16.555	0	523.610	0	0
Incrementi per:					
acquisti	858	0	203.264	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	56	0	14.790	0	0
Totale	914	0	218.054	0	0
Decrementi per:					
vendite	957	0	53.981	0	0
svalutazioni	0	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	0	0	40.102	0	0
Totale	957	0	94.083	0	0
Valore di bilancio	16.512	0	647.581	0	0

Le variazioni principali delle azioni non di Gruppo del comparto durevole sono dovute principalmente all'aumento di capitale deliberato dall'Istituto Enciclopedia Treccani per 858 migliaia di euro. Tra i decrementi segnaliamo la riduzione di valore dell'investimento in Schemaquattordici S.p.A. in liquidazione per 957 migliaia di euro a fronte dell'annullamento dei certificati azionari.

Nel comparto obbligazionario gli incrementi sono legati principalmente ad acquisti netti per 149.283 migliaia di cui titoli *corporate* per 77.816 migliaia e titoli di stato per 71.467 migliaia. Nel corso dell'esercizio la compagnia ha anche provveduto alla riclassifica dal comparto non durevole a quello durevole per 11.679 migliaia.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		4.068	126.571
Incrementi per:	erogazioni	110	
	riprese di valore	0	
	altre variazioni	0	
	Totale	110	366.263
Decrementi per:	rimborsi	768	
	svalutazioni	0	
	altre variazioni	505	
	Totale	1.273	364.035
Valore di bilancio		2.905	128.799

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a.

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c.

Trattasi di Altri prestiti per un ammontare complessivo

di 2.146 migliaia, di cui 1.696 migliaia relativi a prestiti erogati dalla sede di Panama e 450 migliaia relativi a prestiti erogati dalla sede di Hong Kong. La quota residua è invece riferibile a prestiti su polizza per un valore di 760 migliaia.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

(in migliaia di euro)	Esercizio 2017
Inferiori a 3 mesi	27.963
Superiori a 3 mesi	100.836
Totale	128.799

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La voce comprende opzioni su indici per un controvalore pari a 9.990 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 6.927.863 migliaia (7.680.393 migliaia nel 2016).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del

Gruppo risultano dall'*allegato 16*. In particolare, tra i depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 3.697.968 migliaia;
- Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. per 1.270.481 migliaia;
- Generali Deutschland Holding AG per 706.847 migliaia.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contrattile cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2017	2016	2017	2016
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	145.131	126.671	125.019	123.626
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	233	203	210	187
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	45.962	51.397	34.706	39.732
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale	46.195	51.600	34.916	39.919
Altre attività	509	617	509	617
Disponibilità liquide	2.256	2.033	2.256	2.033
Passività diverse	-1.191	-1.114	-1.191	-1.114
Depositi presso imprese cedenti	3.075.177	3.276.493	3.075.177	3.276.493
Totale	3.268.077	3.456.300	3.236.686	3.441.574

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli allegati 11. La variazione più significativa riguarda i depositi presso imprese cedenti, in riduzione da 3.276.493 migliaia a 3.075.177 migliaia. Tale riduzione è dovuta ai maggiori riscatti osservati nel corrente esercizio nell'ambito dell'accettazione riassicurativa dalla controllata Generali Paneurope dac.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce D.II (allegato 12)

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati trasferimenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione. Essi ammontano a 494.997 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (488.970 migliaia). Di quest'ultimo ammontare, 208.574 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 280.396 migliaia alla gestione vita. Nel complesso, le controparti debentriche sono in prevalenza altre Compagnie del Gruppo.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 320 migliaia.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2017
Infortunati	0
Malattie	0
Incendio ed elementi naturali	50
Altri danni ai beni	70
R.c. Autoveicoli terrestri	0
R.c. Generale	200
Altri rami	0
Totale	320

5.2 Dettaglio degli altri crediti – Voce E.III

(in migliaia di euro)	2017
Crediti d'imposta	294.883
Crediti verso società del Gruppo per <i>direct cash pooling</i>	271.192
Crediti per rapporti non assicurativi	190.617
Crediti per imposte anticipate	187.095
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	89.315
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	30.416
Crediti verso il personale dipendente	15.155
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	15.098
Anticipi, cauzioni e caparre	14.140
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	9.768
Crediti della gestione immobiliare	4.636
Altri Crediti	11.255
Totale	1.133.568

I crediti d'imposta comprendono principalmente il credito per IRES pari a 150.501 migliaia, il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni pari a 60.407 migliaia, il credito per l'acconto delle imposte sui redditi di alcune società controllate estere per 34.997 migliaia e il credito per IRAP pari a 21.449 migliaia.

Tra i crediti verso società del Gruppo per *direct cash pooling*, l'ammontare più significativo è relativo alla contro-

parte Generali Italia per un importo pari a 261.343 migliaia.

I crediti per rapporti non assicurativi riguardano principalmente crediti verso società del Gruppo.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2017
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	3.144	3.688	4.136	2.696
Beni mobili iscritti in pubblici registri	1.408	83	313	1.178
Impianti e attrezzature	0	0	0	0
Scorte e beni diversi	472	0	3	469
Totale	5.024	3.771	4.452	4.343

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 7.852 migliaia, i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	0	0	0
Sinistri	5.629	1.668	7.297
Provvigioni	52	119	171
Portafogli e altre partite tecniche	0	114	114
Totale	5.681	1.901	7.582

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

Le attività diverse ammontano a 245.919 migliaia e si riferiscono principalmente al conto di collegamento che registra un credito della gestione danni verso la gestione vita.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	67.061	0	67.061
Per canoni di locazione	483	115	598
Altri ratei e risconti	337	113.917	114.254
Totale	67.881	114.032	181.913

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disagio su prestiti obbligazionari	0	53.125	53.125
Risconti per disagio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	55.470	55.470
Altri	337	5.322	5.659
Totale	337	113.917	114.254

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disagio su prestiti obbligazionari, passività subordinate e finanziamenti passivi per 44.156 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi

negli esercizi precedenti, per 14.296 migliaia;

- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 28.180 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- disagio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 16.635 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Allianz SE	3.331	USD	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Aquarius Plus Investments Plc	311	EURO	fisso	02/10/43	Si	Tier II
Aviva Plc	200	EURO	fisso	22/05/38	Si	Tier II
Aviva Plc	1.500	EURO	fisso	04/12/45	Si	Tier II
Axa SA	7.233	GBP	fisso	15/12/20	No	Tier II
Axa SA	1.666	USD	fisso	15/12/30	No	Tier II
Bank of America Corp	583	USD	fisso	29/01/37	Si	Altre clausole
Barclays Bank Plc	5.633	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Bnp Paribas	333	USD	fisso	perpetuo	Si	Tier I

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Citigroup Inc	2.000	EURO	fisso	25/02/30	Sì	Tier II
Citigroup Inc	3.380	GBP	fisso	12/12/18	No	Tier II
Clerical Medical Finance Plc	4.506	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
CNP Assurances	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
CNP Assurances	500	EURO	fisso	14/09/40	Sì	Tier II
Cooperatieve Rabobank U.A	874	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Credit Suisse Group Finance (Us) Inc	1.690	GBP	fisso	05/10/20	No	Tier II
Delta Lloyd NV	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Eddystone Finance Plc	845	GBP	variabile	19/04/21	Sì	Altre clausole
EDF SA	2.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
EDF SA	451	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	1.127	GBP	fisso	10/09/75	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	208	USD	fisso	24/09/73	Sì	Tier II
Engie SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Generali Finance BV	650	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Goldman Sachs Group Inc	3.943	GBP	fisso	12/10/21	Sì	Tier II
Haven Funding (32) Plc	3.380	GBP	fisso	30/11/32	Sì	Altre clausole
Hsbc Bank Plc	1.127	GBP	fisso	07/07/23	No	Tier II
Hsbc Bank Plc	5.633	GBP	fisso	24/03/46	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	534	EURO	fisso	10/01/24	Sì	Tier II
Hsbc Holdings Plc	4.506	GBP	fisso	20/12/27	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	416	USD	fisso	01/06/38	No	Tier II
Ing Bank NV	50	EURO	fisso	29/05/23	Sì	Tier II
Lloyds Bank Plc	1.127	GBP	fisso	06/04/23	No	Tier II
Lloyds Banking Group Plc	367	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Merck KgaA	2.000	EURO	fisso	12/12/74	Sì	Tier II
Muenchener Rueckversicherungs AG	800	EURO	fisso	26/05/41	Sì	Tier II
Muenchener Rueckversicherungs AG	1.690	GBP	fisso	26/05/42	Sì	Tier II
Nn Group NV	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Nordea Bank Ab	907	EURO	fisso	26/03/20	No	Tier II
Omv AG	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Orange SA	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Postevita S.p.A.	1.000	EURO	fisso	30/05/19	No	Tier II
Prudential Plc	1.690	GBP	fisso	19/12/31	No	Tier II
Santander Uk Plc	2.816	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Societe Generale SA	1.500	EURO	fisso	27/02/25	No	Tier II
Societe Generale SA	250	USD	fisso	17/01/24	No	Tier II
Sse Plc	973	USD	fisso	16/09/77	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	1.000	EURO	fisso	21/10/25	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	666	USD	fisso	09/01/43	No	Altre clausole
Wells Fargo & Co	8.956	GBP	fisso	29/11/35	No	Tier II
Wells Fargo & Co	1.499	USD	fisso	02/11/43	No	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2017
Capitale sociale sottoscritto	1.559.883	1.925	0	1.561.808
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.568.250	0	0	3.568.250
Riserve di rivalutazione	2.010.835	0	0	2.010.835
Riserva legale	311.977	385	0	312.362
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	6.126.219	0	155.410	5.970.809
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	3.040	0	0	3.040
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile dell'esercizio precedente	1.096.261	0	1.096.261	0
Utile dell'esercizio	0	1.404.459	0	1.404.459
Totale	14.670.385	1.406.769	1.251.671	14.825.483

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è pari a 1.561.808 migliaia, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 1 euro. La voce presenta un incremento pari 1.925 migliaia conseguente all'aumento di capitale, effettuato al fine dell'assegnazione delle azioni al management del Gruppo, come previsto dal piano di incentivazione a lungo termine "Long Term Incentive Plan 2014".

- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 153.474 migliaia;
- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia;
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva legale ha subito un incremento pari a 385 migliaia conseguente all'aumento di capitale.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.835 migliaia è composto da:

- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia;

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - Voce A.VI e dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - Voce A.X

La riserva negativa per azioni proprie, costituita come previsto dal Regolamento 22/2008 modificato ed integrato è pari a 3.040 migliaia. In applicazione all' OIC 28, le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro costo di acquisto e gli eventuali effetti sono applicati retroattivamente.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2017
Riserva avanzo di fusione	4.147.612	0	0	4.147.612
Riserva straordinaria	1.978.607	0	155.410	1.823.197
Totale	6.126.219	0	155.410	5.970.809

La variazione in diminuzione di 155.410 migliaia è conseguente per 153.485 migliaia alla distribuzione del dividendo 2016 come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 e per 1.925 migliaia all'aumento di capitale.

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per 170.928 migliaia corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato nel corso dell'esercizio 2006 ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:

- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A..

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)					
	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva negativa per azioni proprie.	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2015	1.556.873	3.568.250	-3.040	793.055	92.676
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
a dividendo (0,60 euro per azione)					
prelievo da riserva straordinaria					
Risultato dell'esercizio 2015					
Chiusura dell'esercizio 2015 e apertura dell'esercizio 2016	1.556.873	3.568.250	-3.040	793.055	92.676
Aumento di capitale	3.010				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,72 per azione)					
prelievo da riserva straordinaria					
Risultato dell'esercizio 2016					
Chiusura dell'esercizio 2016 e apertura dell'esercizio 2017	1.559.883	3.568.250	-3.040	793.055	92.676
Aumento di capitale	1.925				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,80 per azione)					
prelievo da riserva straordinaria					
Risultato dell'esercizio 2017					
Chiusura dell'esercizio 2017	1.561.808	3.568.250	-3.040	793.055	92.676

Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.370.082	311.375	737.767	14.699.754
								-737.767	-737.767
						-196.293			-196.293
								931.469	931.469
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.173.789	311.375	931.469	14.697.163
						-3.010			0
							602	-602	0
								-930.867	-930.867
						-192.172			-192.172
								1.096.261	1.096.261
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	1.978.607	311.977	1.096.261	14.670.385
						-1.925			0
							385	-385	0
								-1.095.876	-1.095.876
						-153.485			-153.485
								1.404.459	1.404.459
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	1.823.197	312.362	1.404.459	14.825.483

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro ⁽⁵⁾
Capitale	1.561.808				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.568.250	A,B,C	3.568.250 ²⁾		
Riserva avanzo di fusione	149.005	A,B,C	149.005		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.313	A,B,C	802.313 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A,B,C	20.123 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.055	A,B,C	793.055 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A,B,C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A,B,C	30.425 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A,B,C	118.769 ³⁾		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	153.474	A,B,C	153.474		
Riserva negativa per azioni proprie	-3.040		-3.040 ⁶⁾		
Riserve di utili					
Riserva legale	312.362	B			
Riserva avanzo di fusione	3.998.607	A,B,C	3.998.607		
Riserva straordinaria	1.823.197	A,B,C	1.823.197 ⁴⁾		541.950
Totale	13.421.024		11.546.854		
di cui:					
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			11.546.854		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) L'ammontare di 170.928 migliaia di euro è tassabile in caso di distribuzione

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

6) Si tratta di Riserva negativa per azione proprie rilevata in riduzione del patrimonio netto, come prevista dal Regolamento 22/2008 novellato. Tale riserva è indisponibile.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 7.051.952 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 394.300 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
 - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 557.652 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dall'8 febbraio 2022;
 - tasso fisso sino all'8 febbraio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente all'8 febbraio 2022;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- prestiti obbligazionari ibridi 'private placement', per un totale di 1.000.000 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche comuni:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a decorrere dal decimo anno dall'emissione;
 - tasso fisso sino alla prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente alla prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 10 luglio 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 10 luglio 2022;
 - tasso fisso sino al 10 luglio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 10 luglio 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 12 dicembre 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 12 dicembre 2022;
 - tasso fisso sino al 12 dicembre 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 12 dicembre 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 4 maggio 2026;
 - tasso fisso sino alla scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 27 ottobre 2047;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
 - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;

- tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*;
- un prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
- scadenza 8 giugno 2048;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dall'8 giugno 2028;
 - tasso fisso sino all' 8 giugno 2028, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente all'8 giugno 2028, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency II*.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (*allegato 13*)

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	380.272	406.226	-25.954
Riserva per rischi in corso	707	5.558	-4.851
Valore di bilancio	380.979	411.784	-30.805
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	1.285.719	1.487.984	-202.265
Riserva per spese di liquidazione	52.707	46.914	5.793
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	578.186	662.124	-83.938
Valore di bilancio	1.916.612	2.197.022	-280.410

Sulla riduzione sia della riserva premi che della riserva sinistri incide in misura significativa la risoluzione di un trattato di riassicurazione con la controllata Generali Iard. Nello specifico, le riserve premi accettate dalla predetta compagnia si riducono da 33.440 migliaia a 2.293 migliaia, e le riserve sinistri da 327.589 migliaia a 9.722 migliaia.

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	17.651	0	19.568	309	37.528
Malattie	13.421	0	37.113	135	50.669
Corpi di veicoli terrestri	13.092	263	1.198	0	14.553
Corpi di veicoli ferroviari	106	0	0	0	106
Corpi di veicoli aerei	403	0	1.159	0	1.562
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	578	0	2.106	0	2.684
Merci trasportate	2.818	0	3.014	0	5.832
Incendio ed elementi naturali	34.979	0	47.896	0	82.875
Altri danni ai beni	24.778	0	40.951	0	65.729
R.c. autoveicoli terrestri	2.363	0	211	0	2.574
R.c. aeromobili	455	0	346	0	801
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	632	0	1	0	633
R.c. generale	39.144	0	21.619	0	60.763
Credito	0	0	6	0	6
Cauzione	2.817	0	21.874	0	24.691
Perdite pecuniarie di vario genere	5.697	0	24.179	0	29.876
Tutela giudiziaria	1	0	0	0	1
Assistenza	96	0	0	0	96
Totale	159.031	263	221.241	444	380.979

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione – della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantona-

mento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 4.034 migliaia nel lavoro diretto e per 2.729 migliaia in quello indiretto.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso, del lavoro diretto, è stata costituita nel ramo corpi di veicoli terrestri per 263 mila euro, in quanto in tale ramo la copertura non risultava sufficiente, come evidenzia la seguente tabella.

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo Sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/insufficienza della riserva
Infortuni	94	1.581	1.680	99
Malattie	63	11.674	18.443	6.769
Corpi di veicoli terrestri	103	3.214	3.111	-103
Corpi di veicoli ferroviari	5	5	106	101
Corpi di veicoli aerei	56	199	354	155
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	86	802	934	132
Merci trasportate	47	1.377	2.929	1.552
Incendio ed elementi naturali	60	9.061	15.178	6.117
Altri danni ai beni	94	12.737	13.507	770
R.c. autoveicoli terrestri	32	18	57	39
R.c. aeromobili	27	64	236	172
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0
R.c. generale	50	27.987	56.087	28.100
Credito	0	0	0	0
Cauzione	2	40	2.015	1.975
Perdite pecuniarie di vario genere	59	3.573	6.026	2.453
Tutela giudiziaria	0	0	1	1
Assistenza	0	0	96	96
Totale	60	72.332	120.760	48.428

Relativamente al lavoro indiretto è stata costituita per un ammontare di 444 migliaia.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della “catena” o “concatenato”). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio/Link Ratio* modificato per l'inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell'effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. “inflazione endogena”, che in termini statistici viene chiamato anche “effetto anno di calendario”). Pertanto gli importi pagati vengono aggiornati all'epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.
2. *Link Ratio* sull'*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.

3. Metodo di *Bornhuetter-Ferguson*. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull'*incurred*), ma utilizza anche una serie di “*loss ratio*” per generazione che viene utilizzata come “opinione a priori” del costo ultimo di generazione, in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *Link Ratio*. Tra i dati di *input*, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate al punto 45 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni – Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2017
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	1
Malattie	0
Corpi di veicoli terrestri	0
Corpi di veicoli ferroviari	0
Corpi di veicoli aerei	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0
Merci trasportate	0
Incendio ed elementi naturali	306
Altri danni ai beni	0
R.c. autoveicoli terrestri	0
R.c. aeromobili	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0
R.c. generale	0
Credito	0
Cauzione	0
Perdite pecuniarie di vario genere	7
Tutela giudiziaria	0
Assistenza	0
Totale	314
Riserva di compensazione del ramo credito	0
Totale riserve di perequazione	314

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'*allegato 15* del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – Voce C.II.1 – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Riserva matematica per premi puri	6.390.145	6.933.683	-543.538
Riporto premi	179.753	189.382	-9.629
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	456.253	498.937	-42.684
Valore di bilancio	7.026.151	7.622.002	-595.851
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	84.475	99.294	-14.819

Lavoro diretto

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1.063.875	1.150.749	-86.873
Riporto premi	24.221	24.954	-733
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	43.443	46.173	-2.730
Valore di bilancio	1.131.539	1.221.876	-90.337
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	0	0

Lavoro indiretto

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Riserva matematica per premi puri	5.326.270	5.782.935	-456.665
Riporto premi	155.532	164.428	-8.896
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	412.810	452.764	-39.954
Valore di bilancio	5.894.612	6.400.127	-505.514
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	84.475	99.294	-14.819

Sul decremento delle riserve matematiche influisce in misura significativa la fisiologica contrazione del portafoglio in *run-off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.. Sulla riduzione delle riserve di integrazione incide il rilascio effettuato sempre nell'ambito dei trattati di riassicurazione con la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A..

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 17.895 migliaia, sono rappresentate integralmente dalla riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato. Si riferisce per 14.866 migliaia al ramo I, per 1.978 migliaia al ramo III, per 1.048 migliaia al ramo IV e 3 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2017
Lavoro Indiretto	3.075.177
Unit vision choice	141.763
Lifetime income bond	44.157
Managed Funds	4.418
AG European Equity Fund	289
Valore di bilancio	3.265.804

Sull'ammontare di 3.075.177 migliaia, nel lavoro indiretto, incidono in particolare le accettazioni riassicurative da Generali Paneurope dac (2.634.672 migliaia) e da Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. (390.684 migliaia).

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	84.962	28.336
Accantonamenti dell'esercizio	0	149	51.662
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	39.833	22.855
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	0	45.278	57.143

Il Fondo per imposte accoglie l'importo di 45.110 migliaia a fronte dell'imposta sui trasferimenti immobiliari che sarà dovuta nei prossimi esercizi in Germania a seguito dell'operazione di riacquisto delle partecipazioni di minoranza nella controllata Generali Deutschland Holding AG. Nel corso dell'anno vi sono stati utilizzi di tale fondo per un importo pari a 13.328 migliaia.

Tale fondo accoglie inoltre gli accantonamenti a fronte di rischi fiscali.

12.2 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio sono composti per 33.797 migliaia dalla creazione di un fondo per oneri futuri relativo alla passività rappresentata dal disavanzo pensionistico del fondo pensione chiuso riservato ai dipendenti della sede di Londra, e per la rimanente parte da presumibili oneri futuri relativi all'uscita anticipata di personale e a contenziosi in essere.

Gli utilizzi degli altri accantonamenti riguardano per 13.000 migliaia i prelievi conseguenti a liquidazioni al personale in uscita, accantonati prudentemente negli esercizi precedenti.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

I prestiti obbligazionari non convertibili, pari a 3.191.654 migliaia, sono composti dai prestiti obbligazionari "Senior settembre 2024" per 1.750.000 migliaia, "Senior 2014-2020" per 1.250.000 migliaia e dal prestito obbligazionario "Senior 2020" per 191.654 migliaia.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 1.188.706 migliaia, sono composti principalmente da debiti verso Deutsche Bank e BNP Paribas per 968.303 migliaia relativi all'*indirect pooling* di Gruppo

e da operazioni di vendita titoli con obbligo di riacquisto (*reverse repo*) effettuate con Unicredit per 197.940 migliaia.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

Le componenti principali della voce, che ammonta a 3.811.359 migliaia, rappresentano i finanziamenti passivi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	2017
Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V.	3.158.778
Generali Versicherung Ag	502.581
Generali Investments SpA	55.000
Transocean Holding Corporation	40.000
Redoze Holding	28.000
UMS Immobiliare Genova S.p.A.	27.000
Valore di bilancio	3.811.359

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2017
Esistenze iniziali	5.229
Accantonamenti dell'esercizio	104
Altre variazioni in aumento	680
Utilizzi dell'esercizio	338
Altre variazioni in diminuzione	929
Valore di bilancio	4.746

Le variazioni in aumento sono conseguenti alle rivalutazioni, le utilizzazioni riguardano liquidazioni e anticipi, le altre variazioni in diminuzione sono relative al trasferimento al fondo previdenziale.

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2017
Debiti verso società del Gruppo per <i>direct cash pooling</i>	1.953.805
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	199.214
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	190.420
Debiti per fatture da ricevere	138.253
Debiti verso fornitori e professionisti	39.030
Debiti diversi verso il personale	26.907
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	10.042
Debiti vari	48.620
Totale	2.606.292

I debiti diversi si riferiscono principalmente a rapporti di *direct cash pooling* nei confronti di società del Gruppo. Gli ammontari più significativi sono relativi alle controparti Generali Beteiligungs-GmbH per un importo pari a 899.687 migliaia, Graafschap Holand N.V. per 347.354 migliaia e Generali Finance BV per 266.074 migliaia.

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 2.388 migliaia, i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	468	1.870	2.338
Sinistri	0	0	0
Provvigioni	0	0	0
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
Totale	468	1.870	2.338

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2017
Strumenti finanziari derivati	251.270
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	173.643
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	61.216
Passività varie	49.810
Totale	535.939

La voce Strumenti finanziari derivati si riferisce alla valutazione di contratti stipulati a copertura del rischio di cambio e tasso di interesse sulle passività subordinate in sterline a medio-lungo termine, sulla base del “princi-

pio di coerenza valutativa” con il sottostante.

Le altre passività si riferiscono principalmente ai premi di reintegro provvisori relativi alla riassicurazione passiva.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	275.256	1.259	276.515
Per canoni di locazione	401	1.566	1.967
Altri ratei e risconti	19.515	6.111	25.626
Totale	295.173	8.936	304.109

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	8.714	6.111	14.825
Altri	10.801	0	10.801
Totale	19.515	6.111	25.626

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 4.820 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 2.836 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	29.491.857	0	219.431	20.530	29.731.818
Obbligazioni	0	650	0	0	0	650
Finanziamenti	0	1.662.883	0	0	0	1.662.883
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	10.000	0	0	0	10.000
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	6.355.099	0	469	0	6.355.568
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	3.067.604	0	0	0	3.067.604
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	1.805	0	0	0	1.805
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	228.883	0	2.242	0	231.125
Altri crediti	0	467.799	0	0	0	467.799
Depositi bancari e c/c postali	0	6.317	0	0	0	6.317
Attività diverse	0	39.754	0	0	0	39.754
Totale	0	41.332.651	0	222.142	20.530	41.575.323
di cui attività subordinate	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	0	0	0	0	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	963	0	0	0	963
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	3.906	0	0	0	3.906
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	165.100	0	0	0	165.100
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	3.811.359	0	0	0	3.811.359
Debiti diversi	0	2.023.694	0	2	0	2.023.696
Passività diverse	0	19	0	0	0	19
Totale	0	6.005.041	0	2	0	6.005.043

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 4.645 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 5.505 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, il seguente prestito obbligazionario ha durata residua superiore ai cinque anni:

- “Senior settembre 2024” pari a 1.750.000 migliaia;

È presente un prestito con Graafschap Holland N.V. pari a 200.000 migliaia con durata superiore ai cinque anni.

I seguenti prestiti hanno durata residua superiore all'anno:

- Graafschap Holland N.V. pari a 2.308.778 migliaia;
- Generali Investment pari a 55.000 migliaia;
- Transocean Holding pari a 40.000 migliaia;
- UMS Immobiliare pari a 27.000 migliaia;
- Redoze Holding N.V. pari a 28.000 migliaia;
- Generali Versicherung Ag pari a 502.581 migliaia.

Inoltre i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:

- “Senior 2020” per 127.770 migliaia;
- “Senior 2014-2020” per 1.250.000 migliaia.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2017	2016
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	269.500
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1.895.083	2.369.000
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	45.315	47.578
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	118.458	131.806
Totale	2.058.856	2.817.884
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	549.871	376.396
Totale	549.871	376.396
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	90.475	97.958
Totale	90.475	97.958
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	197.898	0
c) altri impegni	2.889.024	3.156.189
Totale	3.086.922	3.156.189
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	14.143.372	6.882.753
Totale	19.929.496	13.331.180

La Compagnia ha prestatato fideiussioni e garanzie principalmente nell'interesse di società controllate, nell'ambito di un'operatività che non ha assunto carattere di sistematicità e che non ha comportato, all'interno del gruppo assicurativo, il rischio di escussione. Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fideiussioni a favore della CONSAP, di autorità statali e di controllo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.d) sono principalmente rilasciate a favore delle controllate Generali Finance B.V. per 1.500.000 migliaia e Generali Life (Hong Kong) Limited per 395.083 migliaia. La fideiussione prestatata a favore di CityLife S.p.A. per 296.500 migliaia è invece giunta a scadenza nel corso dell'esercizio.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 14.143.372 migliaia.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6 e gli impegni relativi alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A. per 500.000 migliaia. Negli altri conti d'ordine, le posizioni sono relative a opzioni su indici, con nozionali di riferimento pari a 170.696 migliaia di euro ed a operazioni su pronti contro termine per 197.000 migliaia.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati - (allegato 18)

(in migliaia di euro)	2017				2016			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value	Nozionale riferimento	Fair value
<i>Futures:</i> su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Opzioni:</i> su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Swaps:</i> su valute	1.283.166	-364.897	482.958	-3.260	1.299.213	-440.185	469.812	-815
su tassi	0	0	341.654	-19.294	0	0	605.539	-34.890
altri	0	0	255.000	0	0	0	255.000	0
Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.283.166	-364.897	1.079.612	-22.554	1.299.213	-440.185	1.330.351	-35.705

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono espresse nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati *Over The Counter* (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con *rating investment grade*, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), pari a 2.533.475 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Non Copertura		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
<i>Swap su valute</i>	19	1.561.216	9	204.908	28	1.766.124
<i>Swap su tassi</i>	1	191.654	1	150.000	2	341.654
<i>Altri Swap</i>	0	0	3	255.000	3	255.000
<i>Warrant / diritti</i>	0	0	3	1	3	1
<i>Opzioni acquistate su azioni</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Opzioni acquistate su indici</i>	0	0	4	170.696	4	170.696
<i>Opzioni vendute su azioni</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Swaptions</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Futures su indici</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Futures su obbligazioni</i>	0	0	0	0	0	0
Totale	20	1.752.870	20	780.605	40	2.533.475

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12), per 6.927 migliaia, relativi a cause legali per le quali la soccombenza è stata determinata come non probabile.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

L'ammontare dei titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti e terzi, che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione, è pari a 118.458 migliaia.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2017			2016	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.661.058	1.708.336	3.369.394	3.667.600	-298.206
Premi ceduti in riassicurazione	-489.281	-363.580	-852.861	-864.005	11.144
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	1.317.841	1.317.841	1.279.589	38.252
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	137.629	-729.570	-591.941	-573.322	-18.619
Proventi e oneri della classe D	0	90.484	90.484	41.926	48.558
Oneri relativi ai sinistri	-823.519	-1.982.335	-2.805.854	-2.555.997	-249.857
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-1.077	658.729	657.652	160.245	497.407
Ristorni e partecipazioni agli utili	-41	-46.664	-46.705	-66.772	20.067
Spese di gestione	-252.728	-213.774	-466.502	-502.952	36.450
Altri proventi e oneri tecnici	-9.117	8.663	-454	5.671	-6.125
Risultato del conto tecnico	222.924	448.130	671.054	591.983	79.071
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	1.041.698	0	1.041.698	817.612	224.086
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-137.629	729.570	591.941	573.322	18.619
Altri proventi	299.888	98.514	398.402	491.557	-93.155
Altri oneri	-1.151.305	-479.799	-1.631.104	-1.603.198	-27.906
Risultato della gestione ordinaria	275.576	796.415	1.071.991	871.276	200.715
Proventi straordinari	244.807	9.727	254.534	79.590	174.944
Oneri straordinari	-40.778	-2.779	-43.557	-44.817	1.260
Risultato prima delle imposte	479.605	803.363	1.282.968	906.049	376.919
Imposte sul reddito dell'esercizio	70.324	51.167	121.491	190.212	-68.721
Risultato di esercizio	549.929	854.530	1.404.459	1.096.261	308.198

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	402.459	1.258.599	1.661.058
Rami vita	225.180	1.483.156	1.708.336
Totale	627.639	2.741.755	3.369.394

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia	33.441	29.196	18.429	5.921	-5.542
R.c. autoveicoli terrestri	332	292	-216	22	-319
Corpi di veicoli terrestri	2.595	4.410	4.783	126	635
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	12.930	13.655	7.907	3.867	-4.145
Incendio e altri danni ai beni	36.985	33.575	61.672	5.103	6.669
R.c. generale	74.804	67.905	76.389	13.614	-7.703
Credito e cauzione	1.389	1.715	-399	275	-747
Perdite pecuniarie di vario genere	13.017	12.134	7.024	1.574	1.438
Tutela giudiziaria	4	4	-131	0	0
Assistenza	107	106	1	2	0
Totale assicurazioni dirette	175.604	162.992	175.459	30.504	-9.714
Assicurazioni indirette	194.431	184.892	100.350	23.852	-25.056
Totale portafoglio italiano	370.035	347.884	275.809	54.356	-34.770
Portafoglio estero	1.291.023	1.288.905	782.980	256.421	-147.177
Totale generale	1.661.058	1.636.789	1.058.789	310.777	-181.947

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semi-

somma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2017 tale rapporto è stato pari al 13,212% e, applicato all'utile degli investimenti di 1.041.698 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 137.629 migliaia (123.337 migliaia nel 2016).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2017
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	13
Proventi tecnici diversi	561
Totale	574

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio presenta una perdita di 45.418 migliaia, con un'incidenza pari al 18% sulle riserve sinistri.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2017
Ristorni	41
Variazione delle partecipazioni agli utili	0
Totale	41

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2017
Provvigioni	57.764
Partecipazioni agli utili	284
Totale	58.048

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2017
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	321
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	84
Componenti negative del C.I.D.	6
Oneri tecnici diversi	9.280
Totale	9.691

La voce oneri tecnici diversi è costituita in maniera prevalente da provvigioni stornate relative a premi di riassicurazione annullati.

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	1	1	0
Malattie	0	0	0
Corpi di veicoli terrestri	0	0	0
Corpi di veicoli ferroviari	0	0	0
Corpi di veicoli aerei	0	0	0
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0
Merci trasportate	0	0	0
Incendio ed elementi naturali	306	190	116
Altri danni ai beni	0	0	0
R.c. autoveicoli terrestri	0	0	0
R.c. aeromobili	0	0	0
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0
R.c. generale	0	0	0
Credito	0	0	0
Cauzione	0	0	0
Perdite pecuniarie di vario genere	7	7	0
Tutela giudiziaria	0	0	0
Assistenza	0	0	0
Totale	314	198	116
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	314	198	116

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	225.180	1.483.156	1.708.336
a) 1. per polizze individuali	83.707	370.564	454.271
2. per polizze collettive	141.473	1.112.592	1.254.065
b) 1. premi periodici	208.651	1.483.156	1.691.807
2. premi unici	16.529	0	16.529
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	174.870	1.483.156	1.658.026
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	50.310	0	50.310
Saldo della riassicurazione (*)	-4.533	-388	-4.921

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni..

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2017
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.001.314
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2.005
Totale	1.003.319
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	30
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	17.473
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	61.981
Interessi su finanziamenti	51
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	673
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	240.065
Totale	320.273
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	16
Altre azioni e quote	114
Altre obbligazioni	4.820
Altri investimenti finanziari	0
Totale	4.950
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	0
Profitti su altre obbligazioni	10.865
Profitti su altri investimenti finanziari	0
Totale	10.865
Totale generale	1.339.407

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2017
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	67.088
Quote di fondi comuni di investimento	1
Altri investimenti finanziari	1.069
- di cui proventi da obbligazioni	1.061
Altre attività	-54
Totale	68.104
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	2.363
Profitti su altri investimenti finanziari	106
- di cui obbligazioni	99
Altri proventi	0
Totale	2.469
Plusvalenze non realizzate	23.101
Totale generale	93.674

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2017
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	843
Proventi tecnici diversi	15.993
Totale	16.836

La voce proventi tecnici diversi è costituita, in particolare, dalle commissioni prelevate dai fondi interni della sede di Dubai.

19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano non è significativa.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2017
Ristorni	0
Variazione delle partecipazioni agli utili	46.664
Totale	46.664

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2017
Provvigioni	56.417
Partecipazioni agli utili	8.901
Totale	65.318

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2017
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	7.595
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	4.051
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	828
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	5.241
Totale	17.715
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	18
Altre obbligazioni	3.544
Altri investimenti finanziari	6
Totale	3.568
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	0
Perdite su obbligazioni	52
Perdite su altri investimenti finanziari	230
Totale	282
Totale generale	21.565

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2017
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	7
Altre attività	67
Totale	74
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	15
Perdite su altri investimenti finanziari	20
Altri oneri	1
Totale	36
Minusvalenze non realizzate	3.082
Totale generale	3.192

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2017
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	582
Oneri tecnici diversi	7.591
Totale	8.173

Gli oneri tecnici diversi sono costituiti in prevalenza da poste residuali relative alle accettazioni riassicurative da Generali Paneuropeo dac.

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate

relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risul-

tanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare agli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2017, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 1.317.841 migliaia, è risultata del 55,361%, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 729.570 migliaia (696.659 nel 2016).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	3.183	30.258	2.595	320	1.594	4.640
(-) Var. riserva premi	-66	4.311	-1.815	0	24	-209
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.503	15.926	4.783	25	1.535	810
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	-106	0	0	-21	-2
(-) Spese di gestione	188	5.733	126	42	402	1.522
Saldo tecnico lavoro diretto	558	4.182	-499	253	-388	2.515
Risultato riass. passiva	-13	-5.529	635	0	-1.097	-1.953
Risultato netto lav.indiretto	6.832	-4.818	-23	57	-62	2.258
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	6.209	4.129	1.315	9	286	436
Risultato del conto tecnico	13.586	-2.036	1.428	319	-1.261	3.256

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	5.361	20.010	16.975	332	1.015	0
(-) Var. riserva premi	-316	3.039	371	40	-224	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	6.030	39.828	21.844	-216	636	-1.129
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	0	-70	-6	0	0
(-) Spese di gestione	1.586	2.327	2.776	22	315	0
Saldo tecnico lavoro diretto	-1.939	-25.184	-8.086	480	288	1.129
Risultato riass. passiva	113	3.294	3.375	-319	-64	-1.144
Risultato netto lav.indiretto	2.119	16.856	-2.703	4.647	-539	15
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	116	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.847	7.847	2.974	962	277	5
Risultato del conto tecnico	2.140	2.697	-4.440	5.770	-38	5

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	74.804	1	1.388	13.017	4	107
(-) Var. riserva premi	6.899	-1	-325	883	0	1
(-) Oneri relativi ai sinistri	76.389	4	-403	7.024	-131	1
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-109	0	-1	0	0	0
(-) Spese di gestione	13.614	0	275	1.574	0	2
Saldo tecnico lavoro diretto	-22.207	-2	1.840	3.536	135	103
Risultato riass. passiva	-7.703	0	-747	1.438	0	0
Risultato netto lav.indiretto	-188	31	-395	11.494	55	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	16.427	22	913	803	41	9
Risultato del conto tecnico	-13.671	51	1.611	17.271	231	112

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	175.604	44.576	194.431	84.753	240.706
(-) Variazione della riserva premi	12.612	1.910	9.539	14.131	6.110
(-) Oneri relativi ai sinistri	175.459	27.551	100.350	39.233	209.025
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-315	39	0	3.061	-3.415
(-) Spese di gestione	30.504	5.440	23.852	9.394	39.522
Saldo tecnico	-43.286	9.714	60.690	25.056	-17.366
(-) Variazione delle riserve di perequazione					116
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	27.446		17.066		44.512
Risultato del conto tecnico	-15.840	9.714	77.756	25.056	27.030

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	81.873	21	24.346	61	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	102.503	4.602	54.918	4.735	0
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-11.109	-3.158	-35.564	131	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	1	0	0	0
(-) Spese di gestione	5.380	87	3.468	0	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	74.109	2.650	1.787	8.653	0
Saldo tecnico	59.208	1.141	3.311	3.848	0
Risultato della riassicurazione passiva	-5.566	-2	2.537	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	235.664	124	0	0	0
Risultato del conto tecnico	289.306	1.263	5.848	3.848	0

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – (allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	106.301	33.565	0	0	72.736
(-) Oneri relativi ai sinistri	166.758	22.653	0	0	144.105
(-) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-49.700	2.972	0	0	-52.672
(+) Saldo altre partite tecniche	1	0	0	0	1
(-) Spese di gestione	8.935	4.909	0	0	4.026
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	87.199		0		87.199
Risultato del conto tecnico	67.508	3.031	0	0	64.477

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	226.854	118.879
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	285	
(-) Oneri relativi ai sinistri	142.394	72.602
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		62.142
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	526	13.771
(-) Spese di gestione	56.218	25.830
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		47.538
Saldo tecnico del lavoro diretto	28.483	19.614
Risultato della riassicurazione passiva	-14.864	-1.502
Risultato netto del lavoro indiretto	89.156	129.753
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	93.117	
Risultato del conto tecnico	195.892	147.865

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2017
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	979.930
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	607
Totale	980.537
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4.944
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	62.146
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	2.265
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	18.240
Interessi su finanziamenti	55
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	814
Proventi su investimenti finanziari diversi	4.906
Interessi su depositi presso imprese cedenti	2.662
Totale	91.088
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	0
Altre obbligazioni	1.172
Altri investimenti finanziari	5.733
Totale	6.905
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	19.610
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	966
Profitti su altre obbligazioni	2.181
Profitti su altri investimenti finanziari	14.112
Totale	36.869
Totale generale	1.120.343

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2017
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	6.871
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	1.909
Oneri inerenti obbligazioni	3.227
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	19.600
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	49
Totale	31.656
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	3.607
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	2.997
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	264
Altre obbligazioni	5.068
Altri investimenti finanziari	24.958
Totale	36.894
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	202
Perdite su obbligazioni	341
Perdite su altri investimenti finanziari	9.555
Totale	10.098
Totale generale	78.648

21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2017
Utili su cambi	235.924
Royalties per utilizzo del marchio Generali	60.430
Oneri amministrativi recuperati da terzi	29.015
Prelevi da fondi rischi per contenzioso fiscale	26.505
Prelevi da fondi oneri futuri	18.311
Prelevi da fondi rischi per contenzioso imposte indirette	13.328
Commissioni su garanzie prestate verso società del Gruppo	5.947
Prelevi da altri fondi rischi	4.554
Altro	4.399
Totale	398.403

21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2017
Interessi passivi su passività subordinate	489.447
Spese di direzione e coordinamento	411.528
Perdite su cambi	347.088
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	149.565
Interessi passivi su altri prestiti	75.757
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	51.810
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	29.622
Ammortamento attivi immateriali	20.198
Perdite su crediti	14.066
Oneri tributari	11.926
Interessi passivi su debiti diversi	11.539
Interessi e spese finanziarie	10.301
Altri oneri	8.259
Totale	1.631.104

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2017
Adeguamento imposte anticipate e differite	39.510
Sopravvenienze attive	10.158
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	9.060
Proventi diversi	195.806
Totale	254.534

La voce Proventi diversi è costituita dal profitto di realizzo derivante dalla cessione riassicurativa portafoglio danni in *run-off* della sede di Londra, propedeutica alla futura cessione legale del portafoglio. Poiché il contratto di ri-

assicurazione non si qualifica come protezione, ma come parte integrante della transazione nel suo complesso, i relativi proventi sono stati classificati nelle partite straordinarie.

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.11

(in migliaia di euro)	2017
Imposte di esercizi precedenti	20.283
Incentivazioni al prepensionamento	16.813
Sopravvenienze passive	3.411
Perdite di realizzo su alienazioni di attivo immobilizzato	1.886
Oneri diversi	1.164
Totale	43.557

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2017
Imposte correnti	-156.220
Variazione delle imposte anticipate	33.520
Variazione delle imposte differite	1.209
Totale	-121.491

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è pari 20 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione im-

mediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscrivendo così un provento per imposte correnti. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 135.030 migliaia ed un contestuale credito di pari ammontare verso le società stesse. Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 121.491 migliaia (190.212 nello scorso esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 161.760 migliaia (217.729 migliaia nello scorso esercizio) in linea con l'aumento del risultato al netto dei dividendi incassati da società del Gruppo;
- onere per IRAP di competenza pari a 5.470 migliaia;
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 10.636 migliaia (14.774 migliaia nello scorso esercizio);
- imposte pagate all'estero per 24.163 migliaia (9.445 migliaia nello scorso esercizio).

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del tax rate teorico con il tax rate effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	0,02%
interessi passivi	0,52%
altre differenze	2,68%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-27,39%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-8,21%
altre differenze	-4,23%
Totale differenze permanenti	-36,61%
Tax rate IRES effettivo	-12,61%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	2,71%
IRAP di competenza del periodo	0,43%
Totale Tax rate complessivo	-9,47%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando le aliquote del 24% per l'IRES e

del 3,54% per l'IRAP; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	33.902	8.137	-7.319	-1.757	26.583	6.380
Ammortamenti (principalmente avviamento)	84.836	20.361	-18.491	-4.438	66.345	15.923
Svalutazioni crediti verso assicurati	566.421	135.941	-47.699	-11.448	518.722	124.493
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	76.180	18.283	-19.741	-4.738	56.439	13.545
Variazione riserve	96.308	23.114	-31.853	-7.645	64.455	15.469
Diverse	69.576	16.698	-10.365	-2.487	59.211	14.211
Totale	927.223	222.534	-135.468	-32.513	791.755	190.021
Attività per imposte anticipate - IRAP	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (principalmente avviamento)	81.102	2.871	-17.887	-633	63.215	2.238
Svalutazione crediti verso assicurati	8.963	317	-755	-26	8.208	291
Diverse	43.105	1.526	-9.815	-348	33.290	1.178
Totale	133.170	4.714	-28.457	-1.007	104.713	3.707
Totale imposte anticipate	1.060.393	227.248	-163.925	-33.520	896.468	193.728

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0		
Immobili	10.842	2.602	-6.923	-1.661	3.919	941
Plusvalenze rateizzate	4.119	988	2.501	601	6.620	1.589
Diverse	7.639	1.834	9.461	2.269	17.100	4.103
Totale	22.600	5.424	5.039	1.209	27.639	6.633
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0		0
Immobili	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	22.600	5.424	5.039	1.209	27.639	6.633

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	38	0	0	0	38
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	1.970.536	0	8.396	2.312	1.981.244
Proventi su obbligazioni	0	30	0	0	0	30
Interessi su finanziamenti	0	79.619	0	0	0	79.619
Proventi su altri investimenti finanziari	0	38	0	0	0	38
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	230.625	0	12	0	230.637
Totale	0	2.280.886	0	8.408	2.312	2.291.606
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	67.088	0	0	0	67.088
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	6.196	0	0	0	6.196
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	28.854	0	0	0	28.854
Altri proventi e recuperi	0	61.299	0	0	0	61.299
Totale	0	96.349	0	0	0	96.349
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	19.610	0	0	0	19.610
Proventi straordinari	0	588	0	0	0	588
Totale generale	0	2.464.521	0	8.408	2.312	2.475.241
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	14.634	0	0	0	14.634
Interessi su passività subordinate	0	1.492	0	0	0	1.492
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	9.793	0	0	0	9.793
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	1	0	0	0	1
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	75.757	0	0	0	75.757
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	28.854	0	0	0	28.854
Oneri diversi	0	43.282	0	0	0	43.282
Totale	0	173.813	0	0	0	173.813
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	43	0	0	0	43
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	27	0	0	0	27
Oneri straordinari	0	840	0	0	0	840
Totale generale	0	174.723	0	0	0	174.723

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	43.872	1.076	11.056	0	54.928	1.076
in altri Stati dell'Unione Europea	126.056	4.593	95.245	0	221.301	4.593
in Stati terzi	226.854	8	118.879	0	345.733	8
Totale	396.782	5.677	225.180	0	621.962	5.677

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Port. italiano: Retribuzioni	139.715	4.675	144.390
Contributi sociali	42.289	1.572	43.861
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	8.084	307	8.391
Spese varie inerenti al personale	9.943	168	10.111
Totale	200.031	6.722	206.753
Port. estero Retribuzioni	37.207	18.786	55.993
Contributi sociali	10.082	6.789	16.871
Spese varie inerenti al personale	2.473	2.312	4.785
Totale	49.762	27.887	77.649
Totale	249.793	34.609	284.402
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	4.232	199	4.431
Portafoglio estero	898	9	907
Totale	5.130	208	5.338
Totale spese per prestazioni di lavoro	254.923	34.817	289.740
II. Descrizione delle voci di imputazione			
Oneri di gestione degli investimenti	73	10	83
Oneri relativi ai sinistri	8.249	3.273	11.522
Altre spese di acquisizione	17.392	2.693	20.085
Altre spese di amministrazione	28.014	23.986	52.000
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	201.195	4.855	206.050
Costi di Holding	0	0	0
Totale	254.923	34.817	289.740

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	271	
Impiegati	1.574	
Salariati	0	
Altri	45	
Totale	1.890	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	13	3.935
Sindaci	3	350

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha trasferito titoli dal portafoglio non durevole a quello durevole per 11.679 migliaia con un impatto positivo a conto economico di 154 migliaia. Sono stati effettuati anche trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole per 43.649 migliaia, senza generale impatto a conto economico.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 7.857 migliaia realizzati prevalentemente dalla cessione di titoli a reddito fisso.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n. 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato una perdita complessiva netta di 38.945 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate. Tale risultato è imputato tra i proventi da investimenti/oneri patrimoniali finanziari per 30.012 migliaia nel ramo vita e 8.529 migliaia nel ramo danni e tra gli altri proventi per 1.169 nel ramo vita e altri oneri per 1.573 migliaia nel ramo danni.

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-29.233	-2.163	-31.396
Opzioni	0	-7.549	-7.549
Future	0	0	0
Equity Forward	0	0	0
Diritti	0	0	0
Totale	-29.233	-9.712	-38.945

I risultati negativi, relativi alle posizioni aperte in swap principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici, quelli relativi alle posizioni chiuse sono stati determinati da operazioni di chiusure di *swap* su tassi e su divisa.

I risultati su opzioni sono stati determinati da premi abbandonati.

Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le *Stock Option* attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C..

Parte C – Altre Informazioni

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	469.549	1.095.616	1.565.165
Riserva da sovrapprezzo di emissione	1.070.475	2.497.775	3.568.250
Riserve di rivalutazione	1.084.006	926.828	2.010.835
Riserva legale	93.910	219.123	313.033
Riserve per azioni proprie	3.040	0	3.040
Altre riserve	3.590.910	2.449.940	6.040.850
Totale	6.305.810	7.189.282	13.495.092

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile si dà atto che la proposta di destinazione dell'utile, pari a 1.404.459 migliaia è la seguente:

- per 671 migliaia a riserva legale;
- per 1.330.391 migliaia a dividendo;
- per 73.397 migliaia a riserva straordinaria.

L'incremento della riserva legale si rende necessario in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430, a fronte del previsto aumento di capitale sociale previsto per 3.357 migliaia per l'assegnazione di un pari numero di azioni al *management* di Gruppo, secondo quanto previsto dal piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2015" ("Piano LTI 2015").

2. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

3. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

4. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a prezzi di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, leasing, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri.

Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla remunerazione".

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24					Incidenza sul totale di bilancio
	Controllate	Collegate	Joint ventures ¹⁾	Altre parti correlate	Totale	
Attività						
Investimenti	40.590.173	219.900	493	45.180	40.855.746	93,04
Crediti e altre attività	784.486	2.242	2.857	960	790.545	25,80
Totale attività	41.374.659	222.142	3.350	46.140	41.646.291	88,65
Passività						
Passività finanziarie	3.811.359	0	0	0	3.811.359	25,00
Riserve tecniche nette	10.208.405	6.211	492	0	10.215.108	80,64
Altri debiti e passività	2.227.632	2	2	759	2.228.395	12,62
Totale passività	16.247.396	6.213	494	759	16.254.862	35,67
Proventi e oneri						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione	428.005	34.870	5.436	0	468.311	292,82
Proventi netti da investimenti ¹⁾	2.119.273	-28.461	-314	2.594	2.093.092	94,83
Altri proventi e oneri	-62.830	0	0	-385	-63.215	5,13
Proventi e oneri straordinari	-252	0	0	0	-252	-0,12

1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce "Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "proventi netti da investimenti"

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abitualità di **gestione delle partecipazioni e direzione e coordinamento, gestione della struttura del capitale e riassicurazione di Gruppo** e sono sottoposti alla specifica disciplina di controllo da parte dell'Istituto di Vigilanza (IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Nell'ambito delle attività di **gestione delle partecipazioni** i principali saldi sono rinvenibili dal lato dello stato patrimoniale fra gli investimenti e dal lato del conto economico fra i proventi netti da investimenti, principalmente per quanto riguarda i dividendi ricevuti. In relazione a tale ambito si segnala, quale operazione significativa posta in essere nel corso del periodo, l'acquisto della quota residua della partecipazione in Generali Finance B.V. dalla propria controllata Generali Italia S.p.A. per un importo pari a 199 milioni. L'operazione è stata conclusa a valori di mercato. I dividendi ricevuti da società del Gruppo ammontano complessivamente a 1.981.244 migliaia.

Per quanto riguarda la **gestione della struttura del capitale** e della liquidità i principali saldi sono rinvenibili fra:

- i crediti e i debiti e gli altri proventi e oneri per quanto riguarda la gestione accentrata della liquidità: gli accordi di *direct pooling* hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2017, presso Assicurazioni Generali S.p.A. di 1.953.805 migliaia. Le principali controparti sono Generali Beteiligungs GmbH per 899.688 migliaia, Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. per 347.354 migliaia, Generali Finance B.V. per 266.074 migliaia, Generali Global Private Equity S.A. SICAR per 153.064 migliaia, Generali Holding Vienna AG per 80.820 migliaia, Lion River I N.V. per 69.542 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 40.131 migliaia, Generali Belgium S.A. per 33.001 migliaia, L'Equité S.A. per 20.029 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. SGR per 15.005 migliaia, Generali France S.A. per 9.930 migliaia, Generali Asia N.V. per 8.311 migliaia, Generali Shared Service S.c.a.r.l. per 7.989 migliaia. Per contro, la Compagnia risulta in posizione creditoria per 271.192 migliaia, dei quali 261.343 migliaia verso Generali Italia S.p.A. e 9.847 migliaia verso MyDrive Solutions Ltd. Gli interessi passivi ammontano a 2.399 migliaia, mentre quelli attivi sono pari a 180 migliaia;
- gli investimenti e le passività finanziarie e i proventi netti da investimenti e gli altri oneri in relazione alla

gestione di finanziamenti attivi e passivi: in particolare la Compagnia ha in essere al 31.12.2017 finanziamenti attivi verso società del Gruppo per 1.187.500 migliaia verso Generali Italia S.p.A., per 370.900 migliaia verso Generali Beteiligungs GmbH, per 57.500 migliaia verso Generali Schweiz Holding AG, per 24.983 migliaia verso Europ Assistance Holding S.A. per 15.000 migliaia verso Generali PanEurope dac e per 7.000 migliaia verso Generali Vitality GmbH. Lato passivo vi sono invece finanziamenti da società del gruppo verso le seguenti controparti: Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. per 3.158.778 migliaia, Generali Holding Vienna per 484.501 migliaia, Generali Investments S.p.A. per 55.000 migliaia, Transocean Holding Corporation per 40.000 migliaia, UMS Immobiliare Genova S.p.A. per 27.000 migliaia, Generali Versicherung Ag per 18.080 migliaia e Redoze Holding per 18.000 migliaia. Sono stati registrati interessi attivi su per 79.619 migliaia, principalmente afferenti a Generali Italia S.p.A. (55.853 migliaia) e Generali Beteiligungs GmbH (20.882 migliaia) e interessi passivi per 75.757 migliaia, principalmente afferenti Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. (58.117 migliaia) e Generali Holding Vienna AG (7.976 migliaia). In relazione al citato finanziamento attivo verso Generali Italia S.p.A. pari a 1.187.500 migliaia, si segnala che lo stesso è stato acquistato in corso d'anno da Generali Finance B.V. e il corrispettivo è stato pagato per 381.100 migliaia mediante compensazione di un finanziamento attivo verso la controparte venditrice e per la parte restante in liquidità;

- le garanzie prestate a terzi nell'interesse di società del gruppo in relazione al debito emesso sul mercato dalla controllata Generali Finance B.V. (garanzia per un nominale pari a 1.500.000 migliaia);
- gli impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare tali impegni sono suddivisi in:
 - i) una “*Equity commitment letter*” con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a va-

lori di mercato (*fair market value*), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250 milioni di Euro;

- ii) una “*Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item*” con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni *Tier 2* della controllata a valori di mercato (*fair market value*) per un massimo di 250 milioni di Euro;
- gli investimenti, in relazione agli aumenti di capitale effettuati, descritti alla sezione 2.2.1. della presente nota.

Relativamente all'attività di riassicuratore di Gruppo le principali voci influenzate sono quelle relative a riserve tecniche, crediti e debiti legati ai rapporti di riassicurazione e voci tecniche del conto economico che determinano i proventi e gli oneri afferenti i rapporti di riassicurazione. Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 10.394 migliaia.

Nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al Gruppo, registrati fra gli altri proventi, ammontano a 60.430 migliaia.

Con riferimento alle altre parti correlate, si segnalano titoli obbligazionari detenuti emessi dal Gruppo Mediobanca per 25.650 migliaia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2017, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

a) Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Non si registrano eventi o operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2017, rispetto a quanto già descritto in precedenza.

b) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

5. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3.5.2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a EY S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti

(in migliaia di euro)	2017	
	E&Y Italia	E&Y Network
Capogruppo		
Revisione contabile	998	552
Altri Servizi di attestazione	2.629	35
Altri Servizi	9.027	0
Totale	12.654	587
Controllate dalla Capogruppo		
Revisione contabile	2.599	16.463
Altri Servizi di attestazione	2.805	5.166
Altri servizi Assistenza fiscale	0	0
Altri	472	1.356
Totale	5.876	22.985
Complessivo	18.530	23.572

Rendiconto **Finanziario**

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto

euro

1.561.808.262

Versato

euro

1.561.808.262

Sede in

Trieste**RENDICONTO FINANZIARIO**

Esercizio

2017

(Valori in migliaia di euro)

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.404.459	1.096.261
Interessi passivi di competenza	711.274	672.782
Imposte sul reddito di competenza	-121.491	-190.212
Dividendi	-1.983.856	-1.857.435
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-44.477	-16.736
	-----	-----
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-34.091	-295.340
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	-798.396	46.660
Variazione dei fondi di accantonamento	2.255	12.608
Variazione dei fondi di ammortamento	24.869	25.465
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	28.606	59.380
Altre rettifiche per elementi non monetari	66.949	-242.226
	-----	-----
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-709.808	-393.453
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti	361.782	318.669
(Decremento)/incremento dei debiti	232.891	289.137
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-27.292	12.609
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	-26.069	6.376
Decremento/(incremento) delle altre attività	-2.536	-28.503
(Decremento)/incremento delle altre passività	19.805	143.597
	-----	-----
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-151.227	348.433
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi passivi	-711.274	-672.782
Imposte sul reddito	240.691	155.571
Dividendi incassati	1.983.856	1.857.435
	-----	-----
Flusso finanziario della gestione reddituale	A. 1.362.046	1.688.734
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	1.918	-1.062
Partecipazioni	-223.708	14.186
Azioni	-6.211	13.733
Obbligazioni	60.675	-520.626
Finanziamenti	-910.226	-381.512
Depositi presso enti creditizi	-14.549	5.585
Fondi d'investimento e pensione	-30.163	-41.555
Altri investimenti	445.825	670.963
	-----	-----
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-676.439	-240.288

		2017	2016
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>			
Attivi immateriali		-17.230	-16.224
Acquisizione di mobili e macchine		-3.506	-6.750
2. Flusso derivante da altri elementi		-20.736	-22.974
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	B.	-697.175	-263.262
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate		0	445.829
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari		-63.885	-63.885
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari		375.886	-160.392
Aumento o (diminuzione) di debiti netti per l'attività di tesoreria accentrata		171.015	-414.676
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale		0	0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari		218.000	-7.683
1. Flusso derivante da mezzi di terzi		701.016	-200.807
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento		0	0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi		-153.485	-192.172
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti		-1.095.876	-930.001
2. Flusso derivante da mezzi propri		-1.249.361	-1.122.173
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	C.	-548.345	-1.322.980
Totale flusso finanziario dell'esercizio	A. + B. + C.	116.526	102.414

Variazione della liquidità			
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente		655.065	549.905
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente		-27.422	2.746
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio		627.643	552.651
2. Liquidità alla fine dell'esercizio		744.169	655.065
Variazione della liquidità nell'esercizio	-1. + 2.	116.526	102.414

Allegati alla **nota
integrativa**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.561.808.262** Versato euro **1.561.808.262**

Sede in **Trieste**

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2017**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	26.845	10	26.845
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	7.716		
2. Immobili ad uso di terzi	12	97.110		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	1.787	16	106.613
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	16.593.774		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	219.431		
e) altre	21	20.530	22	16.833.735
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	1.287.883		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	1.287.883
			35	18.121.618
				26.845
				da riportare

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	0			
	188	0			
	189	31.927		190	31.927
	191	8.796			
	192	105.784			
	193	0			
	194	0			
	195	1.696	196	116.276	
197	0				
198	16.305.074				
199	0				
200	234.884				
201	20.561	202	16.560.519		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	370.900				
211	0				
212	0				
213	0	214	370.900	215	16.931.419
		da riportare			31.927

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			26.845
C. INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
	a) Azioni quotate	36	8.696				
	b) Azioni non quotate	37	7.543				
	c) Quote	38	577	39	16.816		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	33.927		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
	a) quotati	41	560.333				
	b) non quotati	42	17.830				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	578.163		
4. Finanziamenti							
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	0				
	c) altri prestiti	47	450	48	450		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	82.439		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	9.990	52	721.785
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	64.785
						54	19.014.801
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
	1. Riserva premi			58	124.702		
	2. Riserva sinistri			59	733.252		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	857.954
					da riportare		19.899.600

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			31.927
216	9.021				
217	7.659				
218	577	219	17.257		
		220	468.070		
221	711.401				
222	21.117				
223	23.685	224	756.203		
225	0				
226	0				
227	1.248	228	1.248		
		229	0		
		230	91.811		
		231	7.549	232	1.342.138
				233	404.522
				234	18.794.355
		238	94.515		
		239	423.511		
		240	0		
		241	0		
		da riportare		242	518.026
					19.344.308

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		19.899.600
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 89.289		
	b) per premi degli es. precedenti	72 31.114	73 120.403	
	2. Intermediari di assicurazione		74 70.147	
	3. Compagnie conti correnti		75 1.507	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 8.387	77 200.444	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 208.574		
	2. Intermediari di riassicurazione	79 5.788	80 214.362	
III	- Altri crediti		81 963.591	82 1.378.397
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 2.618		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 1.122		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 469	87 4.209	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 664.002		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 71	90 664.073	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 5.681		
	2. Attività diverse	93 228.301	94 233.982	95 902.264
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 173.643		
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 37.145	
	2. Per canoni di locazione		97 572	
	3. Altri ratei e risconti		98 30.088	99 67.805
	TOTALE ATTIVO			100 22.248.066

				Valori dell'esercizio precedente	
		riporto			19.344.308
251	86.024				
252	8.658	253	94.682		
		254	4.560		
		255	1.919		
		256	6.135	257	107.296
		258	158.777		
		259	6.160	260	164.937
				261	1.034.946
				262	1.307.179
		263	3.052		
		264	1.349		
		265	0		
		266	472	267	4.873
		268	524.932		
		269	84	270	525.016
		272	6.065		
		273	222.392	274	228.457
		903	183.786	275	758.346
				276	11.717
				277	630
				278	43.238
				279	55.585
				280	21.465.418

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	468.542
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	1.070.475
III	- Riserve di rivalutazione	103	1.084.006
IV	- Riserva legale	104	93.708
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	3.518.520
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	549.930
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	3.040
		110	6.782.141
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			4.894.300
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	380.979
	2. Riserva sinistri	113	1.916.612
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	314
		117	2.297.905
	da riportare		13.974.346

Valori dell'esercizio precedente

	281	467.965	
	282	1.070.475	
	283	1.084.006	
	284	93.593	
	285	0	
	500	0	
	287	3.600.901	
	288	0	
	289	293.060	
	501	3.040	290 6.606.960
			291 4.910.028
292	411.784		
293	2.197.022		
294	0		
295	0		
296	198		297 2.609.004
da riportare			14.125.992

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto		13.974.346
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 0	
2. Fondi per imposte	129 7.146	
3. Altri accantonamenti	130 57.063	131 64.209
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		
		132 19.029
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1. Intermediari di assicurazione	133 7.758	
2. Compagnie conti correnti	134 2.821	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 3.175	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 13.754
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 107.053	
2. Intermediari di riassicurazione	139 95.878	140 202.931
III - Prestiti obbligazionari		
		141 1.250.000
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		
		142 1.184.917
V - Debiti con garanzia reale		
		143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		
		144 2.686.581
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
		145 4.061
VIII - Altri debiti		
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 4.579	
2. Per oneri tributari diversi	147 21.015	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 2.987	
4. Debiti diversi	149 2.417.439	150 2.446.020
IX - Altre passività		
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 468	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 12.240	
3. Passività diverse	153 221.840	154 234.548
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 8.022.812
da riportare		22.080.396

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		14.125.992
		308	0
		309	38.235
		310	28.149
		311	66.384
		312	13.457
	313	8.188	
	314	1.250	
	315	5.314	
	316	0	317
		14.752	
	318	120.768	
	319	37.315	320
		158.083	
		321	1.250.000
		322	838.945
		323	0
		324	2.468.581
		325	4.545
	326	3.152	
	327	25.235	
	328	399	
	329	2.128.445	330
		2.157.231	
	331	2.265	
	332	11.608	
	333	157.002	334
		170.875	335
	904	0	7.063.012
	da riportare		21.268.845

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			22.080.395
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	150.329	
2. Per canoni di locazione	157	1.967	
3. Altri ratei e risconti	158	15.375	159 167.671
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 22.248.066

Valori dell'esercizio precedente

riporto			21.268.845
	336	147.824	
	337	1.958	
	338	46.791	339 196.573
			340 21.465.418

Nota integrativa - Allegato 2

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	3.282	10	3.282
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	12.898.083		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	12.898.083
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	650		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	650
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	375.000		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	375.000
			35	13.273.733
				da riportare
				3.282

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	1.270	190	1.270
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	13.078.476			
199	0			
200	0			
201	0	202	13.078.476	
203	0			
204	634			
205	0			
206	0			
207	0	208	634	
209	0			
210	381.100			
211	0			
212	0			
213	0	214	381.100	215
		da riportare		13.460.210
				1.270

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		3.282
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	6.843		
b) Azioni non quotate	37	5.279		
c) Quote	38	4.732	39	16.854
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	6.387
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	1.402.237		
b) non quotati	42	18.544		
c) obbligazioni convertibili	43	367	44	1.421.148
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	760		
c) altri prestiti	47	1.696	48	2.456
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	46.361
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.493.206
			53	6.863.078
			54	21.630.017
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	3.268.077
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	3.268.077
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche				
			63	36.165
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari				
			64	23.645
3. Riserva per somme da pagare				
			65	341.307
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni				
			66	19.424
5. Altre riserve tecniche				
			67	0
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			68	0
			69	420.541
				25.321.917
			da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		1.270	
216	0				
217	4.937				
218	4.731	219	9.668		
		220	36.754		
221	1.364.556				
222	18.931				
223	382	224	1.383.869		
225	0				
226	789				
227	2.031	228	2.820		
		229	0		
		230	34.760		
		231	0		
		232	1.467.871		
		233	7.275.871	234	22.203.952
		235	3.456.300		
		236	0	237	3.456.300
		243	34.281		
		244	14.345		
		245	326.391		
		246	21.179		
		247	0		
		248	0	249	396.196
		da riportare			26.057.718

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			25.321.917
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	19.584	
b) per premi degli es. precedenti	72	890	
2. Intermediari di assicurazione	73	20.474	
3. Compagnie conti correnti	74	66	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	
	76	0	77 20.540
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	280.396	
2. Intermediari di riassicurazione	79	239	80 280.635
III - Altri crediti			81 169.978 82 471.153
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	78	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	56	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	87 134
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	80.091	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	6	90 80.097
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	1.901	
2. Attività diverse	93	17.618	94 19.519 95 99.750
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0	
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96 29.916
2. Per canoni di locazione			97 26
3. Altri ratei e risconti			98 84.166 99 114.108
TOTALE ATTIVO			100 26.006.928

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			26.057.718
251	23.051				
252	768	253	23.819		
		254	102		
		255	0		
		256	0	257	23.921
		258	322.507		
		259	273	260	322.780
				261	105.901
				262	452.602
		263	92		
		264	60		
		265	0		
		266	0	267	152
		268	130.044		
		269	5	270	130.049
		272	3.483		
		273	21.108	274	24.591
		903	0	275	154.792
				276	25.074
				277	28
				278	77.419
				279	102.521
				280	26.767.633

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.093.266
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.497.775
III	- Riserve di rivalutazione	103	926.828
IV	- Riserva legale	104	218.653
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	2.452.290
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	854.530
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	8.043.342
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			2.157.652
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	7.026.151
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	31.850
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.230.942
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	84.475
	5. Altre riserve tecniche	122	17.895
		123	8.391.313
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.265.804
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	3.265.804
	da riportare		21.858.111

Valori dell'esercizio precedente

	281	1.091.918	
	282	2.497.775	
	283	926.828	
	284	218.384	
	285	0	
	500	0	
	287	2.525.318	
	288	0	
	289	803.201	
	501	0	290 8.063.424
			291 2.179.897
298	7.622.002		
299	28.469		
300	1.141.831		
301	99.294		
302	18.305		303 8.909.901
	305	3.454.111	
	306	0	307 3.454.111
da riportare			22.607.333

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			21.858.111
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	38.132	
3. Altri accantonamenti	130	80	131 38.212
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 312.181
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	5	
2. Compagnie conti correnti	134	2.086	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	3.202	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 5.293
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	65.527	
2. Intermediari di riassicurazione	139	269	140 65.796
III - Prestiti obbligazionari			141 1.941.654
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 3.789
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 1.124.778
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 685
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	677	
2. Per oneri tributari diversi	147	12.031	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	949	
4. Debiti diversi	149	188.852	150 202.509
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.870	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	1.512	
3. Passività diverse	153	314.099	154 317.481 155 3.661.985
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	173.643	
da riportare			25.870.489

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			22.607.333
		308	0	
		309	46.727	
		310	187	311 46.914
				312 294.186
313	5			
314	2.202			
315	2.395			
316	0	317	4.602	
318	71.485			
319	284	320	71.769	
		321	2.005.539	
		322	17	
		323	0	
		324	1.124.778	
		325	684	
326	717			
327	11.377			
328	4.294			
329	95.522	330	111.910	
331	3.897			
332	2.533			
333	357.607	334	364.037	335 3.683.336
904	183.786			
	da riportare			26.631.769

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		Valori dell'esercizio
			25.870.489
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	126.187	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	10.251	159 136.438
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 26.006.928

Valori dell'esercizio precedente

riporto		26.631.769
	336	127.534
	337	0
	338	8.330
	339	135.864
	340	26.767.633

Nota integrativa - Allegato 3

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2017

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	222.924	21	448.130	41	671.054
Proventi da investimenti	+	2 1.120.345			42	1.120.345
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 78.648			43	78.648
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	729.570	44	729.570
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 137.629			45	137.629
Risultato intermedio di gestione	6	1.126.992	26	1.177.700	46	2.304.692
Altri proventi	+	7 299.888	27	98.515	47	398.403
Altri oneri	-	8 1.151.304	28	479.800	48	1.631.104
Proventi straordinari	+	9 244.807	29	9.727	49	254.534
Oneri straordinari	-	10 40.778	30	2.779	50	43.557
Risultato prima delle imposte	11	479.605	31	803.363	51	1.282.968
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -70.324	32	-51.167	52	-121.491
Risultato di esercizio	13	549.929	33	854.530	53	1.404.459

Nota integrativa - Allegato 4

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 217.183	31 121.427
Incrementi nell'esercizio	+	2 17.230	32 340
per: acquisti o aumenti		3 17.230	33 340
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 85	37 9.174
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 4.085
svalutazioni durature		9 0	39 2.453
altre variazioni		10 85	40 2.636
Esistenze finali lorde (a)		11 234.328	41 112.593
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 183.986	42 5.151
Incrementi nell'esercizio	+	13 20.258	43 1.154
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 20.258	44 1.154
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 43	46 325
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 217
altre variazioni		18 43	48 108
Esistenze finali ammortamenti (b)		19 204.201	49 5.980
Valore di bilancio (a - b)		20 30.127	50 106.613
Valore corrente			51 114.663
Rivalutazioni totali		22 0	52 96.730
Svalutazioni totali		23 0	53 19.070

Nota integrativa - Allegato 5

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 29.638.995	21 634	41 752.000
Incrementi nell'esercizio:	+	2 683.645	22 16	42 1.296.983
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 269.973	23 0	43 1.296.983
riprese di valore		4 0	24 16	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 413.672	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 590.821	27 0	47 386.100
per: vendite o rimborsi		8 1.192	28 0	48 386.100
svalutazioni		9 2.997	29 0	49 0
altre variazioni		10 586.632	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 29.731.819	31 650	51 1.662.883
Valore corrente		12 32.658.620	32 713	52 1.946.356
Rivalutazioni totali		13 698		
Svalutazioni totali		14 1.069.105	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	650
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	650
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	Aseguradora General S.A. GUATEMALA 10a. Calle 3-17, Zona 10 - GUATEMALA	GTQ
2	b	NQ	4	Assitimm S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
3	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES Fitz Roy 957 - ARGENTINA	ARS
4	b	NQ	9	CMN Global Inc. THORNHILL - ONTARIO 150 Commerce Valley Drive West, 9th Floor - CANADA	CAD
5	b	NQ	9	Donatello Intermediazione Srl ROMA Piazza Venezia, 11 - ITALIA	EUR
6	b	NQ	2	Europ Assistance Holding S.A. PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
7	b	NQ	1	FATA Asigurari S.A. BUCAREST Lt. Av. Marcel Andreescu, no 30 - ROMANIA	RON
8	b	NQ	9	GBS S.c.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
9	b	NQ	9	Genamerica Management Corp. NEW YORK 7 WTC, 250 Greenwich Street, 33rd Fl - STATI UNITI	USD
10	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL Soodmattenstrasse, 10 - SVIZZERA	CHF
11	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA Maria Theresia Allee 38 - GERMANIA	EUR
12	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwalt. VIENNA Landskronngasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
13	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO Avenida Rio Branco 128 - BRASILE	BRL
14	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
15	b	NQ	1	Generali China Life Insurance PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP.	CNY
16	b	NQ	1	Generali Colombia S.A. BOGOTA' Carrera 7a. No. 72-13, Piso 8 - COLOMBIA	COP
17	b	NQ	1	Generali Colombia Vida S.A. BOGOTA' Carrera 10a 28/49 - COLOMBIA	COP
18	b	NQ	1	Generali Companhia de Seguros LISBONA Rua Duque de Palmela no. 11 - PORTOGALLO	EUR
19	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions WILMINGTON 1209 Orange Street - STATI UNITI D'AMERICA	USD
20	b	NQ	9	Generali CST S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
21	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO Adenauerring 7 - GERMANIA	EUR
22	b	NQ	1	Generali Ecuador S.A. GUAYAQUIL WTC Torre B Piso 15, Avenida Francisco de Arellana - ECUADOR	USD
23	b	NQ	2	Generali España Holding S.A. MADRID Calle Orense 2 - SPAGNA	EUR
24	b	NQ	2	Generali Finance B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
25	b	NQ	2	Generali Financial Asia Ltd HONG KONG 5/F, 14-18/F Generali Tower, 8 Queen's Road East - HONG KONG	HKD
26	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
27	b	NQ	1	Generali Hellas A.A.E. ATENE 35-37 Ilia Iliou Street & Pytheou - GRECIA	EUR
28	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO Via Marocchessa n. 14 - ITALIA	EUR
29	b	NQ	9	Generali Latam Ltda. SAN PAOLO Av. Presidente Juscelino Kubitschek, n° 1455 - 8° - BRASILE	BRL
30	b	NQ	9	Generali Link Limited DUBLINO GH Navan Business Park, Athlumney, Navan, Co.Meath - IRLANDA	EUR
31	b	NQ	1	Generali PanEurope dac DUBLINO Navan Business Park, Athlumney, Navan, Co. Meath - IRLANDA	EUR
32	b	NQ	9	Generali Real Estate S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
33	b	NQ	4	Generali Realities Ltd TEL AVIV 2, Hagdud Haivri Str. - ISRAELE	ILS
34	b	NQ	1	Generali Vida de Seguros S.A. LISBONA Rua Duque de Palmela no. 11 - PORTOGALLO	EUR
35	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Ins. HO CHI MINH CITY AB Tower, 76 Le Lai, District 1 - VIETNAM	VND
36	b	NQ	9	Generali Vitality GmbH MONACO Adenauerring 9 - GERMANIA	EUR
37	b	NQ	2	GI Holding S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
38	b	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. MONACO Lindwurmstr. 76 - GERMANIA	EUR
39	b	NQ	9	GSS - Generali Shared Services TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - ITALIA	EUR
40	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
41	b	NQ	2	Part. Maat. Graafschap Holland AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
42	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
43	b	NQ	2	Transocean Holding Corporation NEW YORK 7 World Trade Center 250 Greenwich Street 33rd Fl. - STATI	USD
44	b	NQ	9	Welion S.c.a.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
45	d	NQ	1	Assurances Maghreb S.A. TUNISI Angle 54,Rue De Palestine 22,Rue Royaume D'Arabia - TUNISIA	TND
46	d	NQ	1	Assurances Maghreb S.A. TUNISI Angle 54,Rue De Palestine 22,Rue Royaume D'Arabia - TUNISIA	TND

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	
269.000.000	2.690.000	399.831.465	-6.345.851	62,50	27,50	90,00
6.738.011	60.000.100	12.304.237	611.676	100,00	0	100,00
0	0	0	0	0	0	0
17.316.016	1.082.251	72.935.083	11.235.878	95,67	4,31	99,99
47.032.850	4.703.285	13.102.617	10.509.984	100,00	0	100,00
7.853.626	7.853.626	42.833.254	-553.946	1,22	98,78	100,00
50.000	50	2	-831	100,00	0	100,00
4.332.000	8.664	1.371.865.929	17.469.818	51,05	48,95	100,00
1.005.000	1.005.000	3.620.257.690	425.300.178	100,00	0	100,00
1.000.000	1.000.000	149.401.559	38.560.470	100,00	0	100,00
1.306.177.730	2.633.006	354.600.505	-76.701.351	98,89	1,11	100,00
100.000	100.000	154.021.276.378	8.389.116.110	100,00	0	100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	4.463.410.868	385.752.696	50,00	0	50,00
34.244.441.700	16.306.877	74.983.565	-495.899	88,25	3,09	91,34
5.613.344.100	2.673.021	17.712.936	-2.809.783	11,56	88,24	99,80
73.000.000	292.000	66.650.782	1.223.513	100,00	0	100,00
156.420	156.420	110.009	-27.350	100,00	0	100,00
10.000	10.000	10.000	0	100,00	0	100,00
137.560.202	53.734.454	1.884.093.963	433.623.340	4,04	95,96	100,00
8.000.000	8.000.000	14.106.047	124.147	52,45	0	52,45
563.490.658	93.758.845	766.661.685	187.695.725	100,00	0	100,00
100.000.000	1.000.000	274.611.881	2.403.705	100,00	0	100,00
105.870.000	105.870.000	64.319.163	-2.760.021	100,00	0	100,00
114.547.490	498.032.566	3.065.129.785	276.585.872	67,82	32,18	100,00
22.776.198	3.796.033	71.403.777	6.550.861	100,00	0	100,00
1.618.628.450	3.237.256.900	11.290.284.618	839.968.113	100,00	0	100,00
150.000	10.000	8.712.021	1.717.768	99,99	0,01	100,00
2.000.001	2.000.001	2.000.001	1	100,00	0	100,00
61.134.869	61.000.000	175.520.660	17.900.518	0	100,00	100,00
780.000	1.500.000	37.135.157	9.315.460	100,00	0	100,00
2	20.000	15.013.485	15.013.482	100,00	0	100,00
14.000.000	56.000	25.783.071	987.791	86,60	13,39	99,99
3.522.600.000.000	3.522.600.000.000	1.769.368.067	-451.409.058	100,00	0	100,00
250.000	1	16.550.983	114.720	100,00	0	100,00
41.360.000	41.360.000	266.065.052	75.804.542	37,72	62,28	100,00
381.010.000	381.010.000	244.043.940	0	31,50	21,00	52,49
1.002.000	1.002.000	99.320.600	-642.981	47,90	52,10	100,00
608.006	608.006	2.643.891.250	16.261.868	28,47	69,55	98,02
1.784.509.360	115.450.936	6.457.138.128	373.756.816	52,43	47,57	100,00
22.689.011	500.000	361.347.018	3.705.277	6,02	93,98	100,00
243.000.000	1.949.806	310.492.369	55.875.207	100,00	0	100,00
10.000	10.000	131.000	0	1,00	99,00	100,00
30.000.000	3.000.000	67.724.169	8.250.721	44,17	0	44,17
10.000.000	1.000.000	38.628.033	6.745.175	22,08	0	22,08

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
47	d	NQ	1	Generali China Insurance PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP. POPOLARE	CNY
48	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co. SHANGAI 39F, World Financial Center, 100 Century Avenue - CINA REP.	CNY
49	d	NQ	2	NEIP II S.p.A. CONEGLIANO Via Vittorio Alfieri n.01 - ITALIA	EUR
50	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati BOLOGNA Via Paolo Nanni Costa, 30 - ITALIA	EUR
51	e	NQ	2	Emittenti Titoli S.p.A. MILANO Via Santa Maria Segreta, 6 - ITALIA	EUR
52	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO Via Filodrammatici, 8 - ITALIA	EUR
53	e	NQ	2	H2i S.p.A. ROMA Via Barberini 95 - ITALIA	EUR
54	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO Marktgasse 3 - SVIZZERA	CHF
55	e	NQ	2	Perseo S.p.A. TORINO Via XX Settembre 31 - ITALIA	EUR
56	e	NQ	9	Protos S.p.A. ROMA Via Livenza, 3 - ITALIA	EUR
57	e	NQ	9	SOA Group S.p.A. ROMA Via Lovanio, 6 - ITALIA	EUR
58	e	NQ	8	Trieste Adriatic Maritime Srl TRIESTE Via Cassa di Risparmio 10 - ITALIA	EUR
59	e	NQ	2	Venice S.p.A. VICENZA Strada Statale Padana verso Verona, 6 - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1.300.000.000	1.300.000.000	852.166.552	-101.020.799	49,00	0	49,00
110.000.000	110.000.000	1.514.219.372	460.240.162	30,00	0	30,00
55.000	55.000	8.020.775	1.269.070	48,16	0	48,16
102.000	200.000	102.000	0	25,00	0	25,00
4.264.000	8.200.000			10,00	0	10,00
20.000	20.000			14,29	0	14,29
14.275.000	14.275.000			10,51	0	10,51
4.000.000	250			10,00	0	10,00
60.240.510	60.240.510			19,81	0	19,81
1.100.000	1.100.000			17,80	0	17,80
1.000.000	1.000.000			10,06	0	10,06
6.232.500	6.232.500			11,26	0	11,26
5.092.221	5.092.221			15,87	0	15,87

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	Aseguradora General S.A.	0	0	1.052
2	b	D	Assitimm S.r.l.	0	0	97
3	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	0	0	0
3	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	0	0	0
4	b	D	CMN Global Inc.	0	0	6.328
5	b	D	Donatello Intermediazione S.r.l.	0	0	0
6	b	D	Europ Assistance Holding	0	0	0
7	b	D	FATA Asigurari S.A.	0	0	0
8	b	D	GBS S.c.p.A.	0	0	0
9	b	D	Genamerica Management Corporation	0	0	0
10	b	D	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	0
10	b	V	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	0
11	b	D	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
11	b	V	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
12	b	V	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	0	0	0
13	b	D	Generali Brasil Seguros S.A.	764.633	12.553	0
14	b	D	Generali CEE Holding B.V.	0	0	0
15	b	V	Generali China Life Insurance	0	0	0
16	b	D	Generali Colombia S.A.	0	0	0
17	b	D	Generali Colombia Vida S.A.	0	0	0
18	b	D	Generali Companhia de Seguros S.A.	128.000	0	0
19	b	D	Generali Consulting Solutions	0	0	0
20	b	D	Generali CST S.r.l.	10.000	10	1.400
21	b	D	Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
21	b	V	Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
22	b	D	Generali Ecuador S.A.	0	0	0
23	b	D	Generali España Holding S.A.	0	0	0
23	b	V	Generali España Holding S.A.	0	0	0
24	b	V	Generali Finance B.V.	740.000	199.251	0
25	b	D	Generali Financial Asia Ltd	11.645.700	447	731
26	b	D	Generali France S.A.	0	0	0
26	b	V	Generali France S.A.	0	0	0
27	b	D	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
27	b	V	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
28	b	D	Generali Italia S.p.A.	0	0	344.600
28	b	V	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
29	b	D	Generali Latam Ltda	0	0	0
30	b	V	Generali Link Limited - Ord.	0	0	0
31	b	V	Generali PanEurope Limited - Ord.	0	0	35.000
31	b	V	Generali PanEurope Limited - Pref.	0	0	7.500
32	b	D	Generali Real Estate S.p.A.	0	0	0
33	b	D	Generali Realities Ltd	0	0	0
34	b	V	Generali Vida de Seguros S.A.	20.000	0	0
35	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	1.560.000.000.000	50.912	0
36	b	V	Generali Vitality-GmbH	0	0	10.800
37	b	D	Generali Investments Holding S.p.A.	0	0	0
38	b	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2017

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
510.000	1.052	1.169	0	0	0	0
1	97	97	0	0	0	0
0	0	4.290	874.250	12.108	12.108	12.108
0	0	1.985	807.000	5.603	5.603	5.603
0	0	0	60.000.100	6.328	6.328	7.531
6.420	44	0	0	0	0	0
0	0	0	1.035.422	406.610	406.610	406.610
0	0	120	4.703.284	4.319	12.953	12.634
0	0	0	95.525	484	551	549
0	0	1	50	8	20	30
0	0	19.746	1.703	215.667	215.667	228.994
0	0	31.537	2.720	344.446	344.446	365.744
0	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	2.322.455
0	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.223.122
0	0	0	1.000.000	122.876	122.876	149.403
0	0	19.646	2.603.787	135.106	293.808	135.106
0	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.674.627
0	0	15.703	1.850.000.000	235.052	235.052	338.521
0	0	1.273	14.390.372	9.654	9.654	18.543
0	0	2	309.043	12	12	12
0	0	0	291.996	61.322	61.322	64.834
0	0	18	1	130	130	130
0	0	0	10.000	1.410	1.410	1.410
0	0	0	2.170.870	234.243	234.243	234.243
0	0	0	1.000	99	99	99
0	0	3	4.196.058	21	21	6.107
0	0	0	50.483.372	348.796	348.796	407.428
0	0	0	43.275.473	298.996	298.996	349.257
0	0	0	1.000.000	264.282	264.282	268.649
0	0	1.431	105.870.000	10.856	10.856	10.856
0	0	0	166.163.545	263.693	263.693	929.895
0	0	0	167.101.655	265.793	265.793	935.144
0	0	0	3.026.018	19.461	43.454	50.641
0	0	0	770.013	5.341	35.145	12.886
0	0	0	942.617.804	4.788.990	4.788.990	4.788.990
0	0	344.600	2.294.639.096	7.553.966	7.553.966	7.553.966
0	0	5	9.999	34	34	1.446
0	0	0	2.000.000	2.000	2.000	532
0	0	35.000	35.000.000	35.000	35.000	131.675
0	0	7.500	7.500.000	7.500	7.500	28.216
0	0	0	1.500.000	105.160	105.160	105.160
0	0	0	20.000	0	0	0
0	0	0	48.496	13.205	13.205	21.242
0	0	12.376	3.522.600.000.000	126.357	126.357	126.357
0	0	0	1	17.599	17.599	17.599
0	0	0	15.600.000	78.000	78.000	81.396
0	0	30.865	120.000.000	49.376	79.256	38.195

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
39	b	D	GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	0	0	34
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	0	0	32
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	0	0	520
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	0	0	5
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	0	0	0
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	0	0	212
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	0	0	5.133
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	0	0	7
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	0	0	48
40	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	0	0	174
41	b	D	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	0	0	0
41	b	V	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	0	0	0
42	b	D	Redoze Holding N.V.	0	0	0
43	b	D	Transocean Holding Corporation	0	0	0
44	b	D	Welion S.c.a.r.l.	0	0	0
45	d	D	Assurance Maghreb S.A.	0	0	0
46	d	D	Assurance Maghreb Vie S.A.	0	0	0
47	d	D	Generali China Insurance	0	0	0
48	d	D	Guotai Asset Management Co.	0	0	0
49	d	D	NEIP II S.p.A.	0	0	0
50	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	0	0	0
51	e	D	Emittenti Titoli S.p.A.	0	0	0
52	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	0	0	0
53	e	D	H2i S.p.A.	0	0	0
54	e	D	Perils AG	0	0	0
55	e	D	Perseo S.p.A.	0	0	0
56	e	D	Protos S.p.A.	0	0	0
57	e	D	SOA Group S.p.A.	0	0	0
58	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	0	0	0
59	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	0	0	0
59	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	0	0	0
			Totale C.II.1		263.173	413.672
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		263.173	413.672
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre società		0	0
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	480.000	48.502	55.818	47.344
0	0	126	150.000	24	150	24
0	0	1	1.666	34	14.841	34
0	0	0	1.666	5.365	5.365	5.608
0	0	371	5.000	7	14.459	7
0	0	0	2.000	2	14	2
0	0	0	1.666	2	2	2
0	0	0	1.666	86.805	86.805	123.067
0	0	0	1.666	2	2	2
0	0	0	1.666	3.912	3.912	5.703
0	0	0	1.666	2	115	2
0	0	10.324	1.000	31.972	31.972	37.963
0	0	0	1.000	10.103	10.103	18.027
0	0	3.465	1.000	1.853	6.160	1.853
0	0	1.013	430	8.632	11.192	8.632
0	0	0	1.000	29.149	29.149	37.180
0	0	0	45.085.614	2.307.196	2.308.758	2.307.196
0	0	0	48.475.773	2.477.765	2.502.365	2.477.765
0	0	0	30.113	18.155	19.145	21.582
0	0	24.679	1.949.806	178.225	178.225	242.124
0	0	0	100	0	0	0
0	0	1.056	1.325.058	4.477	4.477	4.477
0	0	218	220.843	926	926	926
0	0	5.441	637.000.000	81.438	81.438	81.438
0	0	8.737	33.000.000	130.784	130.784	130.784
0	0	0	26.486	1.806	3.130	1.806
0	0	0	50.000	0	0	0
0	0	0	820.000	424	424	8.167
0	0	0	2.857	14.352	14.352	14.123
0	0	0	1.500.000	1.050	1.500	499
0	0	31	25	342	342	785
0	0	0	11.935.400	402	36.140	9.115
0	0	0	195.790	60	60	1.114
0	0	0	100.608	93	93	242
0	0	0	701.757	575	713	655
0	0	0	400.964	1.616	5.894	1.214
0	0	0	400.964	1.616	5.894	1.214
	1.192	582.829		29.731.819	30.214.946	32.658.620
	0	0		0	0	0
	1.192	567.345		29.491.857	29.928.779	32.402.061
	0	0		0	0	0
	0	15.452		219.431	220.755	219.431
	0	31		20.530	65.412	37.128
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2017

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	10.623	21.977	6.193	7.925	16.816	29.902
a) azioni quotate	3.734	4.232	4.962	6.288	8.696	10.520
b) azioni non quotate	6.312	6.106	1.231	1.637	7.543	7.743
c) quote	577	11.639	0	0	577	11.639
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	33.927	36.172	33.927	36.172
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	125.802	130.077	452.361	457.333	578.163	587.410
a) titoli di Stato quotati	51.373	53.819	325.706	326.926	377.079	380.745
a2) altri titoli quotati	62.850	63.927	120.404	123.807	183.254	187.734
b) titoli di Stato non quotati	8.280	8.912	5.151	5.391	13.431	14.303
b2) altri titoli non quotati	3.299	3.419	1.100	1.209	4.399	4.628
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	9.990	10.977	9.990	10.977

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	5.889	44.598	10.966	11.186	16.855	55.784
a) azioni quotate	0	0	6.843	6.980	6.843	6.980
b) azioni non quotate	1.157	38.141	4.123	4.206	5.280	42.347
c) quote	4.732	6.457	0	0	4.732	6.457
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	6.387	6.528	6.387	6.528
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	521.779	581.403	899.369	975.117	1.421.148	1.556.520
a) titoli di Stato quotati	223.363	252.074	418.357	444.505	641.720	696.579
a2) altri titoli quotati	285.390	310.286	475.126	524.458	760.516	834.744
b) titoli di Stato non quotati	11.554	17.512	0	0	11.554	17.512
b2) altri titoli non quotati	1.472	1.531	5.519	5.707	6.991	7.238
c) obbligazioni convertibili	0	0	3.67	4.47	3.67	4.47
5. Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2017

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+ 1 16.555	21 0	41 523.610	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+ 2 914	22 0	42 218.054	82 0	102 0
per: acquisti	3 858	23 0	43 203.264	83 0	103 0
riprese di valore	4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole ...	5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni	6 56	26 0	46 14.790	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	- 7 957	27 0	47 94.083	87 0	107 0
per: vendite	8 957	28 0	48 53.981	88 0	108 0
svalutazioni	9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole ...	10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni	11 0	31 0	51 40.102	91 0	111 0
Valore di bilancio	12 16.512	32 0	52 647.581	92 0	112 0
Valore corrente	13 66.576	33 0	53 711.481	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 4.068	21	126.571
Incrementi nell'esercizio:	+	2 110	22	366.263
per: erogazioni		3 110		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 1.273	26	364.035
per: rimborsi		7 768		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 505		
Valore di bilancio		10 2.905	30	128.799

Nota integrativa - Allegato 11

Società Assicurazioni Generali

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I.)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	0	0	0
2. Obbligazioni	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	145.131	126.671	125.019	123.626
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	233	203	210	187
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	45.962	51.397	34.705	39.732
3. Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
V. Altre attività	509	617	509	617
VI. Disponibilità liquide	2.256	2.033	2.256	2.033
Altre passività	-1.191	-1.114	-1.191	-1.114
Depositi presso imprese cedenti	3.075.177	3.276.493	3.075.177	3.276.493
Totale	3.268.077	3.456.300	3.236.685	3.441.574

Nota integrativa - Allegato 11

Assicurazioni Generali

Società

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lifetime income bond

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti	0	24	0	44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	0
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	0	26	0	46	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	45.520	27	50.870	47	34.251
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49	0
V. Altre attività	433	30	496	50	433
VI. Disponibilità liquide	268	31	518	51	268
Altre passività	0	32	0	52	0
Depositi presso imprese cedenti	0	33	0	53	0
Totale	46.221	34	51.884	54	34.952
					40.220

Nota integrativa - Allegato I 1

Società Assicurazioni Generali

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Managed Funds

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	4.633	25	4.712	45
IV. Altri investimenti finanziari:			2.769	65
1. Azioni e quote	0	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	389	27	468	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	53	30	56	50
VI. Disponibilità liquide	604	31	646	51
Altre passività	-1.191	32	-1.113	52
Depositi presso imprese cedenti	0	33	0	53
Totale	4.488	34	4.769	54
			2.635	74
				3.144

Nota integrativa - Allegato I1

Società Assicurazioni Generali

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lavoro Indiretto

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0 22	0	0 42	0 62
2. Obbligazioni	0 23	0	0 43	0 63
3. Finanziamenti	0 24	0	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0 26	0	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0 27	0	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi	0 28	0	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi	0 29	0	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0	0 52	0 72
Depositi presso imprese cedenti	3.075.177 33	3.276.493 53	3.075.177 73	3.276.493 73
Totale	3.075.177 34	3.276.493 54	3.075.177 74	3.276.493 74

Nota integrativa - Allegato I1

Società Assicurazioni Generali

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Unit vision choice

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	140.498	25	121.959	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	0	26	0	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	0	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	22	30	64	50
VI. Disponibilità liquide	1.381	31	860	51
Altre passività	0	32	0	52
Depositi presso imprese cedenti	0	33	0	53
Totale	141.901	34	122.883	54
			123.653	74
				121.461

Nota integrativa - Allegato 11

Assicurazioni Generali

Società

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

AG European Equity Fund

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	233	26	210	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	53	27	54	67
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	1	30	1	50
VI. Disponibilità liquide	2	31	9	51
Altre passività	0	32	-1	52
Depositi presso imprese cedenti	0	33	0	53
Totale	289	34	271	54
			267	74
				256

Nota integrativa - Allegato 13

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	380.272	11	406.226	21	-25.954
Riserva per rischi in corso	2	707	12	5.558	22	-4.851
Valore di bilancio	3	380.979	13	411.784	23	-30.805
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.285.719	14	1.487.984	24	-202.265
Riserva per spese di liquidazione	5	52.707	15	46.914	25	5.793
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	578.186	16	662.124	26	-83.938
Valore di bilancio	7	1.916.612	17	2.197.022	27	-280.410

Nota integrativa - Allegato 14

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	6.390.145	11	6.933.683	21	-543.538
Riporto premi	2	179.753	12	189.382	22	-9.629
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	456.253	14	498.937	24	-42.684
Valore di bilancio	5	7.026.151	15	7.622.002	25	-595.851
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	84.475	16	99.294	26	-14.819

Nota integrativa - Allegato 15

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0 11	84.962 21	28.336 31	5.229 31
Accantonamenti dell'esercizio	+	0 12	149 22	51.662 32	104 32
Altre variazioni in aumento	+	0 13	0 23	0 33	680 33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0 14	39.833 24	22.855 34	338 34
Altre variazioni in diminuzione	-	0 15	0 25	0 35	929 35
Valore di bilancio		0 16	45.278 26	57.143 36	4.746 36

Nota integrativa - Allegato 16

Esercizio 2017

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104 963 105 963 106 0 107 0 108 963					
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 3.906 111 3.906 112 0 113 0 114 3.906					
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 165.100 117 165.100 118 0 119 0 120 165.100					
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0 134 3.811.359 135 3.811.359 136 0 137 0 138 3.811.359					
Debiti diversi	139 0 140 2.023.694 141 2.023.694 142 2 143 2 144 2.023.696					
Passività diverse	145 0 146 19 147 19 148 0 149 0 150 19					
Totale	151 0 152 6.005.041 153 6.005.041 154 2 155 2 156 6.005.043					

Nota integrativa - Allegato 17

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	269.500
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	1.895.083	34	2.369.000
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	45.315	40	47.578
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	118.458	41	131.806
Totale	12	2.058.856	42	2.817.884
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	549.871	44	376.396
Totale	15	549.871	45	376.396
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	90.475	47	97.958
Totale	18	90.475	48	97.958
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	197.898	50	0
c) altri impegni	21	2.889.024	51	3.156.189
Totale	22	3.086.922	52	3.156.189
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	14.143.372	54	6.882.753
Totale	25	14.143.372	55	6.882.753

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2017

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
<i>Futures:</i>									
su azioni	1	101	0	21	0	121	0	41	0
su valute	2	0	0	22	0	122	0	42	0
su tassi	3	0	103	23	0	123	0	43	0
altri	4	0	104	24	0	124	0	44	0
	5	0	105	25	0	125	0	45	0
<i>Opzioni:</i>									
su azioni	6	0	106	26	0	126	0	46	0
su valute	7	0	107	27	0	127	0	47	0
su tassi	8	0	108	28	0	128	0	48	0
altri	9	0	109	29	0	129	0	49	0
	10	0	110	30	0	130	0	50	0
<i>Swaps:</i>									
su valute	11	1.283.166	-364.897	31	482.958	131	-3.260	51	1.299.213
su tassi	12	0	0	32	341.654	132	-19.294	52	0
altri	13	0	0	33	255.000	133	0	53	0
Altre operazioni	14	0	0	34	0	134	0	54	0
Totale	15	1.283.166	-364.897	35	1.079.612	135	-22.554	55	1.299.213
								55	-440.185
								75	1.330.351
								75	-35.705

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2017

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunî e malattia (rami 1 e 2)	1 33.441 2	29.196 3	18.429 4	5.921 5	-5.542
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 332 7	292 8	-216 9	22 10	-319
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 2.595 12	4.410 13	4.783 14	126 15	635
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 12.930 17	13.655 18	7.907 19	3.867 20	-4.145
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 36.985 22	33.575 23	61.672 24	5.103 25	6.669
R.C. generale (ramo 13)	26 74.804 27	67.905 28	76.389 29	13.614 30	-7.703
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 1.389 32	1.715 33	-399 34	275 35	-747
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 13.017 37	12.134 38	7.024 39	1.574 40	1.438
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 4 42	4 43	-131 44	0 45	0
Assistenza (ramo 18)	46 107 47	106 48	1 49	2 50	0
Totale assicurazioni dirette	51 175.604 52	162.992 53	175.459 54	30.504 55	-9.714
Assicurazioni indirette	56 194.431 57	184.892 58	100.350 59	23.851 60	-25.056
Totale portafoglio italiano	61 370.035 62	347.884 63	275.809 64	54.355 65	-34.770
Portafoglio estero	66 1.291.023 67	1.288.905 68	782.980 69	256.421 70	-147.177
Totale generale	71 1.661.058 72	1.636.789 73	1.058.789 74	310.776 75	-181.947

Nota integrativa - Allegato 20

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	225.180	11	1.483.156	21	1.708.336
a) 1. per polizze individuali	2	83.707	12	370.564	22	454.271
2. per polizze collettive	3	141.473	13	1.112.592	23	1.254.065
b) 1. premi periodici	4	208.651	14	1.483.156	24	1.691.807
2. premi unici	5	16.529	15	0	25	16.529
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	174.870	16	1.483.156	26	1.658.026
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	50.310	18	0	28	50.310
Saldo della riassicurazione.....	9	-4.533	19	-388	29	-4.921

Nota integrativa - Allegato 21

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	979.930	41	1.001.314	81	1.981.244
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	607	42	2.005	82	2.612
Totale	3	980.537	43	1.003.319	83	1.983.856
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	4.944	44	0	84	4.944
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	30	85	30
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	62.146	46	17.473	86	79.619
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento ...	7	2.265	47	0	87	2.265
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	18.240	48	61.981	88	80.221
Interessi su finanziamenti	9	55	49	51	89	106
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	814	51	673	91	1.487
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	4.906	52	0	92	4.906
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	2.662	53	240.065	93	242.727
Totale	14	91.088	54	320.273	94	411.361
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	16	97	16
Altre azioni e quote	18	0	58	114	98	114
Altre obbligazioni	19	1.172	59	4.820	99	5.992
Altri investimenti finanziari	20	5.733	60	0	100	5.733
Totale	21	6.905	61	4.950	101	11.855
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ...	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	19.610	63	0	103	19.610
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	966	65	0	105	966
Profitti su altre obbligazioni	26	2.181	66	10.865	106	13.046
Profitti su altri investimenti finanziari	27	14.112	67	0	107	14.112
Totale	28	36.869	68	10.865	108	47.734
TOTALE GENERALE	29	1.120.343	69	1.339.407	109	2.459.750

Nota integrativa - Allegato 22

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
..... Terreni e fabbricati	1 0
..... Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 67.088
..... Quote di fondi comuni di investimento	3 1
..... Altri investimenti finanziari	4 1.069
..... - di cui proventi da obbligazioni	1.061
..... Altre attività	6 -54
Totale	7 68.104
Profitti sul realizzo degli investimenti	
..... Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8 0
..... Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 0
..... Profitti su fondi comuni di investimento	10 2.363
..... Profitti su altri investimenti finanziari	11 106
..... - di cui obbligazioni	99
..... Altri proventi	13 0
Totale	14 2.469
Plusvalenze non realizzate	15 23.101
TOTALE GENERALE	16 93.674

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
..... Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21 0
..... Altri investimenti finanziari	22 0
..... - di cui proventi da obbligazioni	0
..... Altre attività	24 0
Totale	25 0
Profitti sul realizzo degli investimenti	
..... Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26 0
..... Profitti su altri investimenti finanziari	27 0
..... - di cui obbligazioni	0
..... Altri proventi	29 0
Totale	30 0
Plusvalenze non realizzate	31 0
TOTALE GENERALE	32 0

Nota integrativa - Allegato 23

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2017**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
..... Oneri inerenti azioni e quote	1	6.871	31	7.595	61	14.466
..... Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.909	32	0	62	1.909
..... Oneri inerenti obbligazioni	3	3.227	33	4.051	63	7.278
..... Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
..... Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
..... Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	19.600	36	828	66	20.428
..... Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	49	37	5.241	67	5.290
Totale	8	31.656	38	17.715	68	49.371
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
..... Terreni e fabbricati	9	3.607	39	0	69	3.607
..... Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	2.997	40	0	70	2.997
..... Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
..... Altre azioni e quote	12	264	42	18	72	282
..... Altre obbligazioni	13	5.068	43	3.544	73	8.612
..... Altri investimenti finanziari	14	24.958	44	6	74	24.964
Totale	15	36.894	45	3.568	75	40.462
Perdite sul realizzo degli investimenti						
..... Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
..... Perdite su azioni e quote	17	202	47	0	77	202
..... Perdite su obbligazioni	18	341	48	52	78	393
..... Perdite su altri investimenti finanziari	19	9.555	49	230	79	9.785
Totale	20	10.098	50	282	80	10.380
TOTALE GENERALE	21	78.648	51	21.565	81	100.213

Nota integrativa - Allegato 24

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2017**

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
..... Terreni e fabbricati	1	0
..... Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
..... Quote di fondi comuni di investimento	3	0
..... Altri investimenti finanziari	4	7
..... Altre attività	5	67
Totale	6	74
Perdite sul realizzo degli investimenti		
..... Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
..... Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
..... Perdite su fondi comuni di investimento	9	15
..... Perdite su altri investimenti finanziari	10	20
..... Altri oneri	11	1
Totale	12	36
Minusvalenze non realizzate	13	3.082
TOTALE GENERALE	14	3.192

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
..... Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
..... Altri investimenti finanziari	22	0
..... Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
..... Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
..... Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
..... Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infurtuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 3.183	1 30.258	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -66	2 4.311	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.503	3 15.926	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 -106	
Spese di gestione	-	6 188	6 5.733	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 558	7 4.182	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -13	8 -5.529	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 6.832	9 -4.818	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico...		11 6.209	11 4.129	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 13.586	12 -2.036	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 5.361	1 20.010	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -316	2 3.039	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 6.030	3 39.828	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 0	
Spese di gestione	-	6 1.586	6 2.327	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -1.939	7 -25.184	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 113	8 3.294	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 2.119	9 16.856	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 116	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico...		11 1.847	11 7.847	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 2.140	12 2.697	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 74.804	1 1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 6.899	2 -1	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 76.389	3 4	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -109	5 0	
Spese di gestione	-	6 13.614	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -22.207	7 -2	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -7.703	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 -188	9 31	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico...		11 16.427	11 22	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 -13.671	12 51	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2017

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	2.595	1	320
2	-1.815	2	0
3	4.783	3	25
4	0	4	0
5	0	5	0
6	126	6	42
7	-499	7	253
8	635	8	0
9	-23	9	57
10	0	10	0
11	1.315	11	9
12	1.428	12	319

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	16.975	1	332
2	371	2	40
3	21.844	3	-216
4	0	4	0
5	-70	5	-6
6	2.776	6	22
7	-8.086	7	480
8	3.375	8	-319
9	-2.703	9	4.647
10	0	10	0
11	2.974	11	962
12	-4.440	12	5.770

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	1.388	1	4
2	-325	2	0
3	-403	3	-131
4	0	4	0
5	-1	5	0
6	275	6	0
7	1.840	7	135
8	-747	8	0
9	-395	9	55
10	0	10	0
11	913	11	41
12	1.611	12	231

Nota integrativa - Allegato 26

Esercizio 2017

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
..... Premi contabilizzati	1	11	21	31	41
..... Variazione della riserva premi (+ o -)	2	12	22	32	42
..... Oneri relativi ai sinistri	3	13	23	33	43
..... Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	4	14	24	34	44
..... Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	15	25	35	45
..... Spese di gestione	6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -)	7	17	27	37	47
..... Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
..... Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .	9	29			49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	20	30	40	50

Nota integrativa - Allegato 27

Esercizio 2017

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana commesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 81.873	1 0	1 21
Oneri relativi ai sinistri	2 102.503	2 0	2 4.602
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -11.108	3 0	3 -3.158
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 1
Spese di gestione	5 5.380	5 0	5 87
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 74.109	6 0	6 2.650
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 59.207	7 0	7 1.141
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -5.566	8 0	8 2
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 235.664	9 0	9 124
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 289.305	10 0	10 1.263
	Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 24.346	1 61	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 54.918	2 4.735	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 -35.564	3 131	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 3.468	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 1.787	6 8.653	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 3.311	7 3.848	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 2.537	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 5.848	10 3.848	10 0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Esercizio 2017

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	106.301	33.565	246.755	1.161	318.330
Oneri relativi ai sinistri	166.758	22.653	740.099	0	884.204
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-49.699	2.972	-465.437	0	-518.108
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	1	0	-37	0	-36
Spese di gestione	8.935	4.909	22.960	-128	27.114
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	87.199		287.980		375.179
Risultato del conto tecnico (+ o -)	67.507	3.031	237.076	1.289	300.263

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società

Assicurazioni Generali

Esercizio

2017

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	226.854
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	285
Oneri relativi ai sinistri	-	3	142.394
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	526
Spese di gestione	-	6	56.218
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	28.483
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-14.864
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	89.156
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	93.117
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	195.892

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	118.879
Oneri relativi ai sinistri	-	2	72.602
VariabileVariazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	62.142
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	13.771
Spese di gestione	-	5	25.830
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	47.538
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	19.614
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.502
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	129.753
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	147.865

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2017

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 38	3 0	4 0	5 0	6 38
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0	8 1.970.536	9 0	10 8.396	11 2.312	12 1.981.244
Proventi su obbligazioni	13 0	14 30	15 0	16 0	17 0	18 30
Interessi su finanziamenti	19 0	20 79.619	21 0	22 0	23 0	24 79.619
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 38	27 0	28 0	29 0	30 38
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 230.625	33 0	34 12	35 0	36 230.637
Totale	37 0	38 2.280.886	39 0	40 8.408	41 2.312	42 2.291.606
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0	44 67.088	45 0	46 0	47 0	48 67.088
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	49 0	50 6.196	51 0	52 0	53 0	54 6.196
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 28.854	57 0	58 0	59 0	60 28.854
Altri proventi e recuperi.....	61 0	62 61.299	63 0	64 0	65 0	66 61.299
Totale	67 0	68 96.349	69 0	70 0	71 0	72 96.349
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 19.610	75 0	76 0	77 0	78 19.610
Proventi straordinari	79 0	80 588	81 0	82 0	83 0	84 588
TOTALE GENERALE	85 0	86 2.464.521	87 0	88 8.408	89 2.312	90 2.475.241

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	0	14.634	0	0	0	14.634
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	1.492	0	0	0	1.492
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	9.793	0	0	0	9.793
Interessi su debiti con garanzia reale	0	1	1	0	0	1
Interessi su altri debiti	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti	0	75.757	0	0	0	75.757
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	0	0	0	0	0
Oneri diversi	0	28.854	0	0	0	28.854
Totale	0	43.282	153	0	155	43.282
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	173.813	159	0	161	173.813
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	0	43	165	0	167	43
Oneri straordinari	0	27	171	0	173	27
TOTALE GENERALE	0	840	177	0	179	840
	181	182	183	184	185	186
	0	174.723	0	0	0	174.723

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 43.872 5	1.076 11	11.056 15	0 21	54.928 25	1.076
in altri Stati dell'Unione Europea	2 126.056 6	4.593 12	95.245 16	0 22	221.301 26	4.593
in Stati terzi	3 226.854 7	8 13	118.879 17	0 23	345.733 27	8
Totale	4 396.782 8	5.677 14	225.180 18	0 24	621.962 28	5.677

Nota integrativa - Allegato 32

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	139.715	31	4.675	61	144.390
- Contributi sociali	2	42.289	32	1.572	62	43.861
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	8.084	33	307	63	8.391
- Spese varie inerenti al personale	4	9.943	34	168	64	10.111
Totale	5	200.031	35	6.722	65	206.753
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	37.207	36	18.786	66	55.993
- Contributi sociali	7	10.082	37	6.789	67	16.871
- Spese varie inerenti al personale	8	2.473	38	2.312	68	4.785
Totale	9	49.762	39	27.887	69	77.649
Totale complessivo	10	249.793	40	34.609	70	284.402
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	4.232	41	199	71	4.431
Portafoglio estero	12	898	42	9	72	907
Totale	13	5.130	43	208	73	5.338
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	254.923	44	34.817	74	289.740

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	73	45	10	75	83
Oneri relativi ai sinistri	16	8.249	46	3.273	76	11.522
Altre spese di acquisizione	17	17.392	47	2.693	77	20.085
Altre spese di amministrazione	18	28.014	48	23.986	78	52.000
Oneri amministrativi e spese per conto	19	201.195	49	4.855	79	206.050
Altri oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	254.923	51	34.817	81	289.740

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	271
Impiegati	92	1.574
Salariati	93	0
Altri	94	45
Totale	95	1.890

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti		
Amministratori	96	13	98	3.935
Sindaci	97	3	99	350

Elenco dei **titoli** e degli **immobili** sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni (Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2017	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	655.416.360	85.639	-
GENERALI FRANCE	529.486.198	110.443	502.204
Totale	1.184.902.557	196.082	502.204

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2017 ^(*)	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
BARLETTA	240.000	11.517	366.050
BOLOGNA	3.259.874	-	4.499.215
BUSTO ARSIZIO	274.220	23.756	464.515
CALTAGIRONE	88.551	-	65.067
CALTANISSETTA	98.023	6.881	122.469
CASALECCHIO DI RENO	186.087	13.189	174.214
CASORIA	127.278	9.086	235.396
CATANIA	240.000	-	58.172
CATANZARO	310.000	-	387.942
FABRIANO	1.793.462	-	1.529.568
FERMO	215.743	-	296.271
FIGLINE VALDARNO	303.622	17.552	594.504
FOGGIA	244.803	114	273.458
FOLIGNO	932.737	16.828	591.561
FUCECCHIO	196.195	-	267.018
LATINA	323.214	26.004	363.491
MATERA	160.000	10.770	293.961
MELEGNANO	270.000	22.450	450.438
MONSELICE	254.670	19.291	274.227
MUGGIA	714.392	-	-
PADOVA	16.372.986	308.881	13.805.894
PERUGIA	78.523	-	111.393
PESCARA	724.727	-	1.123.300
PISTOIA	1.294.980	-	1.145.810
RAGUSA	353.657	-	274.118
REGGIO DI CALABRIA	200.000	-	391.385
REGGIO NELL'EMILIA	1.362.244	-	2.727.637
ROMA	52.157.060	-	39.588.421
SASSARI	127.275	18.722	155.838
SERIATE	88.304	-	141.501
SIGNA	215.402	14.689	327.729
TRAPANI	117.692	-	79.562
TREVIGLIO	215.568	9.936	326.621
TRIESTE	2.854.620	-	4.696.432
VENEZIA	1.136.092	50.109	1.031.994
VOLTERRA	147.056	-	144.443
TOTALE ITALIA	87.679.058	579.775	77.379.613

* il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 1.787.491 per opere in corso di costruzione

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2017	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni volontarie
GRAN BRETAGNA - LONDRA	534.677	0	670.973
FRANCIA - PARIGI	1.792.000	0	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	934.885	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	2.411.941	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	6.079.285	12.865	5.281.190
TOTALE ESTERO	11.752.787	310.123	18.461.262

RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	87.679.058	579.775	77.379.613
STABILI URBANI ESTERO	11.752.787	310.123	18.461.262
TOTALI GENERALI	99.431.845	889.897	95.840.875

Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'Art. 154-bis del D. LGS. 58 del 24 febbraio 1998
e del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999





Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e *Group CEO*, e Luigi Lubelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e *Group CFO*, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
 - a) è redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché delle disposizioni di cui al Codice Civile, del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dei provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP (ora IVASS) applicabili;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 15 marzo 2018

Dott. Philippe Donnet
Amministratore Delegato e Group CEO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Luigi Lubelli
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Group CFO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Relazione del **Collegio Sindacale**



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUIF) e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2017, 24 riunioni della durata media di circa due ore.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione (CdA);
- partecipato alle 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (CCR);
- partecipato alle 3 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC);
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 8 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR), con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 14 riunioni del Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche (CIS);
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 8 riunioni del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale (CGS).

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha:

- tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da: il Group CEO, anche nel suo ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il responsabile della Funzione *Group Audit*, il responsabile della Funzione *Group Compliance*, il responsabile della Funzione *Risk Management*, il responsabile della Funzione *Group Actuarial*, il responsabile della Funzione *Group Financial Crime*, il Dirigente Prepo-

sto alla redazione dei documenti contabili societari, il *Group General Counsel* e il responsabile della Funzione *Corporate Affairs* nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;

- incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF, svolto incontri e scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (Generali Italia S.p.A., Generali Investment Europe S.p.A., Banca Generali S.p.A., Generali France Assurances, Generali Deutschland Holding AG, Alleanza Assicurazioni S.p.A., Genertel S.p.A., GenertelLife S.p.A. e Europe Assistance Italia S.p.A.);
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale EY S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né

tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2017 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017. Tra questi si riportano in particolare i seguenti.

- In data 23 gennaio 2017 è stato acquisito il diritto di voto su 505 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A., pari al 3,01% del capitale sociale, tramite un'operazione di prestito titoli; in data 17 febbraio 2017, sono state acquistate 510 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., pari al 3,04% del capitale sociale e, contestualmente, è stato dato corso alla procedura per porre termine al prestito titoli. A protezione del rischio economico collegato all'acquisto di tali azioni è stata effettuata un'operazione in strumenti derivati collateralizzati per coprire integralmente il rischio economico collegato all'acquisto delle suddette azioni. Successivamente, in data 30 maggio 2017 la Compagnia ha venduto tutte le 510 milioni di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. precedentemente acquistate, terminando, contestualmente, l'operazione di copertura in strumenti derivati collateralizzati.
- In data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di interrompere il rapporto di collaborazione con il Direttore Generale e Group CFO Alberto Minali, provvedendo alla nomina, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale (ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del TUIF e dell'art. 40, comma 2, dello Statuto Sociale), di Luigi Lubelli quale *Group Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e componente del *Group Management Committee*. Tutte le funzioni aziendali di primo livello che dipendevano dal Direttore Generale sono state poste a diretto riporto del *Group CEO* Philippe Donnet.
- Sempre in data 25 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre l'estensione delle competenze del Comitato Investimenti alle operazioni aventi valore strategico, mutando quindi la denominazione dello stesso in Comitato per gli Investimenti e le Operazioni Strategiche.
- L'8 febbraio 2017 Generali Finance B.V. ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato di un'obbligazione perpetua subordinata per un importo pari a Euro 869 milioni.
- Il 20 aprile 2017 Assicurazioni Generali S.p.A. ha dato esecuzione all'aumento del capitale sociale in attuazione del *Long Term Incentive Plan* approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Compagnia in data 30 aprile 2014. A seguito di detto aumento, che ha comportato l'emissione di n. 1.924.724 azioni, il capitale sociale di Assicurazioni Generali S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 1.561.808.262.
- Nel corso del mese di giugno 2017 Assicurazioni Generali S.p.A. ha stipulato un contratto di riassicurazione con Lion II Re DAC, una *special purpose company* irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà le possibili perdite catastrofali che dovessero essere subite dal Gruppo Generali a seguito di tempeste e alluvioni in Europa e terremoti in Italia. Lion II Re DAC ha emesso una tranche di titoli di debito per 200 milioni di Euro al fine di finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione, trasferendo parte del rischio agli investitori del bond.
- Il 19 luglio 2017 la Compagnia ha firmato un accordo con il Gruppo Talanx per la cessione delle partecipazioni detenute in due società assicurative in Colombia, Generali Seguros e Generali Vida, rispettivamente pari al 91,3% e al 93,3%. L'operazione è subordinata all'approvazione delle competenti autorità. È stata altresì completata la vendita della partecipazione nella società controllata in Guatemala, Aseguradora General S.A., alla famiglia Neutze, storico partner locale. Il 7 agosto 2017 è stato inoltre firmato un accordo per la cessione delle attività detenute dalla Compagnia a Panama a ASSA Compania de Seguros S.A. per un corrispettivo di USD 172 milioni soggetto ad adeguamento alla chiusura dell'operazione: anche questa operazione è subordinata all'approvazione delle competenti autorità.
- In data 13 settembre 2017 la Società ha firmato un accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Generali Nederland N.V. per un corrispettivo iniziale pari a Euro 143 milioni, soggetto ad adeguamento alla chiusura dell'operazione. L'operazione, ottenute le autorizzazioni delle Autorità competenti, si è conclusa a febbraio 2018.
- Il 18 dicembre 2017 è stato firmato un accordo per la cessione a Life Company Consolidation Group dell'intera partecipazione in Generali PanEurope con un corrispettivo iniziale pari a Euro 230 milioni, soggetto ad adeguamento alla chiusura dell'operazione. L'operazione è subordinata, *inter alia*, all'approvazione delle autorità competenti e si prevede il suo completamento entro il primo semestre del 2018.
- In data 19 dicembre 2017 la Compagnia ha firmato un accordo per la cessione del portafoglio Danni in *run-*

off della propria filiale inglese a Compre Group, società specializzata nella gestione di portafogli di sinistri in *run-off*.

2.3 Procedimenti contenziosi

Con riferimento al contenzioso riguardante gli *ex manager* della Compagnia, Giovanni Perissinotto e Raffaele Agrusti, il Collegio Sindacale ha ricevuto periodici aggiornamenti sullo stato dei procedimenti in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo, il Collegio ha preso atto della decisione del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2017, il quale ha valutato l'insussistenza delle condizioni per proseguire utilmente, nell'interesse della Società, le iniziative a suo tempo avviate nei confronti degli *ex manager* della Compagnia ed ha conseguentemente deliberato di abbandonare le relative azioni legali.

Come già segnalato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2016, la società brasiliana Banco BTG Pactual S.A. ("BTG") ha avviato nel 2016 un procedimento arbitrale avente ad oggetto talune richieste di indennizzo avanzate dalla stessa BTG in forza del contratto ai sensi del quale è stata conclusa, nel mese di settembre 2015, la cessione a quest'ultima di Banca della Svizzera Italiana S.A. ("BSI") da parte di una controllata di Generali.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'evoluzione del contenzioso in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, esaminando i pareri predisposti dai legali esterni e soffermandosi in particolare, per quanto di propria competenza, sulle analisi richieste ai medesimi legali al fine del riscontro di ipotetiche irregolarità da parte di *manager* e/o dipendenti del Gruppo Generali prima della cessione di BSI. Tali analisi sono oggetto di progressivo e costante aggiornamento, anche alla luce della copiosa documentazione prodotta nell'ambito del procedimento arbitrale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e le altre competenti funzioni interne della Compagnia, nonché la Società di Revisione EY S.p.A., con l'obiettivo di monitorare il processo dagli stessi condotto, per quanto di rispettiva competenza, ai fini delle opportune valutazioni sotto il profilo sia dei possibili accantonamenti a bilancio ai sensi dello IAS 37, sia della relativa *disclosure*. Come indicato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017, la Compagnia, all'esito delle valutazioni condotte anche attraverso il confronto con la Società di Revisione, tenuto conto dello stato del procedimento arbitrale e dei pareri legali acquisiti, ha ritenuto

non soddisfatte le condizioni di probabilità e di capacità di realizzare una stima attendibile richieste dallo IAS 37 per effettuare accantonamenti per rischi legati alla predetta richiesta risarcitoria di BTG.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali (punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia è dotata di "Procedure in materia di operazioni con parti correlate" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, applicabili anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate.

Come segnalato nella Relazione ex art. 153 TUIF emessa in data 31 marzo 2017, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, anche su richiesta del Collegio Sindacale, aveva demandato ad un consulente esterno l'approfondimento di talune questioni attinenti ai rapporti tra il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione: da tale attività era emersa l'opportunità di un affinamento delle Procedure OPC e del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari, al fine di assicurare una migliore interazione tra i diversi comitati endoconsiliari e un completo flusso informativo a favore del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il nuovo testo delle Procedure OPC, che ha recepito gli affinamenti suggeriti dal consulente esterno, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2017, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In pari data, il Consiglio ha anche approvato le relative modifiche al Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari.

Sempre nel contesto della richiamata attività di aggiornamento delle Procedure OPC, a seguito della richiesta del Collegio Sindacale alla Funzione *Group Audit* è stata inserita, tra le attività del primo semestre del Piano Audit 2017, un'apposita attività di *audit* su aspetti specifici di concreta operatività delle Procedure OPC nella Capogruppo e nelle società controllate, con riguardo (i) al funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e (ii) alla conformità dell'attività istruttoria svolta dalle funzioni interne a supporto di detto Comitato rispetto alle procedure adottate dalla Compagnia e alla normativa applicabile. Tale attività di *audit* è stata monitorata dal Collegio nell'ambito degli aggiornamenti periodici con la Funzione *Group Audit*: i suggerimenti emersi

sono stati recepiti nella sopra richiamata rivisitazione delle Procedure OPC approvata il 15 febbraio 2017 e nelle connesse modifiche del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale ritiene che le Procedure OPC di cui la Compagnia si è dotata siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni: nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Compagnia.

Il Bilancio d'Esercizio 2017 di Assicurazioni Generali e la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2017 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2017, non sono state sottoposte all'attenzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate operazioni classificate, ai sensi delle sopraccitate Procedure, di maggiore rilevanza, né risultano effettuate operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, si ricorda che in data 26 ottobre 2016 IVASS ha emanato il nuovo Regolamento n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi, che sostituisce il precedente Regolamento n. 25/2008. Il nuovo Regolamento n. 30/2016, che ha modificato significativamente la disciplina dell'operatività infragruppo, è così entrato in vigore il 1° dicembre 2016. La Funzione *Group Compliance* ha supportato la predisposizione della nuova *policy* di Gruppo ai sensi del citato Regolamento IVASS 30/2016, finalizzata a dotare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Generali di processi e procedure per l'individuazione, la misurazione, il monitoraggio, la gestione e la segnalazione delle operazioni infragruppo, in ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nella riunione in data 15 marzo 2017, ha infine adottato la nuova *Policy on Intra-Group Transactions*. Dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che le operazioni infragruppo sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio, in conformità alle richiamate *policy* adottate dal Consiglio di Amministrazione. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Il Collegio ha inoltre valutato adeguate le informazioni

rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2017 di Assicurazioni Generali in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo (punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'assetto organizzativo di Gruppo è confermato nelle sue Funzioni e favorisce l'integrazione delle *best practice* rispetto alle tecniche assicurative, finanziarie e di investimento, nonché l'attivazione delle sinergie di Gruppo e la focalizzazione sull'efficienza operativa a livello globale anche attraverso centri di competenza (*Center of Expertise*) a supporto dell'intera organizzazione.

L'assetto organizzativo di Gruppo si basa su due dimensioni: il *Group Head Office* (GHO) e le *Business Units*. Il GHO agisce come struttura di indirizzo strategico, guida e coordinamento delle *Business Units*. Le *Business Units* valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali, assicurando il presidio a livello internazionale.

La *governance* organizzativa è assicurata da meccanismi di integrazione e coordinamento tra *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office* rappresentati da:

- il *Group Management Committee* (GMC), quale gruppo di membri del *top management* volto a condividere le principali decisioni strategiche;
- i processi di *Quarterly Business Review*, che assicurano l'allineamento tra il GHO e le *Business Units* sugli obiettivi strategici e sull'andamento dei risultati;
- tre principali comitati cross-funzionali che supportano il *Group CEO* nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo: *Balance Sheet Committee*, *Finance Committee*, *Product & Underwriting Committee*;
- le *Functional Guidelines* ed i *Functional Councils* attraverso cui si estrinseca il coordinamento funzionale a livello globale;
- un sistema a matrice di linee di riporto, definite "solid" e "dotted" in base all'intensità del livello di indirizzo e coordinamento tra le Funzioni di GHO e le omologhe funzioni nelle *Business Units*. Le Funzioni "solid", dove l'attività di indirizzo e coordinamento è più intensa, sono il *Group CRO*, il *Group General Counsel*, inclusa la *Group Compliance*, e il *Group Audit*; le altre Funzioni di Gruppo sono invece "dotted".

Relativamente all'assetto organizzativo del *Group Head Office* e del *Group Management Committee* sono intervenuti, nel corso del 2017, alcuni cambiamenti organizzativi, descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Tra i principali si richiamano i seguenti:

- con decorrenza 1° gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Country Manager* per l'Italia Marco Sesana (che mantiene la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Generali Italia). Marco Sesana è anche entrato a far parte del *Group Management Committee*;
- con decorrenza 9 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Timothy Ryan nuovo *Group Chief Investment Officer*, il quale è entrato a far parte del *Group Management Committee*;
- in data 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di interrompere il rapporto di collaborazione con il Direttore Generale e *Group CFO* Alberto Minali, provvedendo alla nomina di Luigi Lubelli quale nuovo *Group CFO*, che è entrato anche a far parte del *Group Management Committee*. Tutte le funzioni aziendali di primo livello che dipendevano dal Direttore Generale sono state poste a diretto riporto del *Group CEO* Philippe Donnet.
- con effetto dal 1° giugno 2017, il Consiglio ha deliberato l'ingresso di Jean-Laurent Granier in qualità di nuovo *Country Manager* per la Francia, il quale è entrato a far parte del *Group Management Committee*;
- con decorrenza 1° luglio 2017, Bruno Scaroni è stato nominato *Group Strategy & Business Accelerator Director*;
- con decorrenza 1° ottobre 2017, il Consiglio, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Nora Gürtler quale responsabile della Funzione *Group Audit*;
- in data 18 ottobre 2017 il Consiglio ha aggiornato la composizione del *Group Management Committee* deliberando l'ingresso del *Group Chief HR & Organization Officer*, Monica Alessandra Possa, e del *Group Chief Marketing & Customer Officer*, Isabelle Marguerite Conner;
- in data 13 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con effetto dal 1° gennaio 2018, il nuovo ruolo di *Group Chief Operating & Insurance Officer*, affidandolo a Jaime Anchustegui che, da tale data, è entrato a far parte del *Group Management Committee*.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza della complessiva struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF al fine di ottenere con tempestività

le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio ha inoltre verificato - ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati del 28 dicembre 2017 - che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla Compagnia di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2017, le Società Extra UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati sono: Generali Personenversicherung AG, Generali (Schweiz) Holding AG e Generali China Life Insurance Co. Ltd.

Anche dall'esame delle relazioni degli organi di controllo delle società controllate e/o delle informative dagli stessi trasmessi a questo Collegio a seguito di specifiche richieste, non sono emersi elementi meritevoli di menzione nella presente relazione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria (punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Compagnia si è dotata di un sistema normativo interno che trova applicazione a tutto il Gruppo, denominato *Generali Internal Regulation System* (GIRS). Tale sistema è articolato su tre livelli:

- *Group Policy*, approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- *Group Guideline*, approvate dal *Group CEO* o dai responsabili delle funzioni di controllo;
- *Group Operating Procedure* approvate dalle competenti funzioni di *Group Head Office*.

Le funzioni aziendali operano secondo un modello organizzativo basato su tre livelli di controllo:

- i responsabili delle aree operative (*risk owner*);
- le funzioni del secondo livello di controllo, in particolare il *Group Risk Management*, la *Group Compliance* e la

funzione Attuariale di Gruppo;

– il *Group Audit*.

Al *Group CEO* è altresì attribuito il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), la Società svolge la propria attività in linea con le disposizioni di *Solvency II*, ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA, e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale.

A seguito del rilascio dalla competente Autorità di Vigilanza dell'autorizzazione all'utilizzo del "Modello interno parziale" (PIM) per il calcolo del *Solvency Capital Requirement* (SCR), secondo quanto richiesto da *Solvency II*, è consentito al Gruppo l'utilizzo del PIM per la determinazione del SCR del Gruppo e delle principali *Business Units* per le compagnie italiane, tedesche, francesi e della Repubblica Ceca. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Risk Report* di Gruppo.

Nell'ambito della misurazione del rischio di credito è stato implementato un sistema di regole e procedure, a livello di Gruppo, finalizzato a garantire un presidio in termini di *rating* interni sull'affidabilità creditizia, limitando così il ricorso esclusivo ai *rating* prodotti esternamente.

Inoltre, al fine di mantenere la *compliance* rispetto a *Solvency II*, la Società ha provveduto all'aggiornamento e/o alla definizione delle *policy* interne al Gruppo volte ai seguenti obiettivi:

- normare il SCIGR, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle Funzioni di controllo;
- definire i processi legati alla gestione di specifici rischi (di investimento, sottoscrizione e rischi operativi) e i principali processi di *business* (tra cui: la gestione del capitale, il processo di *Asset Liability Management* (ALM) e quello di approvazione dei prodotti).

La Compagnia ha monitorato l'evoluzione normativa nel corso dell'anno, ha attivato i piani di verifica di *compliance* e prosegue nel continuo rafforzamento dell'impianto procedurale, così come descritto nel *Risk Report* e nel Bilancio della Capogruppo. Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalle principali società controllate, tenendo presenti le specificità normative dei singoli paesi in cui il Gruppo opera e le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è

dotata la Compagnia e il suo Gruppo. In particolare, il Collegio ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
- ii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*;
- iii) partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- iv) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle relative strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- v) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, portate all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- vi) esaminato le relazioni semestrali sui reclami del responsabile della Funzione *Group Audit*;
- vii) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Group Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- viii) preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla società in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001, attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- ix) ottenuto informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
- x) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF;
- xi) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR;
- xii) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e in particolare dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo e delle società quotate applicabili o adottate dalla Compagnia.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, il Collegio, anche nel corso dell'esercizio 2017 così come

nei precedenti, ha prestato particolare attenzione ai profili attinenti al rispetto della disciplina antiriciclaggio.

Come segnalato nella Relazione ex art. 153 TUIF relativa all'esercizio 2016 emessa il 31 marzo 2017, nei primi mesi dello scorso esercizio è stato sostanzialmente finalizzato l'ampio progetto di intervento adottato dalla Compagnia a fronte delle tematiche emerse in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, comprensivo dell'adozione di una nuova Policy di Gruppo ("Group Anti- Money Laundering & Counter-Terrorism Financing (AML/CTF) Policy").

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha continuato a monitorare, in coordinamento con gli organi di controllo delle società interessate, l'effettiva implementazione della Policy AML/CTF nell'ambito delle singole società del Gruppo, anche alla luce delle differenti e variegate realtà normative.

Si segnala che, nel mese di novembre 2017, la Compagnia ha approvato un aggiornamento della richiamata Policy AML/CTF di Gruppo, che tiene conto del mutato quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore, in corso dell'esercizio, della IV Direttiva Europea. Tra le novità introdotte nella nuova versione della policy, si segnala in particolare la previsione per cui, laddove le normative nazionali non consentano l'adozione dei requisiti stabiliti dalla policy, le società del Gruppo interessate sono specificamente chiamate ad identificare e adottare misure addizionali ("Additional Measures") per far fronte alle limitazioni previste localmente, al fine di assicurare una effettiva gestione dei rischi AML/CTF.

Sempre nel corso dell'esercizio appena concluso, a seguito della lettera al mercato del 5 giugno 2017 con cui IVASS ha chiesto alle compagnie di assicurazione vita di effettuare, con riferimento all'esercizio 2016, un'autovalutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, 44 società del Gruppo operanti nei rami vita hanno proceduto a svolgere la predetta attività di autovalutazione. Tale processo di autovalutazione è stato svolto sulla base delle specifiche metodologie indicate da IVASS e prevede la misurazione del rischio attraverso l'analisi e la valutazione dei seguenti aspetti: (i) il rischio intrinseco legato alla natura dell'attività effettivamente esercitata; (ii) la capacità del sistema dei controlli interni di mitigare il rischio intrinseco; (iii) il rischio residuo in capo all'impresa dopo aver valutato la capacità effettiva del sistema dei controlli interni di mitigare il rischio intrinseco.

Sulla base delle risultanze emerse, sono state identificate azioni per mitigare ulteriormente i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, da attuare nell'esercizio 2018, sia a livello della Compagnia, sia a livello di Gruppo. Il piano di iniziative di mitigazione dei rischi programmate per l'esercizio 2018, delineate dalla Compagnia all'esito della richiamata attività di autovalutazione, è

stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2017, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale. Il Collegio provvederà a tenere costantemente monitorata la relativa implementazione nel corso del prossimo esercizio.

Il Collegio Sindacale, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, ha inoltre monitorato l'andamento dell'effettiva implementazione delle azioni e dei progetti derivanti dall'attività di *audit*. Si ricorda che tale aspetto ha rappresentato, nell'anno precedente, un'area di attenzione indicata dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, i quali hanno condiviso l'importanza di richiamare l'attenzione del *management* affinché gli *action plan* all'esito delle attività di *audit* fossero completati nei tempi programmati, portando a conoscenza dei citati organi le motivazioni di eventuali slittamenti e la riprogrammazione delle relative scadenze. A seguito di tale sensibilizzazione, il processo ha conseguito un significativo miglioramento; tale aspetto è comunque ritenuto a tutt'oggi un'area di attenzione da parte sia dell'organo di controllo sia dall'organo amministrativo, che ha richiesto di mantenere alta l'attenzione da parte del *management* per assicurare il completamento tempestivo delle iniziative programmate. Il Collegio proseguirà nel continuo monitoraggio anche di tale area.

Si segnala che nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi hanno promosso interventi di ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli interni per tener conto dei nuovi requisiti introdotti dalle normative europee in materia di *privacy* e *data protection*, distribuzione assicurativa e *Product Retail Investment-based Insurance Products* (PRIIPS). A tal fine, è stato condiviso che il sistema dei controlli interni dovrà essere ulteriormente adeguato e rafforzato per tener conto del più elevato profilo di rischio, in particolar modo sanzionatorio, derivante dai nuovi requisiti normativi e regolamentari. Alla luce dell'ampiezza delle novità normative, il Collegio ha suggerito specifiche attività di *induction* e *training* a favore del Consiglio.

Il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, da ultimo, hanno monitorato l'attuazione del programma complessivo avviato in relazione alle tematiche IT nel corso del 2016, in ottica di progressivo rafforzamento dei relativi presidi e di mitigazione dei rischi riscontrati. Tale attività è stata posta in essere sulla base sia delle attività delle funzioni di controllo, sia delle informazioni fornite dal *management* IT responsabile, promuovendo, per quanto possibile, l'accelerazione dell'implementazione del programma. In particolare, la Società intende completare il programma di mitigazione e prevenzione del *cyber risk* con un anno di anticipo rispetto alle previsioni iniziali. In questo contesto, l'affinamento di

sistemi e di procedure adeguati a prevenire e contenere il predetto rischio rimane un'area di attenzione oggetto di regolare monitoraggio da parte del Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate e tenuto conto della sua natura evolutiva, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia nel suo complesso.

In considerazione della natura evolutiva di ogni sistema di controllo interno, sono stati programmati per il 2018 ulteriori specifici interventi di aggiornamento, nell'ottica del processo di continuo miglioramento dell'efficacia del sistema perseguito dalla Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di financial reporting" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del modello, così come definito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che si avvale del supporto della struttura *Financial Reporting Risk*. Dallo scambio con i responsabili della Società di Revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 TUIF, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, dalla relazione aggiuntiva predisposta da EY S.p.A. ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale ultima relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Si ricorda che dal mese di settembre 2016, in coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento, la Compagnia ha deciso di evolvere, a partire dal terzo trimestre 2016, la propria informativa finanziaria trimestrale attraverso una rappresentazione del proprio *business* più sintetica, focalizzata sulle informazioni rilevanti.

5.3. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

Il Collegio Sindacale ricorda che, con riferimento all'esercizio 2017, la Compagnia è chiamata a predisporre e a pubblicare, per la prima volta, una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DCNF") secondo le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 254/2016 e nel relativo Regolamento di attuazione emanato dalla CONSOB con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 254/2016, detta dichiarazione fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Compagnia e alle sue controllate "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto".

Come previsto dall'art. 3, comma 7, D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della DCNF.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici da esso perseguiti in campo socio-ambientale.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza dei processi e delle strutture che nell'ambito del Gruppo presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

A tal fine, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Compagnia ed incontrato in varie sedute la Funzione preposta alla redazione della DCNF individuata nell'ambito della Funzione *Group CFO*, nonché i rappresentanti della Società di Revisione incaricata della revisione legale (EY), alla quale è demandato anche l'incarico di esprimere, in apposita relazione, l'attestazione di conformità prevista dall'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016.

In continuità con le consolidate scelte metodologiche del Gruppo in tema di reportistica integrata, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la DCNF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 secondo i Principi Guida e gli Elementi del Contenuto dell'*International <IR> Framework*, approvati dall'*International Integrated Reporting Council* (IIRC). Lo standard adottato per la rendicontazione sui temi materiali identificati dal Gruppo è rappresentato dai *GRI Sustainability Reporting Standard* – pubblicati nel 2016 dal *GRI Global Reporting Initiative* (*GRI – Referenced claim*) – con riferimento a selezionati *GRI Standard* e indicatori del *GRI G4 Financial Services Sector Disclosures*.

Il Collegio ha preso altresì atto che la Società di Revisione

ha emesso la relazione sopra richiamata in data 27 marzo 2018. Nell'ambito di detta relazione, EY ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 D.Lgs. n. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dal Gruppo per la predisposizione della DCNF.

Il Collegio sindacale osserva che, nell'ambito dei controlli svolti e sopra richiamati, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e pubblicazione.

Nella redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs 254/2016.

Il Collegio sottolinea infine che, in considerazione della recente introduzione della normativa in tema di informativa di carattere non finanziario, continuerà a monitorare con particolare attenzione l'evoluzione della prassi applicativa, nonché le azioni che saranno poste in essere dalla Compagnia con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il grado di formalizzazione delle politiche praticate in materia socio-ambientale, nonché i relativi processi.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate, a seguito della emanazione del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011, dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 e successivi aggiornamenti del 2012, 2013, 2014, 2015 e da ultimo del settembre 2016 a seguito della entrata in vigore del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite

te agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

La Compagnia ha fornito nella Nota Integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e in particolare i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalate in questa relazione.

8. Adesione al Codice di Autodisciplina e Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni (punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia aderisce al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari. Il processo di *Board review* per l'esercizio 2017, che ha coinvolto tutti gli Amministratori e la Presidente del Collegio, si è svolto mediante risposte a un

questionario basato sul modello sviluppato per l'esercizio precedente da una primaria società di consulenza. Le risposte sono state indirizzate al Presidente del Collegio Sindacale al fine di assicurare la riservatezza delle stesse e monitorare il processo di consolidamento (per quanto attiene a quelle concernenti l'organo di controllo, le risposte sono state gestite dal Segretario del Consiglio di Amministrazione). Il rapporto finale di autovalutazione è stato oggetto di ampia discussione in sede di CGS prima e di Consiglio di Amministrazione poi.

Il Collegio Sindacale dà conto che, anche alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il Consiglio, in occasione della riunione del 13 dicembre 2017, ha approvato un'apposita *policy* sulla diversità per i componenti degli organi sociali della Società, nella quale è stato raccolto in un unico testo quanto già previsto da altre fonti normative interne ed esterne alla Società, con l'obiettivo di formalizzare gli obiettivi perseguiti e l'impegno a promuovere i principi di non discriminazione generalmente riconosciuti. La Compagnia, inoltre, riconosce e accoglie il valore delle norme e dei principi di diversità e inclusione generalmente accettati in linea con quanto indicato dagli Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza.

Con riferimento alle tematiche connesse all'accertamento dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sono proseguite nel corso dell'esercizio 2017 le attività avviate sin dal 2015, a seguito di richieste di approfondimenti e impulso da parte di questo Collegio di cui si è dato conto nelle relazioni ex art. 153 TUIF relative agli scorsi due esercizi.

In particolare, al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione e al CGS un quadro informativo il più possibile completo in vista delle valutazioni sulla sussistenza del requisito dell'indipendenza, sono state finalizzate e implementate, già a partire dall'accertamento svolto nel mese di maggio 2016, le disposizioni integrative introdotte nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari per l'effettuazione e la formalizzazione del processo di accertamento; sono state poi concretamente attuate, sin dall'accertamento svolto nel mese di giugno 2017, specifiche linee guida operative interne richieste dal Collegio, volte ad assicurare, attraverso processi formalizzati per la raccolta delle informazioni rilevanti dalle varie funzioni aziendali coinvolte, la messa

a disposizione delle stesse agli organi preposti alle valutazioni di indipendenza.

In tale contesto e anche alla luce delle nuove *policy* ed istruzioni operative, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Compagnia e sulla base di specifiche dichiarazioni integrative, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti informazioni precise e puntuali in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUIF.

Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* e un piano per la successione del *top management*.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011.

9. Revisione legale dei conti (punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla Società di Revisione EY S.p.A.; la stessa Società di Revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2017 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 27 marzo 2018 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato e *Group CEO* hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUIF con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del

bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Assicurazioni Generali, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF, nonché al D.lgs. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consolidato è stato inoltre redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni, e contiene le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente. La relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di essere stato sentito, insieme alla Società di Revisione, dal Comitato Controllo e Rischi nell'ambito delle valutazioni di competenza di quest'ultimo, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 27 marzo 2018, EY S.p.A. ha rilasciato al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A. anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUIF, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da EY S.p.A. con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della

Società di Revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da EY S.p.A ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014.

Con riferimento al profilo dei *non-audit services*, si richiama che, su impulso e con il supporto del Collegio, in data 1° gennaio 2017 la Compagnia ha adottato una specifica procedura per l'approvazione del conferimento alla Società di Revisione e a società del suo *network* di incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile consentiti (*"Guideline for the assignment of non-audit services to auditors"*).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha richiesto che venissero implementati ulteriori processi di controllo e ha definito ulteriori affinamenti di detta procedura per tenere conto delle evoluzioni interpretative della normativa vigente e della prassi applicativa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, nonché in applicazione della *Guideline* di cui si è dotata la Compagnia, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non audit services* alla Società di Revisione o a società appartenenti al relativo *network*, valutando in particolare la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi. Al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a EY S.p.A. o alle altre società del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla Società di Revisione o da altre società del *network* a favore della Capogruppo Assicurazioni Generali e delle sue società controllate nell'esercizio 2017 sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha supervisionato l'andamento di detti corrispettivi.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio (punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, in occasione della riunione del Consiglio

di Amministrazione del 25 gennaio 2017 il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del TUIF e dell'art. 40, comma 2, dello Statuto Sociale, parere favorevole sulla proposta di nomina di Luigi Lubelli quale nuovo Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2017, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito alla remunerazione della responsabile della funzione *Group Audit* (consuntivazione obiettivi 2016 e fissazione obiettivi 2017) e in ordine al Piano di Audit per il 2017.

Il Collegio ha espresso parere favorevole in merito alla nomina e alla remunerazione della nuova responsabile della Funzione *Group Audit*, Nora Gürtler, nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 luglio 2017 (con effetto a far data dal 1° ottobre 2017) in sostituzione di Anne Jaeger, dimessasi dall'incarico con decorrenza 31 luglio 2017. In data 1° agosto 2017, il Collegio si è espresso favorevolmente anche con riferimento alla proposta di prevedere il coordinamento *ad interim* delle funzioni a riporto diretto della dimissionaria Anne Jaeger da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dalla Presidente del Comitato Controllo e Rischi, sino alla data d'insediamento della nuova responsabile della Funzione *Group Audit* Nora Gürtler. In tale periodo di *interim*, il Collegio ha comunque tenuto costantemente monitorato il regolare funzionamento e la permanenza dell'indipendenza della Funzione *Group Audit* attraverso periodici contatti con i principali esponenti della stessa.

Il Collegio ha espresso, nel mese di marzo 2017, parere positivo ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile rispetto alla proposta di assegnazione delle azioni di nuova emissione all'Amministratore Delegato (Group CEO) nell'ambito della delibera di aumento del capitale sociale al servizio del piano LTI 2014 e parere positivo in merito al processo di consuntivazione dei piani di incentivazione 2016 per il Group CEO. Sempre con riferimento alla remunerazione del Group CEO, il Collegio Sindacale, nel luglio 2017, si è espresso positivamente in merito alla determinazione del trattamento retributivo del Group CEO previsto a titolo di partecipazione al Piano LTI 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle Relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Group Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio Sindacale ha ricevuto due denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2017.

In data 7 maggio 2017, il socio Marco Bava ha inviato al Collegio Sindacale della Compagnia, nonché, per conoscenza, alla CONSOB, una comunicazione avente ad oggetto le notizie emerse sulla stampa in merito al presunto coinvolgimento di BSI, sino al 15 settembre 2015 controllata dal Gruppo Generali, nella vicenda che ha interessato nel corso del 2015 il fondo malese 1MDB, in passato cliente della banca. Il socio fa riferimento a verifiche ispettive condotte nell'ottobre 2016 da Banca d'Italia presso la succursale italiana di BSI, nel cui contesto sarebbero emerse violazioni della normativa in materia di anti-riciclaggio, e ha chiesto al Collegio Sindacale della Compagnia di verificare se le presunte irregolarità riscontrate da Banca d'Italia siano avvenute allorché BSI era controllata da Assicurazioni Generali o meno.

Come anticipato al precedente par. 2.3, la partecipazione in BSI è stata ceduta dal Gruppo Generali nel settembre 2015 al soggetto brasiliano BTG, all'esito di un processo di dismissione avviato dalla Compagnia sin dall'inizio del 2014: BTG risulta avere successivamente trasferito la partecipazione, nel corso del 2016, alla società lussemburghese EFG International.

Come chiarito da Banca d'Italia nel comunicato stampa del 5 maggio 2017 citato dal socio, le verifiche ispettive dell'Autorità sono state condotte nel mese di ottobre 2016, vale a dire in un momento in cui BSI non faceva più parte del Gruppo Generali da oltre un anno. La Compagnia pertanto non ha più titolo per ottenere informazioni di dettaglio in ordine né all'oggetto dell'ispezione, né alla natura e alla collocazione temporale delle violazioni della normativa antiriciclaggio che sarebbero state riscontrate. Peraltro, dalle informazioni acquisite presso gli uffici interni della Compagnia nell'ambito del contenzioso in essere con BTG in relazione a talune richieste di indennizzo avanzate da quest'ultima (cfr. *supra*, par. 2.3), le presunte violazioni oggetto dell'ispezione di Banca d'Italia sarebbero riferite a condotte e fatti successivi al 15 settembre 2015, data del *closing* dell'operazione di cessione di BSI a BTG.

Si segnala inoltre che Banca d'Italia, con il successivo comunicato stampa in data 13 novembre 2017, ha dato notizia del proprio provvedimento del 26 ottobre 2017

con il quale ha rimosso il divieto di compiere nuove operazioni ed ha archiviato il procedimento di chiusura della succursale italiana di BSI, precedentemente adottati con provvedimento in data 26 aprile 2017.

Con riferimento alla posizione di BSI all'interno del Gruppo Generali prima della sua dismissione, il Collegio ha comunque provveduto alle opportune verifiche presso i competenti uffici della Compagnia, riscontrando come i flussi informativi tra controllata BSI e controllante Generali fossero soggetti a significative limitazioni. Da un lato, dette limitazioni erano connesse al regime regolamentare e normativo applicabile agli istituti bancari svizzeri, ed in particolare alla disciplina del segreto bancario; dall'altro lato, le competenti autorità svizzere, in sede di autorizzazione all'acquisizione di BSI da parte di Generali, avevano espressamente imposto che la banca mantenesse una posizione autonoma all'interno del Gruppo Generali, adottando specifiche misure per preservarne l'indipendenza.

Sotto un profilo più generale, questo Collegio Sindacale ha, sin dalla sua entrata in carica nell'aprile 2014, sempre posto specifica attenzione al monitoraggio delle attività relative alla prevenzione e al contenimento del rischio di riciclaggio, che è stato definito come uno degli obiettivi prioritari del Gruppo. Il Collegio ha infatti vigilato costantemente anche nel corso dell'esercizio 2017, così come nei precedenti, sull'implementazione e l'applicazione di opportuni presidi e azioni contro tale rischio a livello di Gruppo, ed è stato regolarmente relazionato in merito dalle competenti strutture aziendali. Per una più approfondita illustrazione delle iniziative intraprese in questo ambito si rinvia a quanto esposto al precedente par. 5.1, nonché ai medesimi paragrafi delle analoghe relazioni relative agli esercizi 2015 e 2016.

In data 28 maggio 2017, il socio Tommaso Marino ha inviato una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, inoltrata tramite PEC alla Società ed indirizzata al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). L'Azionista lamenta di non

aver ricevuto pieno riscontro, in sede assembleare, ad un quesito che lo stesso avevo posto nell'ambito delle domande preassembleari.

L'Azionista aveva infatti chiesto se fosse *“stato fatto cartello con altre società assicurative”*, citando in particolare il Gruppo Unipol, in collegamento ad altre domande sul tema dell'indagine dell'Autorità Antitrust su una possibile intesa anticoncorrenziale nel settore dell'assicurazione RC Auto.

Il Collegio rammenta che al quesito, in sede assembleare, il Group CEO aveva risposto in senso negativo, precisando che *“nessuna intesa è stata siglata da società del Gruppo per evitare l'altrui concorrenza nel settore RC auto”*: a tale proposito, l'Azionista Marino ha lamentato che la sua richiesta avesse un perimetro più ampio.

Il Collegio ha pertanto condiviso, a seguito di discussione in sede di Consiglio, una precisazione della risposta all'Azionista Marino, specificando che le società del Gruppo non risultano avere mai stretto intese per limitare la concorrenza con alcun operatore e in alcun settore. La precisazione in risposta all'Azionista è stata pubblicata sul sito internet della Società, come integrazione alle risposte fornite alle domande preassembleari.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di distribuzione del dividendo riveniente integralmente dall'utile dell'esercizio.

Trieste, 27 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier, Presidente
Lorenzo Pozza
Antonia Di Bella

Relazione della **Società** **di Revisione**







EY S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione delle azioni e quote di imprese del Gruppo</p> <p>Gli investimenti in azioni e quote di imprese del Gruppo sono iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 per un importo pari a Euro 29.731.819 migliaia, pari a circa il 60% del totale degli attivi.</p> <p>Gli amministratori valutano almeno annualmente la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, le assoggetta a <i>impairment test</i>. L'eventuale perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascun partecipazione sono basati su metodologie, talvolta complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori nella scelta delle assunzioni da utilizzare.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa agli investimenti in azioni e quote di imprese del Gruppo è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione - Illustrazione dei criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 2.2.1.</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di gestione degli investimenti in azioni e quote di imprese del Gruppo adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi, in particolare con riferimento al processo di identificazione di indicatori di perdite durevoli di valore e di valutazione delle partecipazioni; • l'esecuzione di procedure di validità sulle movimentazioni di tali investimenti occorse nell'esercizio; • la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore recuperabile e la verifica dei relativi risultati. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materia di valutazioni aziendali.</p> <p>Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>
<p>Stima delle riserve tecniche dei rami danni</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione del processo di stima



La valutazione delle riserve tecniche dei rami danni comprende anche un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio la frequenza e il costo medio dei sinistri, utilizzate per lo sviluppo della stima. Ciò è ulteriormente accentuato nei segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio il ramo R.C. Generale, che rappresenta uno dei principali business aziendali. Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami danni è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.

delle riserve tecniche dei rami danni adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse;

- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami danni, incluse le riserve integrative;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi;
- l'esecuzione di procedure di validità sui dati di base, inclusivi di quanto comunicato dalle imprese cedenti;
- la verifica che l'ammontare della stima delle riserve tecniche sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo *reperforming*, ove ritenuto applicabile, delle procedure attuariali di calcolo delle medesime.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.

Stima delle riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita sono iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per un ammontare pari a Euro 8.391.312 migliaia, di cui il lavoro indiretto rappresenta circa l'85%.

La determinazione delle riserve tecniche dei

La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:

- la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami vita,



rami vita è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale, che si caratterizzano anche per un significativo grado di soggettività nella scelta delle assunzioni utilizzate per lo sviluppo della stima. Inoltre, la determinazione delle riserve tecniche dei rami vita presuppone l'utilizzo di consistenti basi dati la cui completezza e accuratezza è essenziale per la determinazione del risultato finale.

Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.

L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami vita è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione" e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.

adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse e ha tenuto altresì in considerazione le attività di verifica svolte dalla funzione attuariale della Società e i relativi esiti;

- la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami vita, incluse le riserve integrative;
- lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi;
- l'esecuzione di procedure di validità sui dati di base, inclusivi di quanto comunicato dalle imprese cedenti;
- lo svolgimento, per un campione di polizze rappresentativo delle tariffe in portafoglio, del ricalcolo della riserva matematica per premi puri;
- lo sviluppo di un autonomo intervallo di valori ritenuti ragionevoli della stima, anche attraverso analisi di sensibilità, rappresentativo del grado di incertezza insita nelle assunzioni presenti nel processo di determinazione delle riserve tecniche dei rami vita, e la verifica che le medesime risultassero ricomprese in tale intervallo.

Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.

Abbiamo infine considerato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.



Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli, separatamente per i rami danni e per i rami vita, in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Trieste, 27 marzo 2018

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paolo Ratti', written over a horizontal line.

Paolo Ratti
(Socio)

Contatti

Group Integrated Reporting

integratedreporting@generali.com

Responsabile: Massimo Romano

Corporate Affairs

giuseppe.catalano@generali.com

Responsabile: Giuseppe Catalano

Group Reward & Institutional HR Governance

group_reward@generali.com

Responsabile: Giovanni Lanati

Group Sustainability and Social Responsibility

csr@generali.com

Responsabile: Lucia Silva

Investor & Rating Agency Relations

ir@generali.com

Responsabile: Spencer Horgan

Media Relations

press@generali.com

Responsabile: Roberto Alatri

Shareholders & Governance

governance@generali.com

Responsabile: Michele Amendolagine

Redazione
Group Integrated Reporting

Coordinamento
**Group Communications
& Public Affairs**

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Foto a pag. 6, 7, 14, 36, 37
Giuliano Koren

Immagine a pag. 12
Marco Moro (1854)
Collezione Stelio e Tity Davia, Trieste

Foto a pag. 12
Collezione Archivio Fotografico Generali

Foto a pag. 12
Alessandra Chemollo

Immagine a pag. 13
Achille Beltrame (1916),
Foto Duccio Zennaro

Foto a pag. 13
Michele Stallo

Foto a pag. 13
Alberto Fanelli

Foto a pag. 14
Daniele Braida

Foto a pag. 15
Alphaomega

Foto a pag. 15
Bernd Brundert

Foto a pag. 36
Federico Guida

Stampa
Lucaprint S.p.A.

Concept & Design
Inarea Strategic Design



ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62



